

**PIANO DISTRETTUALE  
PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE  
DELLA CITTÀ DI MODENA  
2009-2011**

**Il piano attuativo 2010 - II Parte**

**Sintesi delle schede**



## Indice

<b>1 IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2010</b> .....	<b>5</b>
1.1 RESPONSABILITÀ FAMILIARI, CAPACITÀ GENITORIALI E SALUTE RIPRODUTTIVA DONNA.....	5
1.1.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	5
1.1.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	7
1.1.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	20
1.2 DIRITTI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI.....	22
1.2.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	22
1.2.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	25
1.2.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	36
1.3 POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI.....	38
1.3.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	38
1.3.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	39
1.3.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	45
1.4 IMMIGRAZIONE, ASILO E LOTTA ALLA TRATTA.....	46
1.4.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	46
1.4.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	47
1.4.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	53
1.5 CONTRASTO ALLA POVERTÀ.....	54
1.5.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	54
1.5.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	55
1.5.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	61
1.6 PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DIPENDENZE E DI ALTRE FORME DI DISAGIO SOCIALE.....	62
1.6.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	62
1.6.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	63
1.6.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	66
1.7 POLITICHE A FAVORE DEGLI ANZIANI.....	67
1.7.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	67
1.7.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	69
1.7.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	80
1.8 POLITICHE A FAVORE DEI DISABILI.....	82
1.8.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	82
1.8.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	83
1.8.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	95
1.9 POLITICHE PER LA SICUREZZA STRADALE E SUL LAVORO E PREVENZIONE INCIDENTI DOMESTICI.....	97
1.9.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	97
1.9.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	99
1.9.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	104
1.10 PATOLOGIE PREVALENTI.....	105
1.10.1 <i>La mappa dei servizi e gli utenti</i> .....	105
1.10.2 <i>Il programma di attuazione 2010</i> .....	106
1.10.3 <i>Le risorse finanziarie</i> .....	114



## 1 Il programma attuativo 2010

### 1.1 Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna

#### 1.1.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Nell'obiettivo settoriale 1 "Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna" sono inseriti tutti i servizi rivolti alla famiglia in generale e alle donne in particolare.

Visto l'obiettivo prioritario di questo Piano di zona, ovvero l'integrazione socio sanitaria, si evidenziano importanti servizi introdotti dal Comune di Modena ( Settore Politiche Sociali, Istruzione, Gabinetto del Sindaco, Politiche economiche) e dal Distretto di Modena dell'Azienda USL della provincia di Modena ed in particolare dal Dipartimento Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale e dal Dipartimento di Salute Pubblica e dall'Azienda Ospedaliera Policlinico.

Si nota che a tale livello contribuiscono inoltre alcune associazioni del terzo settore, quali l'Associazione Differenza Maternità, l'UDI, il Gruppo Donne e Giustizia e alcune organizzazioni del settore farmaceutico (FCM e Federfarma).

In generale, nel livello essenziale connesso alla prevenzione e promozione della salute si osservano servizi rivolti alla donna gestante e puerpera (corsi di sostegno alla gravidanza, promozione dell'allattamento al seno, ecc..) nonché quelli destinati alle donne che hanno subito violenza.

Nel livello essenziale connesso all'assistenza domiciliare, si registrano interventi "diretti" a sostegno della famiglia e della qualità relazionale familiare, interventi di tipo economico, quali contributi o sussidi, ed anche interventi di carattere sociale, si pensi a quelli rivolti alle famiglie in cui sono presenti problemi di conflittualità o incomprensioni. Emerge poi in modo significativo la strategia ormai sperimentata e collaudata dello sviluppo di comunità, all'interno della quale è possibile rilevare l'attivazione di processi di auto-mutuo aiuto tra famiglie, così come la messa in atto di micro-servizi gestiti da gruppi di famiglie.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
1. Responsabilità familiari, capacità genitoriali e salute riproduttiva donna	1. Servizio di consulenza educativa (Istruzione) 2. Centro per le famiglie (Politiche sociali) 3. InformaFamiglia (Politiche sociali) 4. Benessere in menopausa (Politiche sociali) 5. 6. 7. 8. Attività di ascolto, accoglienza,	1. Partecipazione delle famiglie alla gestione dell'offerta formativa pubblica (Istruzione) 2. Servizio di mediazione familiare (Politiche sociali) 3. Pacchetto famiglie (Politiche sociali) 4. Un bambino per amico (Politiche sociali) 5. Spazi incontro genitori (Politiche	1. Comunità madre bambino ex 1D1 (Politiche sociali) 2. Interventi a sostegno delle maternità difficili ex 1E1 (Politiche sociali)	1. 

	consulenza legale e psicologica (Ass. Gruppo Donne e Giustizia)	6. Corsi per genitori – Gruppi con specifici problemi di genitorialità (Politiche sociali)		
9.	Informamamma e Informanascita (Ass. Dif.Maternità)	7. Interventi di prevenzione e accoglienza per donne che hanno subito violenze familiari (Politiche sociali)		
10.	Informanascita online (Ass. Dif. Maternità)	8.		
11.	Corsi di sostegno alla nascita (Ass. Dif.Maternità)	9. Parto a domicilio (Cure primarie)		
12.	Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé (Ass. Dif. Maternità)	10. Valutazione del profilo di personalità dei genitori richiesto dal TM (Psic)		
13.	Progetti per donne e mamme in difficoltà (Ass. Dif. Maternità)	11. Supporto psicologico alle coppie (Psic)		
14.	Consultorio: salute riproduttiva e sostegno alla neogenitorialità (Consultorio)	12. Sostegno alla maternità, spazio giovani (Consultorio)		
15.	Promozione dell'allattamento al seno (Consultorio)	13. Supporto alle coppie e alle donne per una scelta riproduttiva consapevole e prevenzione dell'aborto (Consultorio)		
16.	Corsi di preparazione alla nascita (Consultorio)	14.		
17.	Progetto Mamme oltre il blu (Consultorio)	15. Sconti sull'acquisto di parafarmaci (FCM)		
18.		16. Sconto acquisto parafarmaci – Federfarma		
19.		17. Family Card (Politiche economiche)		
20.	Tutela delle lavoratrici madri occupate in attività a rischio (DSP)			
21.	Progetti a favore delle mamme “La Via Lattea e la Stanza delle coccole” (FCM)			
22.	Donne con donne: corsi di italiano – UDI			
23.	Sud – Nord (Archi - UDI)			
24.	Staffetta di donne – UDI			
25.	Progetto Dafne (Gabinetto Sindaco)			
26.				
27.	Nascere a Modena oggi: Proposta per la realizzazione di una Casa di Maternità. Azioni di sensibilizzazione – UDI (nuova)			
28.	Applicazione legge194 e prevenzione dell'aborto – UDI (nuova)			

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
1A1	Servizio di consulenza educativa	20	20						
1A2	Centro per le famiglie	8.423	5.500						
1A3	InformaFamiglia	23.160*	19.000						
1A4	Benessere in menopausa	218	218						
1A8	Attività ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica	897	920						
1A9	Informamamma e InformaNascita	550	800						
1A10	InformaNascita online	55.845*	70.000						
1A11	Corsi sostegno gravidanza	185	200						
1A12	Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé	165	200						
1A13	Progetti per donne e mamme in difficoltà	62	128						
1A14	Consultorio: salute riproduttiva e sostegno genitorialità	1.180	1.200						
1A15	Promozione allattamento seno	670	800						
1A16	Corsi preparazione nascita	339	350						
1A17	Progetto Mamme oltre il Blu	192	200						
1A20	Tutela lavoratrici madri occupate in attività di rischio	550	500						
1A21	Progetti a favore delle mamme "La Via Lattea e la Stanza delle Coccole"	n.r.	n.r.						
1A22	Donne con donne	15	15						
1A23	Sud-Nord	n.r.	n.r.						
1A24	Staffetta di donne	90	n.r.						
1A25	Progetto Dafne	1.500	21.500						
1A27	Nascere a Modena oggi	n.r.	n.r.						
1A28	Applicazione L. 194 e prevenzione aborto	n.r.	n.r.						
1B1	Partecipazione famiglie gestione off. Form. Pubblica			3.827	3.941				
1B2	Servizio mediazione familiare			175	150				
1B3	Pacchetto famiglie			797	460				
1B4	Un bambino per amico			92	92				
1B5	Spazi incontro genitori			87	40				
1B6	Corsi per genitori-gruppi con specifici problemi genitorialità			1.036	1.036				
1B7	Interventi promozione e accoglienza donne che hanno subito violenze familiari			194	194				
1B9	Parto a domicilio			8	8				
1B10	Valutazione profilo personalità genitori richiesto da TM			34	40				
1B11	Supporto psicologico coppie			169	170				
1B12	Sostegno maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani			63	63				
1B13	Supporto al coppie e a donne per una scelta riproduttiva consapevole			6.237	6.240				
1B15	Sconti sull'acquisto parafarmaci (FCM)			25.000	25.000				
1B16	Sconto pensionati acquisto parafarmaci (Federfarma)			824	1.100				
1B17	Family card			682	1.000				
1C1	Comunità madre-bambino					55	65		
1C2	Interventi a sostegno maternità difficili					14	14		

I dati indicati con \* fanno riferimento al numero di accessi al sito internet.

### 1.1.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel PdZ 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

#### Servizio di consulenza educativa (1A1):

- Durante il 2009 il Servizio si è concentrato su incontri di raccordo e co-progettazione con il Centro per le Famiglie, indagine sui diversi servizi di consulenza offerti nel territorio per comprendere meglio il mandato, la rispondenza ai bisogni e la mission del servizio.

- Per il 2010 si prevede la progettazione di momenti di formazione comune con l'equipe del servizio di consulenza educativa e del centro per le famiglie da cui far discendere momenti di progettazione di azioni di miglioramento

#### *Centro per le Famiglie (1A2):*

- Nel corso del 2009 il Centro per le Famiglie ha:
  - a. sviluppato e potenziato le attività dell'Ufficio Pacchetto famiglie,
  - b. sviluppato e consolidato i progetti sperimentali e/o innovativi a sostegno della genitorialità nelle tre aree di riferimento, in connessione con altre agenzie del territorio e con la Regione Emilia Romagna e a livello nazionale (vedasi le schede di dettaglio),
  - c. realizzato evento di promozione del CPF,
  - d. attivato e gestito la piattaforma SGATE per la gestione del bonus sociale per l'energia elettrica,
  - e. realizzato la ricerca per l'analisi, valutazione e mappatura dei servizi " I servizi di mediazione familiare e consulenza educativa a sostegno della genitorialità nel Comune di Modena",
  - f. realizzato le attività previste dalla prima annualità dell'accordo con il Consultorio e avviato il confronto per la seconda annualità.
- Per il 2010 il Centro prevede lo sviluppo di progetti sperimentali e/o innovativi a sostegno della genitorialità nelle tre aree di riferimento, in connessione con altre agenzie del territorio e con la Regione Emilia Romagna e a livello nazionale; la gestione e il monitoraggio delle convenzioni per il consolidamento e lo sviluppo delle attività con i partners pubblici e privati; il proseguimento di iniziative di promozione ed informazione sulle attività del CpF; la presentazione della ricerca valutazione e mappatura dei servizi " I servizi di mediazione familiare e consulenza educativa a sostegno della genitorialità nel Comune di Modena" alle equipe di riferimento finalizzata al consolidamento del lavoro di rete; l'attivazione e gestione della piattaforma SGATE per la gestione del bonus sociale per il gas attivazione convenzioni con i Caf in collaborazione con la Provincia, partecipazione al tavolo tecnico provinciale; l'attivazione della ricerca azione per il coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della domiciliarità.

#### *InformaFamiglia (1A3):*

- Nel 2009 le azioni realizzate dall'InformaFamiglia sono state molteplici: a) Partecipazione al progetto regionale Informafamiglie e Bambini relativo alla qualificazione dell'attività di sportello e sito regionale e locale; b) Incremento personale sulla attività di gestione del sito locale e regionale con introduzione di un nuovo operatore PT; c) Partecipazione al restyling completo del sito Regionale e locale Informafamiglie, con revisione grafica del sito e dei contenuti; d) Formazione regionale sullo sportello informafamiglie e sul nuovo programma di gestione del sito regionale (CMS Plone); e) Proseguite e sviluppate rilevazione accessi allo sportello e al sito con elaborazione di una scheda dettagliata per raccogliere e identificare le tipologie di richieste di informazioni pervenute agli operatori del Centro
- Per il 2010 si prevede la formazione agli operatori del Centro sulle modalità di utilizzo del Sito Informafamiglie locale, la creazione e implementazione della sezione "Archivio materiali" presente all'interno del sito Informafamiglie locale, con la messa in rete di alcuni materiali prodotti dal Centro per le Famiglie, l'utilizzo o sviluppo di mailing list "ad hoc" per informare i cittadini sulle attività del Centro; Utilizzo del servizio Unox1 presente all'interno della Rete Civica del Comune di Modena e l'interazione-scambio di informazioni con altri settori del comune.

#### *Benessere in menopausa (1A4):*

- Durante il 2009 questo servizio ha potuto consolidare i corsi proposti, programmare nuovi corsi e monitorare l'andamento e il gradimento degli stessi.
- Nel 2010 prevede il consolidamento delle modalità avviate nonché l'individuazione di spazi alternativi funzionali ed adeguati alla particolarità dell'attività.

*Attività di ascolto, accoglienza. Consulenza legale e psicologica (Associazione Gruppo Donne e Giustizia) (IA8):*

- Tra le attività promosse nel 2009:
  - a. Consolidamento e realizzazione dei nuovi percorsi di sostegno per le donne in difficoltà personale con l'avvio del terzo gruppo di auto mutuo aiuto dal titolo "Aiutare ad aiutarsi". L'iniziativa che nel 2006 ha ottenuto il "Premio Città di Modena", è stata riproposta ed è tutt'ora in corso.
  - b. Rafforzamento ulteriore del servizio di Consulenza Legale con inserimento di quattro nuove avvocate per far fronte all'aumento della complessità delle richieste di aiuto dovuto sia all'ampliamento del panorama legislativo connesso al Diritto di famiglia, sia all'aumento considerevole delle donne straniere.
  - c. Avvio sperimentale del Centro di Consulenza legale e dei corsi di formazione per gli operatori sociali del Comune di Modena.
  - d. Realizzazione dei percorsi "Informazione/formazione culturale di genere per prevenire e fermare la violenza contro le donne. Aspetti legali, emozionali e psicologici nelle relazioni familiari e nella relazione/conflitto uomo-donna" rivolti agli studenti delle classi quarte di sei Istituti superiori nell'ambito del progetto "In rete contro la violenza. Ricostruiamo la fiducia".
  - e. Avvio del programma seminariale "Il cammino delle donne per la conquista della cittadinanza" formulato in collaborazione con l'Associazione Differenza Maternità nell'ambito delle iniziative comprese nel progetto "Verso la Casa delle Donne".
  - f. Realizzazione del seminario sulla Mediazione Penale che ha ottenuto un notevole successo e l'avvio di nuovi rapporti che potranno agevolare lo sviluppo di futuri percorsi.
  - g. Consolidamento delle iniziative rivolte agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori nell'ambito del progetto "Amore, Matrimonio, Famiglia".
  - h. Nuove azioni per l'ampliamento della rete territoriale di servizi pubblici e privati.
  - i. Attiva partecipazione al Tavolo contro la violenza alle donne istituito presso la Prefettura di Modena.
- Nel 2010 le azioni di miglioramento previste saranno:
  - a. Partecipazione alle iniziative pubbliche in corso di preparazione per far conoscere i risultati del progetto coordinato dal Comune di Modena In rete contro la violenza alle donne. Ricostruiamo la fiducia, approvato e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità .
  - b. Continuazione della sperimentazione del "Centro Consulenza" avviato presso l'Associazione nel 2009 per operatori sociali del comune e articolato su due momenti: consulenza legale su casi specifici e corsi di formazione per operatori su temi inerenti le normative e la cultura dei paesi di provenienza degli immigrati più presenti a Modena.
  - c. Attuazione del progetto: La Mediazione Familiare - Seminario informativo sulle nuove opportunità di mediazione dei conflitti nell'ambito della famiglia e della coppia.
  - d. Proseguimento e consolidamento dei gruppi di auto-mutuo-aiuto. Visti i risultati e i riconoscimenti ottenuti si vuole dare continuità all'esperienza aprendo a nuove partecipanti.

- e. "Amore, matrimonio e famiglia" Proseguimento delle attività informative e formative con gli studenti delle scuole superiori, operando per trasformarle in cicli annuali continuativi.
- f. Monitoraggio e analisi dell'utenza dei servizi nell'anno 2010, comparazione con gli anni precedenti e, possibilmente, loro pubblicazione e diffusione
- g. Analisi delle valutazioni espresse dai partecipanti al ciclo di incontri "Amore, matrimonio e famiglia" durante l'anno scolastico 2008-2009
- h. Rafforzamento delle offerte di sostegno alle donne in difficoltà anche potenziando momento informativi culturali esterni.
- i. Potenziamento delle reti di collaborazione con enti pubblici e privati interessati alle stesse problematiche

*InformaMamma e InformaNascita (Ass. Diff. Maternità) (1A9):*

- Nel corso del 2009 considerato le numerose telefonate pervenute al di fuori dell'orario di presenza dell'operatrice, regolarmente registrate dalla segreteria telefonica, si è parzialmente esteso il servizio anche in altre fasce orarie, grazie al lavoro volontario delle socie. Sono state altresì coinvolte nuove giovani generazioni di donne sulle tematiche della maternità e della sessualità vissuta in modo pieno e consapevole, anche attraverso incontri specifici.
- Per il 2010 si prevede la realizzazione di corsi di formazione per le operatrici, coinvolgimento delle giovani generazioni di donne sulle tematiche della maternità e della sessualità vissuta in modo pieno e consapevole, anche attraverso incontri specifici e un maggiore coinvolgimento, in vista di un aumento della qualità del servizio, di operatrici socio-sanitarie pubbliche e private.

*InformaNascita online (Ass. Diff. Maternità) (1A10):*

Non si sono potute eseguire le azioni di miglioramento previste per il 2009, perché non sono state possibili con il solo lavoro volontario. Pertanto si sono riproposte nel 2010: ristrutturazione, adeguamento e ammodernamento del sito Internet con l'aggiunta di nuove sezioni e l'aggiornamento di alcune aree al fine di poter gestire la traduzione degli articoli nelle diverse lingue; ampliamento del data base per consentire la gestione dei contenuti nelle diverse lingue.

*Corsi di sostegno alla gravidanza (Ass. diff. Maternità) (1A11):*

Le azioni di miglioramento per il 2009 non hanno potuto essere pienamente eseguite e pertanto si sono riproposte per il 2010: potenziare il numero delle operatrici e delle volontarie impegnate nell'organizzazione dei vari interventi in modo da consentire un'adeguata risposta ai bisogni emersi e alle richieste in continuo aumento. Vista la richiesta, è prevista inoltre per il 2010 l'organizzazione di corsi di auto-mutuo-aiuto.

*Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé (Ass. Diff. Maternità) (1A12):*

- Durante il 2009 è stata implementata l'attività di ascolto telefonico e colloqui al fine di dare tutte le informazioni sulle strutture alle quali rivolgersi in merito alla tematiche della menopausa. E' stato inoltre organizzato un ciclo di tre incontri per fornire le informazioni necessarie al raggiungimento di una diversa consapevolezza sulla menopausa, da vivere come momento di cura e di riscoperta di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni
- Per il 2010 si prevede: il proseguimento delle attività di ascolto telefonico e colloqui al fine di dare tutte le informazioni sulle strutture alle quali rivolgersi in merito alla tematiche della menopausa; l'organizzazione nuovi cicli di incontri per fornire le informazioni necessarie al raggiungimento di una diversa consapevolezza sulla menopausa, da vivere come momento di cura e di riscoperta di sé, del proprio corpo e delle proprie emozioni; l'organizzazione di un gruppo sperimentale di auto - mutuo-aiuto con operatrice professionale con funzione di facilitatrice.

*Progetto per la realizzazione di interventi integrati a favore delle donne in gravidanza e delle madri in condizione di difficoltà (Ass. diff. Maternità) (1A13):*

- In via sperimentale sono stati realizzati, nel 2009, 3 progetti di accompagnamento a favore di donne in gravidanza e madri in condizione di difficoltà.
- Nel 2010 gli sforzi saranno diretti a: consolidare e migliorare l'attività di accompagnamento a favore di donne in gravidanza e madri in condizione di difficoltà, alla formazione in rete con altre Associazioni, alla rielaborazione degli strumenti di documentazione delle attività e alla organizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto con operatrice professionale.

*Consultorio: salute riproduttiva e sostegno alle scelte di maternità, paternità/neogenitorialità (1A14)*

- Nel corso del 2009 sono state realizzate le seguenti attività:
  - a. pubblicazione di materiale informativo, opuscolo informativo con carta di presentazione dei servizi istituzionali presenti nel territorio rivolti a genitori e bambini nel primo anno di vita, vengono affrontati inoltre in forma di FAQ temi inerenti alla neogenitorialità.
  - b. Presentazione, diffusione e accompagnamento dell'opuscolo informativo all'utenza.
  - c. Consolidamento e sviluppo dell'attività informativa e di sostegno alla gravida/coppia nell'ambito del percorso nascita.
  - d. Implementazione delle informazioni fornite ai genitori aggiungendo i contenuti dell'iniziativa del ministero per la salute "Genitori Più"; è stato organizzato un percorso formativo specifico per un gruppo di professionisti.
  - e. Presentazione di un poster informativo al convegno nazionale "Genitori Più" con una sintesi delle attività dell'azienda usl di Modena relative a tale progetto.
  - f. Nell'ambito del sito internet aziendale, progettazione di un settore dedicato ai genitori e con possibilità di scambi comunicativi: forum.
  - g. Ricerca , attraverso focus group , restituzione delle elaborazioni e discussione, su interventi ed azioni offerte dai servizi socio sanitari presenti sul territorio in tema di genitorialità.
- Nel 2010 si intende implementare l'informazione fornita ai genitori aggiungendo i contenuti dell'iniziativa del ministero per la salute "Genitori Più", pensare e provare diverse modalità informative e di coinvolgimento per i potenziali genitori, futuri genitori e neogenitori. Inoltre il servizio punta alla formazione sull'iniziativa del ministero per la salute "Genitori Più" a tutti i professionisti dell'Azienda usl che lavorano con neogenitori e all'avvio del forum per genitori nell'ambito del sito internet aziendale.

*Promozione dell'allattamento al seno (1A15)*

- Tra le azioni di miglioramento eseguite nel corso del 2009 si rilevano in particolare: la prosecuzione dei lavori del gruppo multidisciplinare e multi professionale per la realizzazione di un piano di implementazione per l'allattamento al seno secondo la modalità suggerita dal manuale regionale "Allattamento al seno. Strumenti per facilitare il cambiamento delle pratiche assistenziali" con analisi delle criticità. E' stata completata la raccolta dati per tassi di allattamento materno esclusivo alla dimissione e mensilmente fino a 6 mesi di vita del bambino e si è giunti ad una collaborazione con il gruppo di auto-aiuto "Mamme per le Mamme", concordato un "protocollo di intesa e condivisione dell'utilizzo degli spazi".
- Nel 2010 si intende procedere all'analisi della realtà emersa dall'elaborazione dei dati raccolti per valutare i tassi di allattamento esclusivo al seno alla dimissione e fino a 6 mesi di vita del bambino. Si prevede inoltre la realizzazione di parte del piano di implementazione del gruppo di lavoro multidisciplinare per l'allattamento al seno, interventi

migliorativi in relazione alle criticità e la collaborazione con il gruppo di auto-aiuto “Mamme per le Mamme”: nell'ambito del protocollo di intesa condivisione dei contenuti trasmessi negli incontri di sostegno condotti da questo gruppo di peer-counsellor.

*Corsi di preparazione alla nascita (1A16)*

- Nel corso del 2009 si sono organizzati gruppi nascita per donne di etnia magrebina, nigeriana e ghanese. Sono stati inoltre organizzati incontri di formazione sul campo per professionisti, con modalità di audit, come confronto e condivisione dei contenuti trasferiti nei gruppi nascita.
- Nel 2010 si intende programmare gruppi nascita per donne di etnia magrebina, nigeriana e ghanese. Per i professionisti sono previsti incontri mensili di supervisione e confronto sulle attività dei gruppi, aggiornamento e condivisione dei contenuti da trasferire nei gruppi nascita.

*Progetto Mamme Oltre il Blu (1A17):*

- Il 2009 ha visto la prosecuzione del progetto iniziato a fine 2007, valutazione delle criticità riguardo a modalità operative e di trasmissione dei flussi informativi tra i professionisti dei consultori e della clinica ostetrica e l'organizzazione di spazi dedicati per accogliere le mamme e i bambini.
- Per il 2010 a causa della debole adesione al progetto e anche in considerazione della diminuzione delle ore di attività di psicologia dedicate, occorre ripensare e riorganizzare il programma di intervento insieme ai responsabili delle unità operative e ai dirigenti dei servizi; cercare strategie e modalità differenti di coinvolgere l'utenza nel periodo del dopo parto.

*Tutela delle lavoratrici madri occupate in attività a rischio (1A20):*

Nel corso del 2009 sono state aggiornate le linee guida alle recenti modifiche normative, mentre per il 2010 è previsto un miglioramento degli scambi informativi tra SPSAL e DPL in una logica di sviluppo dei percorsi di dematerializzazione.

*Progetti a favore delle mamme “La Via Lattea e la Stanza delle Coccole”(FCM) (1A21):*

- Nel corso del 2009 si è provveduto alla verifica, mantenimento e adeguamento delle postazioni esistenti.
- Nel 2010 si intende promuovere ai potenziali utenti l'iniziativa per favorire l'utilizzo delle postazioni istituite e funzionanti presso le farmacie che non vengono utilizzate dalle mamme per allattare per mancanza di informazione. Si propone altresì di inserire tale comunicazione nelle informazioni trasmesse dal Comune ai neo genitori.

*“Donne con le donne” corso di lingua italiana e di accompagnamento culturale e informativo per donne straniere (UDI) (1A22):*

- Nel corso del 2009 si è organizzato un servizio di baby-sitting, la partecipazione in gruppi per livelli di preparazione ed apprendimento, un report informativo da diffondere anche alla stampa e media locali, una pubblicazione con le raccolte di voci e testimonianze delle donne che hanno partecipato al corso, una iniziativa di incontro di fine corso con attività di scambio/confronto/dialogo tra le donne immigrate e le donne delle associazioni femminili modenesi.
- Per il 2010 si prevede di progettare e pianificare un incontro, da organizzare a fine corso, con il coinvolgimento delle istituzioni, al quale sono invitate le associazioni femminili e i gruppi che organizzano nella circoscrizione 3 Modena dei corsi di italiano rivolti alle donne

immigrate per favorire momenti di confronto e scambio di esperienze e proposte sulla base delle esigenze riscontrate e in vista di sviluppi futuri.

*Sud-Nord: esperienze di genere (Arci –UDI) (1A23):*

- Nel corso del 2009 si è arrivati ad un ampliamento delle relazioni di conoscenza e scambio tra le diverse realtà, allo scambio di pratiche e politiche sviluppate nei diversi territori sui temi in questione, al rafforzamento della rete delle associazioni femminili e delle donne tra i territori e allo sviluppo delle iniziative di visibilizzazione dei processi di promozione multiculturale promossi e realizzati a livello locale.
- Per il 2010 si intende procedere all'approfondimento delle riflessioni sulle questioni legati ai diritti delle donne nelle realtà presentate, al consolidamento della relazione di conoscenza e scambio tra le diverse realtà, allo scambio di pratiche e politiche sviluppate nei diversi territori sui temi in questione, al rafforzamento della rete delle associazioni femminili e delle donne tra i territori e alla produzione, pubblicazione e diffusione documenti, docu-video e materiali informativi (media e stampa locali – comunità e canali internet)

*Staffetta nazionale di donne contro la violenza sulle donne (UDI) (1A24):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile perseguire le seguenti azioni:
  - Adesione alla campagna nazionale UDI- Unione Donne in Italia “Staffetta delle donne contro la violenza sulle donne” per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà della violenza alle donne, compresa quella domestica sulla quale non sempre viene posta la necessaria attenzione.
  - La staffetta, partita il 27 novembre 2008 in Sicilia, si è conclusa il 27 novembre 2009 in Lombardia, ha attraversato tutto il Paese e toccato ben 200 città italiane, tra cui Modena e Carpi.
  - Numerosissime le iniziative pubbliche promosse in ogni città attraversata della Staffetta, come a Modena e a Carpi: dibattiti, mostre, seminari, proiezioni video, nelle scuole, nelle università, nei Comuni, nei luoghi di lavoro, con il coinvolgimento di molte donne e uomini, anche in rappresentanza di soggetti (pubblici e non) della città.
  - Realizzazione di documento video DVD, in collaborazione con emittente televisiva locale, diffuso e veicolato dalla stessa emittente al suo numeroso pubblico.
  - Proiezione del documento video DVD nelle scuole e nei vari luoghi toccati a Modena dalla staffetta
  - Realizzazione di fotografie dell'evento a Modena e realizzazione di CD contenente una rassegna delle immagini raccolte.
  - Realizzazione di Ufficio Stampa per le comunicazioni a stampa e media sull'evento modenese con ampia diffusione dell'evento attraverso articoli e servizi informativi su quotidiani e periodici, televisione e radio locali, redazioni web.
  - Realizzazione e pubblicazione di rassegna stampa
  - Spedizione di materiale informativo, rassegna stampa, documento video DVD e immagini su CD a tutti i soggetti coinvolti nella manifestazione a Modena.
- Per il 2010 è prevista la pubblicazione atti convegno Modena (Università), la partecipazione incontri con l'associazionismo femminile modenese e altri soggetti per definire nuove iniziative pubbliche di sensibilizzazione e di contrasto alla violenza sulle donne, la partecipazione alla realizzazione della pubblicazione con testimonianze e messaggi raccolti nell'anfora durante la campagna, la partecipazione all'iniziativa UDI- Nazionale al Parlamento Europeo con la presentazione della campagna e le riflessioni, testimonianze, materiali e documenti raccolti ed elaborati.

*Progetto Dafne - Perspective, campagna di informazione e sensibilizzazione per la prevenzione della violenza di genere nelle scuole medie inferiori e superiori (Gabinetto del Sindaco) (1A25):*

Il progetto iniziato nel corso del 2009 potrebbe essere inserito come percorso di continuazione del progetto finanziato dal Dipartimento delle Pari Opportunità "In rete contro la violenza: ricostruiamo la fiducia"

*Nascere a Modena oggi – proposta per la realizzazione di una casa di maternità (UDI) (1A27):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile: riaprire il dibattito a Modena sul tema nascita per un confronto tra i vari soggetti interessati, sollecitare e convogliare l'impegno di tutti i soggetti interessati verso la definizione di nuove proposte mirate all'attuazione della Legge Regionale 26/98, promuovere i metodi e le strutture per la nascita naturale, informare le donne e a collettività nonché avviare percorsi comuni per lo sviluppo di una cultura della prevenzione della salute della donna in generale.
- Per il 2010 si auspica un radicamento del progetto nella comunità regionale, provinciale e comunale, la collaborazione al progetto con un coinvolgimento partecipativo e l'approfondimento di tematiche riguardante i temi del generare oggi e salute donna.

*Applicazione della Legge 194 e prevenzione dell'aborto (UDI) (1A28):*

- Durante il 2009 sono state realizzate le seguenti azioni di miglioramento: rafforzamento delle attività di prevenzione attraverso nuove proposte che sono emerse dai confronto/scambio come iniziative "Nascere a Modena oggi" e "Salute Donna" da trasformare in momento permanente; consolidamento della collaborazione tra l'associazione e le realtà dell'area socio-sanitaria a Modena e provincia, delle istituzioni di gruppi e associazioni delle donne; coinvolgimento di nuovi soggetti.
- Per il 2010 è prevista l'organizzazione in collaborazione con vari soggetti del territorio (Istituzioni, consultori, scuole superiori, servizi sociali, etc.) di un calendario di iniziative rivolti alla cittadinanza, incontri con donne singole, incontri nelle scuole superiori nonché il coinvolgimento coi soggetti istituzionali e non, della popolazione, delle donne e delle associazioni femminili di Modena e provincia.

*Partecipazione delle famiglie alla gestione dell'offerta formativa pubblica (1B1):*

- Durante il 2009 si sono raggiunti i seguenti obiettivi: stesura e distribuzione delle carte dei servizi per nidi e scuole dell'infanzia e il sostegno alle attività di auto-organizzazione delle famiglie nei servizi.
- Nel 2010 si auspica l'attivazione di gruppi di lavoro e ricerca con i genitori per ripensare e rivitalizzare la partecipazione all'interno dei servizi.

*Servizio di Mediazione familiare (1B2):*

- Il servizio di Mediazione familiare ha potuto realizzare nel 2009 le seguenti azioni:
  - a. Attivati incontri mensili di supervisione ai Mediatori familiari del Servizio di Modena
  - b. Mantenimento e sviluppo dell'équipe professionale comunale
  - c. Mantenimento e sviluppo dell'équipe professionale provinciale
  - d. Produzione Report relativo al corso "Il linguaggio degli affetti. Il linguaggio dei diritti"
  - e. Collaborazione per la prosecuzione del Corso "Il linguaggio degli affetti. Il linguaggio dei diritti" a livello provinciale
  - f. Promozione e sensibilizzazione della mediazione familiare diversificando le tipologie degli utenti da coinvolgere (es. nonni, insegnanti di scuole diverso ordine e grado)

- g. Avvio di un tavolo di concertazione per la promozione e la diffusione della conoscenza del servizio di mediazione familiare tra Enti ed Istituzioni (es. Ordine degli avvocati, Tribunale ecc.) con l'obiettivo di promuovere reti integrate.
- h. Partecipazione attiva al Convegno regionale "La mediazione familiare" per la divulgazione dell'esperienza provinciale di formazione congiunta tra mediatori/operatori sociali/mediatori relativa al corso "Il linguaggio degli affetti .Il linguaggio dei diritti"
- i. Consolidamento dell'iniziativa pubblica rivolta a genitori separati, con 1 incontro aggiuntivo specifico sulle famiglie d'origine
- j. Avvio di uno studio di fattibilità per promuovere azioni di sensibilizzazione rivolte ai nonni coinvolti nella separazione dei loro figli
- Nel 2010 si intende invece arrivare a:
  - a. Prosecuzione dell'attività di supervisione rivolta ai Mediatori familiari del Servizio di Modena
  - b. Ridefinizione del coordinamento regionale e istituzione di un "comitato scientifico" relativi alle attività di mediazione familiare
  - c. Formazione regionale per i mediatori familiari
  - d. Qualificazione dell'equipe provinciale
  - e. Promozione e sensibilizzazione del servizio
  - f. Produzione di report/documentazione sulle attività di mediazione familiare
  - g. Prosecuzione del tavolo di concertazione per la promozione e la diffusione della conoscenza del servizio di mediazione familiare tra Enti ed Istituzioni (es. Ordine degli avvocati, Tribunale ecc.) con l'obiettivo di promuovere reti integrate.
  - h. Approfondimento, nell'ambito della ricerca azione per il coinvolgimento dei nonni nei servizi a sostegno della domiciliarità, nelle situazioni di separazione e o ricomposizione familiare.

*Pacchetto famiglie (1B3):*

- Il servizio ha permesso di raggiungere nel 2009 i seguenti risultati:
  - i. Genitori a Modena: perfezionamento e sviluppo degli strumenti di controllo a campione sulle attestazioni ISEE dei beneficiari e perfezionamento dei criteri ai fini della definizione e utilizzo della graduatoria del bando "Genitori a Modena".
  - j. Proseguita e sviluppata attività di erogazione degli assegni di maternità e nucleo con almeno 3 figli minori e consolidata l'integrazione dell'ufficio pacchetto famiglie all'interno del Centro per le famiglie.
  - k. Contributo a famiglie con 4 e più figli: Erogazione di contributi per la sperimentazione di misure per l'abbattimento dei costi per famiglie con almeno 4 figli
  - l. Collaborazione tra servizi: sviluppo e consolidamento della collaborazione con il Servizio sociale di base nonché della trasmissione degli elenchi dei beneficiari dei vari contributi per la condivisione delle misure predisposte a tutela degli utenti del servizio, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse a favore delle famiglie in difficoltà.
  - m. Gestione bonus elettrico – Sgate: attivazione delle convenzioni con i CAF e accoglimento delle domande per la concessione del bonus elettrico tramite la piattaforma Sgate.
- Nel 2010 si intende lavorare per il conseguimento di questi obiettivi:
  - a. Genitori a Modena: sperimentazione inserimento nuovi criteri per la definizione e utilizzo graduatoria per il Bando "Genitori a Modena".
  - b. Assegni di maternità e assegno ai nuclei con almeno 3 figli minori: sviluppo della collaborazione con l'INPS con riferimento alle procedure per l'assegno di maternità.
  - c. Collaborazione tra servizi: sviluppo, perfezionamento e consolidamento della collaborazione con il Servizio sociale di base per la trasmissione degli elenchi dei

beneficiari dei vari contributi per la condivisione delle misure predisposte a tutela degli utenti del servizio e per l'ottimizzazione della gestione delle risorse a favore delle famiglie in difficoltà.

- d. Bonus elettrico – Sgate: contributo al perfezionamento e consolidamento della procedura a livello nazionale e sviluppo e consolidamento dei rapporti con i Caf convenzionati.
- e. Bonus gas – Sgate: partecipazione al tavolo tecnico provinciale per la predisposizione e l'attivazione della convenzione tra enti locali e Caf per la gestione dell'accoglimento delle domande dei cittadini; attivazione convenzione a livello provinciale; attivazione delle procedure/organizzazione per l'accoglimento delle domande; potenziamento Ufficio pacchetto famiglie.
- f. Perfezionamento e consolidamento degli strumenti di controllo a campione sulle attestazioni ISEE e delle domande accolte che prevedono l'erogazione di contributi e delle relazioni con i diversi servizi titolari delle informazioni utili al controllo.

#### *Un bambino per amico (1B4):*

- Nel 2009 il progetto ha consentito di proseguire i momenti formativi per volontari, il consolidamento dei progetti, il proseguimento attività di informazione/sensibilizzazione al progetto sul territorio (parrocchie, scuole ecc.), la realizzazione scheda informativa progetto e produzione materiale pubblicitario ed informativo sul progetto e la realizzazione di un momento pubblico sul tema dell'accoglienza.
- Per il 2009 si prevede di proseguire con i momenti formativi per volontari, il consolidamento dei progetti, il proseguimento e potenziamento attività di informazione/sensibilizzazione al progetto sul territorio (parrocchie, scuole ecc.) e la realizzazione di materiale di presentazione del progetto per azioni di divulgazione e sensibilizzazione.

#### *Spazi incontro per genitori e bambini (1B5):*

- Durante il 2009 si sono potute realizzare le seguenti attività:
  - b. Razionalizzazione dell'offerta dei servizi alle famiglie con bambini di età 0-6 attraverso l'assorbimento da parte del Settore istruzione dell'offerta a valenza prettamente educativa e potenziamento degli spazi incontro attivi presso gli sportelli del Centro per le famiglie.
  - c. Effettuati incontri sui temi proposti dai genitori.
  - d. Realizzati laboratori bambini – genitori su temi specifici scelti insieme ai genitori
  - e. Realizzato ciclo di incontri in collaborazione con il Servizio Consulenza educativa (“Fatiche e risorse dell’essere genitori”).
  - f. Proseguimento collaborazione con il Servizio Consulenza educativa.
  - g. Prosecuzione e raccordo con il Settore Istruzione, Servizio 0-6 anni, in relazione all'offerta in città di Servizi Integrativi.
- Nel 2010 l'intento è quello di sviluppare incontri sui temi proposti dai genitori e laboratori bambini – genitori su temi specifici scelti insieme ai genitori, proseguire la collaborazione con il Servizio Consulenza educativa, proseguire nel raccordo con il Settore Istruzione, Servizio 0-6 anni, in relazione all'offerta in città di Servizi Integrativi per l'infanzia, potenziare e caratterizzare spazio incontro presso "Milinda" e S.Benedetto e realizzare uno studio di fattibilità presso il Milinda per la promozione di buone prassi "Bambino per amico" per lo sviluppo di comunità.

#### *Corsi per genitori – Gruppi con specifici problemi di genitorialità (1B6):*

- Nel 2009 si sono realizzati e sviluppati corsi di formazione per genitori e gruppi di genitori su specifici aspetti della genitorialità: corsi di formazione per genitori nelle scuole (1°

livello), corsi Noi e nostro figlio per neo-genitori, corsi di preparazione al percorso adottivo, -corso sperimentale per la preparazione all'affido in collaborazione con la Provincia di Modena, corso "Strada facendo" per genitori separati (\* attività segnalata anche all'interno della scheda 1 B2 "Servizio di mediazione familiare"). Si sono alternati gruppi di genitori nelle scuole (2° livello) e consulenze individuali, gruppi di confronto famiglie italiane straniere, gruppo coppie miste, gruppo nonni, gruppo coda per neo genitori "Noi e nostro figlio", Gruppo/laboratorio "progetto lettura" presso la Ludoteca Strapapera ed avviata elaborazione progetto sperimentale (anno 2009 e 2010) con apertura un mattina aggiuntiva, gruppo genitori separati \*attività segnalata anche all'interno della scheda 1 B2 "Servizio di mediazione familiare". E' inoltre proseguita formazione operatori al counseling genitoriale con la Regione E.R.

- Per il 2010 si auspica il proseguimento e sviluppo corsi di formazione e gruppi di genitori su specifici aspetti della genitorialità, verificando la possibilità di ampliare le occasioni di crescita e sviluppo di gruppi di auto-mutuo aiuto, la prosecuzione formazione operatori al counseling genitoriale con la Regione E.R., la supervisione per gli operatori che hanno partecipato al counseling e un Quaderno di documentazione sul counseling.

*Interventi di prevenzione e accoglienza per donne che hanno subito violenze familiari (1B7):*

- Nel corso del 2009 si sono sviluppate sinergie e buone prassi con l'Associazione Casa delle donne, per quanto riguarda i progetti di accoglienza residenziale. E' stato inoltre attuato il protocollo operativo Distrettuale e sono stati realizzati dei percorsi formativi integrati.
- Nel 2010 si prevede lo sviluppo di strategie di intervento che valorizzino le risorse personali, l'attuazione del protocollo operativo distrettuale, il coordinamento con il progetto "Ricostruiamo la fiducia" e l'organizzazione di percorsi di formazione integrati.

*Parto a domicilio (1B09):*

Nel corso del 2009 è stata assicurata la diffusione delle informazioni alle donne in gravidanza sia assistite in Consultorio familiare che dal privato e nel 2010 si prevede il consolidamento delle attività.

*Valutazione del profilo di personalità dei genitori richiesto dal TM (1B10):*

- Nel 2009 si è arrivati al mantenimento dei tempi di realizzazione e all'applicazione e verifica del protocollo a livello aziendale e alla definizione dei percorsi tra servizio sociale minori e U.O Psicologia Clinica Adulti.
- Per il 2010 si prevede la definizione di un percorso più flessibile e con rispetto dei tempi di realizzazione e la qualificazione della risposta valutativa.

*Supporto psicologico per problematiche di conflittualità di coppia e/o separazione (1B11)*

- Nel 2009 si è arrivati all'attivazione di incontri per favorire il raccordo con i servizi sociali ed educativi del Comune e di procedure di percorso tra interventi Consultoriali, Centro Psicologia Clinica e con altri servizi DSM.
- Per il 2010 si prevede il monitoraggio dell'accordo tra Consultorio familiare e Servizi del Comune in tema di coppie (conflittuali e separazioni) nonché il consolidamento dei percorsi integrati tra servizio consultoriale e servizi del DSM.

*Sostegno alla maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani (1B12):*

- Tra le azioni di miglioramento previsti nel 2009 si è arrivati alla formazione sul tema gravidanza nell'adolescenza rivolta agli operatori dei CF-Milano2, a gruppi di accompagnamento alla nascita e genitorialità multiculturali con partecipazione di mediatrici

delle varie etnie, all'aumento numero dei gruppi post-partum e ad un numero telefonico riservato (cellulare).

- Nel 2010 si auspica la realizzazione delle seguenti attività: incontri multiculturali con i partners, incremento delle attività già in corso, proposta di progetto integrato tra Provveditorato, Servizio Sociale e Spazio Giovani per prevenire l'abbandono scolastico delle studentesse gravide.

*Supporto alle coppie e alle donne per una scelta riproduttiva consapevole e prevenzione dell'aborto (1B13):*

- Nel corso del 2009 si sono realizzati incontri al di fuori dell'ambito istituzionale al mercato del lunedì da febbraio a giugno, sono state attivate 5 ore di specialistica e l'educazione sanitaria come da progetto "Sapere Salute". Sono state inoltre perseguite attività di accoglienza di gruppi allo Spazio Giovani. Garantita negli orari di apertura la contraccezione di emergenza.
- Nel 2010 sono stati programmati incontri con Università per valutare fattibilità di convenzione con Spazio Giovani per ragazzi (20-24 aa) fuori sede e relativa a prestazioni sanitarie.

*Sconti sull'acquisto di parafarmaci (FCM) (1B15):*

- Durante il 2009 tra gli obiettivi raggiunti si segnala l'allargamento al Cupla e alle famiglie a cui viene rilasciata la family.
- Per il 2010 si prevede la verifica e l'aggiornamento del paniere dei prodotti in sconto.

*Sconto acquisto parafarmaci per pensionati - Federfarma (1B16):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile estendere l'accordo all'associazione sindacale CUPLA, l'inserimento farmacie private aderenti a Federfarma nel progetto comunale Family Card e sensibilizzare associati ed utenti mediante l'utilizzo di campagne informative mirate.
- Per il 2010 si prevede il consolidamento delle attività svolte. Su richiesta delle stesse associazioni sindacali si darà ampio risalto mediatico all'iniziativa, per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti, attraverso comunicati stampa ed attraverso il sito internet ed il canale multimediale Federfarma e si cercherà di allargare la gamma prodotti soggetti a sconto secondo domanda utenti.

*Family Card (1B17):*

- In preparazione dell'anno 2010 alla fine del 2009 è stata ampliata il numero delle famiglie aventi diritto alla Family card, includendo anche le famiglie che hanno meno di 3 figli minorenni, ma che hanno perso il lavoro o sono entrate in cassa integrazione in conseguenza della crisi economica. Inoltre sono stati coinvolti diversi servizi del Comune di Modena (Istruzione, Centro per le famiglie, Centro Stranieri) e enti esterni (Centro per l'Impiego della Provincia di Modena e Diocesi di Modena) per diffondere la conoscenza alle famiglie della possibilità di richiedere la Family card. Allo stesso scopo è stata potenziata la promozione dell'iniziativa al fine di raggiungere tutte le famiglie potenzialmente beneficiarie. È stata altresì ampliata la rete di esercizi e di servizi convenzionati (oltre 200).
- Per l'anno 2010 si auspica il mantenimento attività e l'ampliamento della rete di esercizi e servizi convenzionati.

*Comunità madre bambino (1C1):*

- Nel 2009 si è consolidata la collaborazione con le due strutture intermedie di recente apertura: Agape ( di Modena) e l'appartamento di seconda accoglienza di Casa Maria Elisabetta. Si è avviata altresì la collaborazione con altre strutture fuori provincia, per le

situazioni in cui risulta necessario un allontanamento e la sperimentazione della “ comunità educativa domiciliare”, su una situazione di una madre con due bambini.

- Nell’anno 2010 si intende valutare il progetto denominato “ comunità educativa domiciliare” e sperimentare interventi educativi finalizzati al sostegno della genitorialità di carattere domiciliare.

*Interventi a sostegno delle maternità difficili (1C2):*

- Nel 2009 si è potuto arrivare al superamento dell'operatore unico, dedicato, a favore di una organizzazione sul polo, capace di garantire l'accoglienza in tempi rapidi, oltre che favorire il lavoro d'equipe.
- Nel 2010 si prevedono verifiche di tutti i progetti insieme all'interno delle reti di progettazione nonché l’inserimento del progetto nelle attività delle equipe psicosociali, al fine di garantire alle madri e ai bambini tutti gli interventi, anche di natura sanitaria, necessari.

## 1.1.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 1 (2010)

		Valori assoluti	%
1A1	Servizio di consulenza educativa		
1A2	Centro per le famiglie	181.616,00	8,58%
1A3	InformaFamiglia		
1A4	Benessere in menopausa	1.800,00	0,09%
1A8	Attività ascolto, accoglienza, consulenza legale e psicologica	43.000,00	2,03%
1A9	Informamamma e InformaNascita		
1A10	InformaNascita online		
1A11	Corsi sostegno gravidanza		
1A12	Menopausa: un cambiamento alla riscoperta di sé		
1A13	Progetti per donne e mamme in difficoltà		
1A14	Consultorio: salute riproduttiva e sostegno genitorialità	48.000,00	2,27%
1A15	Promozione allattamento seno	155.000,00	7,32%
1A16	Corsi preparazione nascita	16.000,00	0,76%
1A17	Progetto Mamme oltre il Blu	24.000,00	1,13%
1A20	Tutela lavoratrici madri occupate in attività di rischio		
1A21	Progetti a favore delle mamme "La Via Lattea e la Stanza delle Coccole"	300,00	0,01%
1A22	Donne con donne	6.500,00	0,31%
1A23	Sud-Nord		
1A24	Staffetta di donne		
1A25	Progetto Dafne	40.197,00	1,90%
1A27	Nascere a Modena oggi		
1A28	Applicazione L. 194 e prevenzione aborto		
1B1	Partecipazione famiglie gestione off. Form. Pubblica	625.000,00	29,54%
1B2	Servizio mediazione familiare		
1B3	Pacchetto famiglie	200.606,00	9,48%
1B4	Un bambino per amico		
1B5	Spazi incontro genitori		
1B6	Corsi per genitori-gruppi con specifici problemi genitorialità		
1B7	Interventi promozione e accoglienza donne che hanno subito violenze familiari	134.279,00	6,35%
1B9	Parto a domicilio	9.609,60	0,45%
1B10	Valutazione profilo personalità genitori richiesto da TM		0,00%
1B11	Supporto psicologico coppie	147.200,00	6,96%
1B12	Sostegno maternità, spazio donne immigrate e spazio giovani	45.000,00	2,13%
1B13	Supporto al coppie e a donne per una scelta riproduttiva consapevole	49.000,00	2,32%
1B15	Sconti sull'acquisto parafarmaci (FCM)	15.000,00	0,71%
1B16	Sconto pensionati acquisto parafarmaci (Federfarma)	3.000,00	0,14%
1B17	Family card	8.000,00	0,38%
1C1	Comunità madre-bambino	363.000,00	17,15%
1C2	Interventi a sostegno maternità difficili		
<b>TOT</b>		<b>2.116.107,60</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 – Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
1A1							
1A2	155.054,78				26.561,22		181.616,00
1A3							
1A4	800,00	1.000,00					1.800,00
1A8	43.000,00						43.000,00
1A9							
1A10							
1A11							
1A12							
1A13							
1A14		48.000,00					48.000,00
1A15		155.000,00					155.000,00
1A16		16.000,00					16.000,00
1A17		24.000,00					24.000,00
1A20							
1A21						300,00	300,00
1A22						6.500,00	6.500,00
1A23							
1A24							
1A25	19.530,00					20.667,00	40.197,00
1A27							
1A28							
1B1	520.000,00		105.000,00				625.000,00
1B2							
1B3	150.000,00				50.606,00		200.606,00
1B4							
1B5							
1B6							
1B7	134.279,00						134.279,00
1B9		9.609,60					9.609,60
1B10							
1B11		147.200,00					147.200,00
1B12		45.000,00					45.000,00
1B13		49.000,00					49.000,00
1B15						15.000,00	15.000,00
1B16						3.000,00	3.000,00
1B17	3.000,00					5.000,00	8.000,00
1C1	363.000,00						363.000,00
1C2							
TOT	<b>1.388.663,78</b>	<b>494.809,60</b>	<b>105.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>77.167,22</b>	<b>50.467,00</b>	<b>2.116.107,60</b>

## 1.2 Diritti dei bambini e degli adolescenti

### 1.2.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi attivati dal Distretto di Modena in questo obiettivo settoriale sono volti a consolidare e a rafforzare tutte le risposte oggi in essere per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

Si tratta di servizi proposti e attivati dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, Istruzione, Cultura, Gabinetto del Sindaco, Ambiente, Cultura, Sport, alcune Circoscrizioni), dal Distretto di Modena dell'Azienda USL territoriale e in particolare dal Dipartimento Cure Primarie, dal Dipartimento Salute Mentale e dal Dipartimento Salute Pubblica, dall'Azienda Ospedaliera Policlinico, dalla Provincia di Modena, dall'Asp minori, da alcune scuole medie, dall'Associazione Città e Scuola, nonché dalle organizzazioni private Federfarma e Nordiconad.

Si collocano all'interno di tale obiettivo i numerosi servizi d'infanzia integrativi così come le strutture volte a sostenere situazioni familiari fragili, con particolare attenzione al periodo più delicato, quello estivo, con l'attivazione di centri estivi per minori.

Da segnalare altresì i molteplici servizi volti a tutelare i minori in condizioni di disagio o di necessità di protezione e tutela, con una forte valenza organizzativa per l'integrazione socio-sanitaria degli interventi.

Infine si segnalano i numerosi interventi e servizi a carattere sanitario dedicati alla prevenzione della salute e alla cura dei minori e degli adolescenti della città.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per i diritti dei bambini e degli adolescenti**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>2. Diritti dei bambini e degli adolescenti</b>	1. Rapporto tra scuola e territorio - MeMo (Istruzione) 2. Biblioteche Comunali: iniziative dirette ai minori (Cultura) 3. Progr. Rafforzamento sistema integrato serv. sociali, educativi, scolastici, formativi, sanitari ecc. (Politiche sociali) 4. Progr. Provinciale tutela minori riconosciuti dalla sola madre e minori con disabilità sensoriale (Politiche sociali) 5. Progr. Provinciale Prevenzione abuso e promozione affido e adozioni (Politiche sociali) 6. Progetto per la prevenzione dell'obesità infantile (Ups) 7. Progetti di educazione	1. Servizio d'infanzia integrativo da 0 a 3 anni (Istruzione) 2. Servizio nidi d'infanzia (Istruzione) 3. Centri estivi per bambini e ragazzi 1-14 anni (Istruzione) 4. Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (Istruzione) 5. Ludoteche (Istruzione) 6. Il Sognalibro (Istruzione) 7. Trasporto scolastico casa-scuola (Istruzione) 8. Attività psicosociale di tutela e affido di minori al servizio sociale (Politiche sociali) 9. Attività di affido eterofamiliare (Politiche sociali) 10. Attività di informazione,	1. Pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati 2. Inserimento di minori in comunità 3. Pronto intervento per minori stranieri n.a. e vittime della prostituzione 4. Pronto intervento per minori vittime di maltrattamento e abuso 5. Progetto "Accoglienza oltre i confini" 6. Comunità residenziale Asp minori	1. Pediatria di comunità (Cure primarie) 2. 3. Attività della Commissione 846 (DSP) 4. Programma di sorveglianza nutrizionale (DSP) 5. Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menù nelle mense scolastiche (DSP-SIAN)

	<p>alla salute collegati al Piano Regionale della prevenzione (DSP)</p> <p>8. Contributi alle scuole per progetti di educazione alla salute (Ups)</p> <p>9. Strutture ludiche nei parchi e nei giardini scolastici (Ambiente)</p> <p>10. Attività motorie per minori (Cultura-sport)</p> <p>11. Educazione alla legalità (Ups)</p> <p>12. Pareri edilizia scolastica e vigilanza nelle scuole ( DSP – SIP Controllo Rischi Ambienti di vita)</p> <p>13. Attività di Vigilanza in comunità residenziali e semiresidenziali</p> <p>14. Prog. Albachiera (circ.3)</p> <p>15. Il farmacista e il mondo del farmaco – Federfarma</p> <p>16. Mangiando s'impara – Nordiconad</p> <p>17. Rete scuole medie</p> <p>18. <span style="background-color: yellow;"> </span></p> <p>19. Consiglio circoscrizionale ragazzi (Circ.2)</p>	<p>valutazione e sostegno alle adozioni nazionali e internazionali (Politiche sociali)</p> <p>11. Attività educativa individuale e di piccolo gruppo (Politiche sociali)</p> <p>12. Centri diurni per minori</p> <p>13. Interventi di formazione e avviamento al lavoro rivolti ai minori (Politiche sociali)</p> <p>14. Progetto "Qualcuno ha bisogno di te" (Politiche sociali)</p> <p>15. Borse/Affidi sportivi</p> <p>16. Pediatri di libera scelta (Cure primarie)</p> <p>17. Dimissioni del neonato sano (Cure primarie)</p> <p>18.</p> <p>19.</p> <p>20. Settore di Neuropsichiatria infantile (NPI)</p> <p>21. Assistenza sanitaria per bambini down (NPI)</p> <p>22. Progetto Autismo (NPI)</p> <p>23. Attività psicoterapeutica rivolta a minori che hanno subito abusi o maltrattamenti gravi (NPI)</p> <p>24. Spazi protetti e diritto di visita (Politiche sociali)</p> <p>25. Protocollo Servizio sociale, Pediatria e Pediatri LS (Politiche sociali)</p> <p>26. Dimissioni protette socio-sanitarie a sostegno della famiglia e dei minori (Politiche sociali)</p> <p>27. Centri semiresidenziali Asp minori</p> <p>28. Inserimento nella scuola di minori con patologie croniche (Cure primarie)</p>		
--	--	---	--	--

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
2A1	Rapporto scuola e territorio – MeMo	74.537	70.500						
2A2	Biblioteche comunali: iniziative minori	4.500	4.500						
2A3	Prog. Rafforzamento sistema integrato	n.r.	n.r.						
2A4	Prog. Prov. Tutela minori	25	30						
2A5	Prog. Prov. Prevenzione abuso	n.r.	n.r.						
2A6	Progetto prevenzione obesità infantile	711	1.000						
2A7	Progetti educazione salute Piano Reg. prevenzione	1.500	1.600						
2A8	Contributi scuole progetti educaz. Salute	n.r.	n.r.						
2A9	Strutture ludiche parchi e giardini scolastici	6.500	6.500						
2A10	Attività motorie minori	6.500	6.500						
2A11	Educazione alla legalità	1.068	900						
2A12	Parei edilizia scolastica e vigilanza scuole	n.r.	n.r.						
2A13	Attività vigilanza comunità residenziali	22	22						
2A14	Progetto Albachiera	60	n.r.						
2A15	Farmacista e mondo farmaco – Federfarma	837	900						
2A16	Mangiando s' impara	787	1.594						
2A17	Rete scuole medie	4.300	4.300						
2A19	Consiglio circostr. Ragazzi	n.r.	n.r.						
2B1	Servizio d' infanzia integrativo			375	375				
2B2	Servizio nidi infanzia			1.693	1.781				
2B3	Centri estivi			2.640	2.578				
2B4	Int. Sostegno integrazione scolastica			482	497				
2B5	Ludoteche			7.849	8.000				
2B6	Il Segnalibro			600	650				
2B7	Trasporto scolastico casa-scuola			761	780				
2B8	Attività psicosociale tutele e affido			736	736				
2B9	Attività affido eterofamiliare			132	132				
2B10	Attività adozioni nazionali ed internaz.			191	191				
2B11	Attività educativa individuale e piccolo gruppo			409	465				
2B12	Centri diurni per minori			81	82				
2B13	Interventi formazione e avviam. Lavoro			131	150				
2B14	Progetto Qualcuno ha bisogno di te			29	35				
2B15	Borse/affidi sportivi			45	60				
2B16	Pediatri di libera scelta			20.000	21.000				
2B17	Dimissioni del neonato sano			866	900				
2B20	Settore Neuropsichiatria Infantile			2.850	2.960				
2B21	Assistenza sanitaria bambini down			72	75				
2B22	Progetto Autismo			120	125				
2B23	Attività psicoterapeutica minori con abusi			9	9				
2B24	Spazi protetti e diritto di visita			105	120				
2B25	Protocollo Servizio sociale			20	25				
2B26	Dimissioni protette socio-sanit. Sostegno famiglia			73	70				
2B27	Centri semiresidenziali Asp minori			40	40				
2B28	Inserimento scuola minori patologie croniche			24	25				
2C1	Pronta accoglienza minori stranieri non accomp.					105	125		
2C2	Inserimento minori in comunità					211	255		
2C3	Pronto intervento minori stranieri vittime prostit.					n.r.	120		
2C4	Pronto intervento minori vittime abuso					84	45		
2C5	Progetto Accoglienza oltre i confini					105	120		
2C6	Comunità residenziale Asp minori					7	7		
2D1	Pediatria di comunità							15.000	15.000
2D3	Attività Commissione 846							138	n.r.
2D4	Programma sorveglianza nutrizionale							820	700
2D5	Controllo sicurezza alimentare mense scolast.							136	135

### 1.2.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

#### *Rapporto tra scuola e territorio – MeMo (2A1):*

- Durante il 2009 il servizio si è concentrato sulle seguenti attività:
  - a. È stata avviata la progettazione dell'evento "Libranch'io 2010 la scuola che fa i libri", che avrà come tematica l'ambiente, in programma per maggio 2010.
  - b. Itinerari "Scuola-città": realizzazione di nuovi itinerari: 6 nell'area di "Scienze e tecnologie", 2 in "Economia e sviluppo", 2 in "Storia e società" e 11 in "Comunicazione e arte". Realizzazione di un premio per la poesia, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado della città, finalizzato a diffondere questo genere letterario e consentire ai ragazzi di esprimere i loro sentimenti e le loro emozioni
  - c. Formazione: è stato realizzato un ulteriore corso di formazione dal titolo "Giovani cittadini a scuola di Costituzione", in collaborazione con l'Istituto Storico di Modena.
  - d. È stata organizzata la manifestazione "Librinfesta", in collaborazione con la Circoscrizione Centro Storico e il Servizio Biblioteche finalizzata a promuovere la lettura tra i ragazzi della fascia 6-14 e diffondere nei genitori la conoscenza della letteratura per i ragazzi.
  - e. Mercantingio: è stata introdotta la prenotazione on line per i partecipanti, in affiancamento a quella tradizionale che avviene il giorno della manifestazione; è stata riprogettata l'area del mercatino, aumentando i posti disponibili; è stata riprogettata l'edizione natalizia della manifestazione, valorizzandone l'aspetto intergenerazionale e di solidarietà: alcuni bambini hanno raggiunto una casa albergo della città per allestire l'albero di natale e portare i doni agli ospiti.
- Per il 2010 si prevede la realizzazione di:
  - a. Itinerari "Scuola-città": si progetteranno 36 nuovi itinerari: 18 dei quali nell'area "Scienze e tecnologia", 11 nella area "Storia e società", 7 nell'area "Comunicazione ed arte". Progettazione e realizzazione di un itinerario sulla torre Ghirlandina in occasione del completamento del restauro conservativo della stessa.
  - b. "Libranch'io": nel mese di maggio si realizzerà la seconda edizione nazionale di "Libranch'io La scuola che fa i libri", a tema ambientale, che prevederà: un bando nazionale, rivolto a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale, affinché presentino libri e pubblicazioni prodotti sul tema ambientale; una esposizione dei libri e delle pubblicazioni inviati; la premiazione dei migliori 4; dei workshops e dei laboratori a carattere ambientale durante la settimana dell'esposizione dei libri.
  - c. Si riproporrà anche per il 2010 il premio per la poesia, riservato agli studenti delle secondarie di 1° grado, ed il concorso "Un libro premia per sempre", che coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado nella recensione dei libri finalisti al "Premio Bancarella".
  - d. "Voci dal b(r)anco": è prevista l'edizione on-line delle pagine scritte dalla redazione degli studenti delle secondarie di 2° grado.
  - e. Progettazione di eventi ed itinerari inerenti l'anniversario dei 150 anni dell'unità nazionale (rassegne di film, conferenze, mostre, ecc).
  - f. Formazione: nell'ambito della formazione rivolta agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado si organizzeranno corsi in particolare a quelli del 2° ciclo di istruzione sulle tematiche dei diritti, della Costituzione e della gestione delle differenze nelle classi plurilingue
  - g. Si proporranno anche per il 2010 le celebrazioni per la giornata internazionale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- h. Avvio di un progetto sperimentale di radio on-line dedicata alla fascia 0-11 anni, in convenzione con un'associazione di genitori.

*Biblioteche comunali: iniziative dirette ai minori (2A2):*

- Durante il 2009 si è provveduto all'aggiornamento della dotazione di libri presso gli ambulatori dei pediatri di famiglia che aderiscono al progetto Nati per Leggere e all'acquisto di 200 copie di un libro che i pediatri doneranno ai bambini.
- Nel 2010 si lavorerà per garantire il buon funzionamento della biblioteca presso la Pediatria del Policlinico e un programma continuativo di letture a voce alta negli ambulatori per i bambini in attesa della visita del pediatra.

*Programma Rafforzamento sistema integrato servizi sociali, educativi, scolastici, formativi, sanitari, ecc. (2A3):*

- Nel 2009 si è assistito ad una progettazione condivisa e integrata, al coordinamento delle attività e alla connessione e creazione di strutture di coordinamento dei singoli progetti e casi.
- Per il 2010 si cercherà di arrivare alla definizione di progetti condivisi e coordinati, all'aumento della creazione di equipe pluridisciplinari sui casi multiproblematici e allo sviluppo di progetti innovativi quali i centri diurni, gli spazi di aggregazione per adolescenti e le accoglienze temporanee per madri e bambini.

*Programma Provinciale tutela minori riconosciuti dalla sola madre e minori con disabilità sensoriale (2A4):*

Nel 2009 si sono garantite le attività previste dalla Legge Regionale 3/99, mentre nel 2010 si auspica la messa in rete e connessione dei diversi progetti già in parte sviluppati

*Programma Provinciale Prevenzione abuso e promozione affido e adozioni (2A5):*

- Nel 2009 sono state attuate attività di orientamento all'affido, si sono realizzati corsi di formazione sull'adozione e si è giunti all'attuazione del corso di formazione specialistico a livello provinciale.
- Per il 2010 si intende procedere alla verifica dei protocolli con gli enti autorizzati per l'adozione, all'attuazione del corso di formazione specialistico a livello provinciale, alla definizione di gruppi per l'affido, ad una ricerca sull'affido e al progetto provinciale per l'emergenza.

*Progetto per la prevenzione dell'obesità infantile (2A6):*

- Nel corso del 2009 il progetto ha portato al consolidamento delle azioni di educazione alimentare e promozione dell'attività motoria destrutturata nelle scuole elementari del Centro Storico. La direzione didattica del 6° Circolo ha inserito il progetto di prevenzione dell'obesità infantile del POF per la realizzazione dell'a.s. 2009/2010.
- Nel 2010 si auspica la realizzazione del progetto di prevenzione dell'obesità infantile "Informa a scuola" anche nell'a.s. 2009/2010 e ulteriori scuole elementari coinvolte (Collodi, S.G. Bosco, Rodari e Giovanni XXIII).

*Progetti di educazione alla salute collegati al Piano Regionale della prevenzione (2A7):*

- Nel corso del 2009 il progetto ha portato alla ricerca di maggiore integrazione e razionalizzazione degli interventi proposti attraverso le scuole grazie a momenti di confronto fra i responsabili delle diverse iniziative.

- Per il 2010 si prevede di continuare il percorso intrapreso nelle scuole, coinvolgere sempre più attivamente gli insegnanti delle classi coinvolte dai diversi progetti e di coinvolgere sempre più gli insegnanti nella promozione della salute a scuola.

*Contributi alle scuole per progetti di educazione alla salute (2A8):*

- Nel 2009 è stato possibile razionalizzare le proposte educative offerte alle scuole e confluite nel bando per le scuole primarie gestito dall'ufficio Agenda21. I temi proposti su cui le scuole devono sviluppare progetti propri, sostenuti dai settori comunali coinvolti sono stati: energie, acqua, mobilità sostenibile, alimentazione.
- Nel 2010 si prevede il consolidamento delle attività.

*Strutture ludiche nei parchi e nei giardini scolastici (2A9):*

- Nel 2009 è stato possibile sistemare ulteriori pedane antitrauma nelle aree esistenti e completare il potenziamento di 3 aree giochi: parco Amendola, parco Ferrari, parco XXII aprile.
- Per il 2010 si prevedono ulteriori interventi di manutenzione e posizionamento di pedane antitrauma nelle aree esistenti.

*Progetto Scuola Sport – attività motorie rivolte ai minori (2A10):*

- Nel corso del 2009 è stata presentata e distribuita la Nuova Guida Didattica ed è stato realizzato un corso di formazione agli insegnanti sulla guida presso le Direzioni Didattiche di Modena.
- Per il 2010 si prevede la promozione di incontri rivolti ai genitori per sensibilizzarli sull'importanza dell'educazione motoria e la presentazione del progetto a Children's Tour 2010.

*Educazione alla legalità (2A11):*

- Nel 2009 per la realizzazione dei questionari di gradimento, al fine di garantire la restituzione di un numero significativo per l'indagine, è stato eseguito un monitoraggio della somministrazione. E' stato inoltre eseguito un processo valutativo dell'intervento relativo all'itinerario "Bullismo e prevaricazioni". L'elaborazione statistica dei risultati del questionario del percorso "Giovani e reati" è stata messa a confronto con quella realizzata nell'anno scolastico 2007/2008 al fine di validarne l'efficacia. E' stata inoltre eseguita una valutazione relativamente alle domande e una verifica sulla congruenza tra queste e i fini che l'indagine vuole perseguire
- Per garantire una somministrazione corretta e puntuale e monitorare tutti gli interventi dal punto di vista dei relatori, per quanto riguarda l'organizzazione e realizzazione degli incontri, l'efficacia degli interventi e le difficoltà che si possono manifestare, nell'anno scolastico 2009/2010 è stata prevista la partecipazione alle diverse attività di predisposizione dei calendari, realizzazione e monitoraggio degli interventi, somministrazione dei questionari, di un soggetto che garantirà la costante presenza. In questo modo sarà possibile rilevare ogni problematica e risolverla tempestivamente.

*Pareri edilizia scolastica e vigilanza nelle scuole (2A12):*

Il 2009 ha visto il consolidamento delle attività, mentre nel 2010 non viene ripresentata la scheda poiché l'attività rientra nell'attività istituzionale storica consolidata del Servizio.

*Attività di vigilanza (accoglienza in comunità residenziali e semiresidenziali) (2A13):*

- Nel corso del 2009 ci si è concentrati sulla regolarità delle visite e su incontri periodici.

- Per il 2010 si prevede una strutturazione dei percorsi previsti dalla direttiva regionale e un gruppo di lavoro integrato.

*Progetto Albachiara (2A14):*

Il progetto si è concluso. Con il progetto M.A.N.O. (acronimo di Mostriamoci Attivi Nell'Ordinario) deliberato in Novembre 2009 e l'apertura di un nuovo Centro di Aggregazione Giovanile in Via Panni si è inteso continuare il percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità rivolta ad adolescenti e giovani.

Il progetto continuerà anche nel 2010 ed è gestito dall'Associazione Animatamente. Sono stati individuati ulteriori percorsi, strettamente legati al progetto M.A.N.O. che vedono coinvolti gli Istituti Sigonio, Selmi e Venturi e (deliberati in Dicembre con il contributo dell'Ass.to Alle Politiche Giovanili. \* vedi riquadro 13.A)

*Il farmacista e il mondo del farmaco - Federfarma (2A15):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile organizzare molteplici incontri presso le scuole medie di Modena e provincia.
- Per il 2010 si auspica un consolidamento delle attività svolte nella città di Modena e l'individuazione insieme a tutti i soggetti coinvolti di nuovi argomenti di particolare interesse per i ragazzi.

*Mangiando s'impara - Nordiconad (2A16):*

- Nel corso del 2009 vi è stato un maggiore coinvolgimento dei Soci Conad, mediante incontri di presentazione del progetto, partecipazione attiva, oltre che con la consegna della frutta e dei materiali nelle scuole, anche con l'allestimento di buffet nel corso degli incontri con genitori ed insegnanti.
- Nel 2010 si prevede la premiazione dei migliori elaborati prodotti dalle classi partecipanti, un maggiore coinvolgimento delle famiglie e degli insegnanti tramite incontri effettuati prima dell'inizio del corso. I soci sono ulteriormente interessati nel progetto in quanto stimolati a ricercare sul territorio di competenza esperti (pediatri, nutrizionisti, etc.) da coinvolgere nell'iniziativa.

*Rete delle scuole medie di Modena (2A17):*

- Durante il 2009 è stato possibile: attivazione laboratori pomeridiani; attuazione percorsi individualizzati; sportello d'ascolto; doposcuola/studio insieme; attività di didattica interculturale.
- Per il 2010 si conferma l'attivazione delle stesse attività attuando al contempo una rilevazione quantitativa e qualitativa degli interventi

*Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze della Circoscrizione 2 (2A19):*

- Come previsto nel 2009 si è consolidato il coinvolgimento dei giovani frequentanti le due scuole nella vita del quartiere, nonché l'esperienza degli insegnanti e di tutti i soggetti coinvolti per una migliore gestione del progetto. E' stato inoltre modificato il gruppo di tutoraggio, che ha visti coinvolti l'Assessorato all'Istruzione, Consiglieri adulti, insegnanti dei due plessi e volontari.
- Durante il 2010 si prevede l'incentivazione della partecipazione attiva dei ragazzi, con particolare sviluppo della conoscenza dell'altro attraverso i tre filoni tematici delle commissioni consiliari: Ambiente (fruizione e sicurezza del PROPRIO parco), Integrazione (accettazione e conoscenza dell'altro, a prescindere dalle diverse provenienze geografiche e

culturali) e Sport e Tempo Libero (mappatura condivisa dei luoghi del PROPRIO tempo libero).

*Servizio d'infanzia integrativo da 0 a 3 anni (2B1):*

- Nel corso del 2009 si sono ripensate le organizzazioni dei servizi “l'erba del nido” e del servizio di baby sitter per riuscire a garantire l'efficienza del servizio e l'accesso alle famiglie. Si è rivista la progettazione dello spazio teatro presso il Momo a seguito delle richieste pervenute dall'ASL. Si sono diffuse le riflessioni sulle diverse modalità di inserimento sperimentate nei servizi integrativi anche all'interno dei nidi tradizionali.
- Per il 2010 si prevede la modifica dell'orario dei servizi pomeridiani dal prossimo anno scolastico con accesso libero su prenotazione, l'ampliamento del servizio “primo incontro” a 5 mattine alla settimana e l'accesso anche ai bambini di 4 anni ai servizi pomeridiani.

*Servizio nidi d'infanzia (2B2):*

- Durante il 2009 è stato possibile procedere all'ampliamento dei posti nido mediante convenzioni, all'attivazione di Voucher regionali per n. 58 nuovi posti e di un nuovo servizio per bambini lattanti nati nel periodo luglio settembre, si è provveduto inoltre alla rivisitazione del materiale informativo per le famiglie, con traduzione di parte di esso in diverse lingue.
- Per il 2010 è prevista l'apertura di nuovo servizio di nido per ampliare l'offerta attraverso nuove convenzioni e la riorganizzazione dell'offerta dei posti nella gestione diretta per ridurre ulteriormente le liste d'attesa in relazione alle diverse annate.

*Centri estivi per bambini e ragazzi 1-14 anni (2B3):*

- Il 2009 ha consentito di realizzare le seguenti attività:
  - a. somministrazione di n. 338 questionari di gradimento del servizio ai genitori dei bambini 6-14 anni di cui 333 validi.
  - b. Modifica della durata dei turni bisettimanali in turni settimanali per un servizio di Sc. primaria c/o una Polisportiva per numero 12 settimane
- Nel 2010 si prevede un mantenimento degli standard di qualità dell'offerta raggiunti negli anni precedenti, un'ampliamento del servizio per la fascia d'età 11-14 anni e l'attivazione di servizi educativi legati a discipline sportive per la fascia d'età 6-10 anni.

*Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni disabili (2B4):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
  - a. lavoro in rete tra Settore Istruzione, Scuole, Ausl, USP, Servizi sociali, Associazioni delle famiglie.
  - b. Potenziamento delle risorse per il personale, acquisto ausili, traduzioni in braille.
  - c. Potenziamento del finanziamento dei progetti di laboratori di scuole collegate in rete.
  - d. Nuove proposte di formazione del personale insegnante, educatori e tutor.
  - e. Ricerca sul ruolo degli educatori nelle scuole.
  - f. Partecipazione ai lavori del G.L.I.P. E dei G.L.H. Di Istituto.
  - g. Verifica con le scuole delle nuove modalità di gestione contrattuale dei tutor
- Per il 2010 si auspica il confronto con dirigenti scolastici e altri interlocutori direttamente coinvolti sugli esiti della ricerca sul ruolo degli educatori, nuove proposte nei piani di formazione del personale e un miglioramento della procedure relative all'orientamento scolastico, la continuità e il progetto di vita dei disabili.

*Ludoteche (2B5):*

- Il 2009 ha permesso la realizzazione delle seguenti attività:

- a. apertura di una mattina in più per 5 mesi alla ludoteca strapapera per bambini e genitori 1-3 anni;
  - b. Collaborazione con il centro per le famiglie per offrire opportunità di incontro e di sostegno alle famiglie di bambini piccoli.
  - c. Rilancio dell'attività della ludoteca Barchetta attraverso una nuova pubblicizzazione e la collaborazione attivata con la circoscrizione numero 4.
  - d. inserimento di un percorso specifico sul gioco negli itinerari didattici.
  - e. Apertura nel mese di giugno di 6 pomeriggi in più per gli adolescenti.
  - f. Rilancio attività di laboratorio Teatrale 3/11 anni.
  - g. Rilancio attività di laboratorio (creativo, informatico,...) per tutte le età.
  - h. riattivazione della convenzione con l'ENS (Ente nazionale sordo muti- sezione provinciale di Modena) per la prosecuzione dell'attività della Ludolis (ludoteca per bambini sordomuti e normodotati).
- Nel 2010 si prevede:
    - a. messa a norma e ampliamento spazio giovani ludoteca Strapapera (vincolato al bando regionale).
    - b. Mantenimento dell'apertura della ludoteca Barchetta (vincolata alle risorse economiche disponibili).
    - c. Attivazione Laboratorio Musicale per bambini 1/3 anni e adulti.
    - d. Sistemazione area esterna ludoteca Strapapera.
    - e. Nuova segnaletica per Ludoteca Strapapera e Barchetta, in collaborazione con le Circoscrizioni.

#### *Il Sognalibro (2B6):*

- Nel 2009 si è costituito un gruppo di educatori, con ampliamento delle precedenti disponibilità, e sua denominazione in Le Girastorie con l'obiettivo di specializzare altri operatori che affiancano il servizio di lettura in proposte a supporto del Sognalibro. E' stato inoltre possibile giungere ad una collaborazione con Biblioteche comunali (iniziative per punti di lettura) e ad un ampliamento offerte del servizio a disabili oltre l'età 0-6.
- Nel corso del 2010 si prevede l'ampliamento di tale gruppo per prestazioni nel territorio cittadino e consolidamento della formazione in competenze specifiche degli educatori, l'ampliamento formazione educatori dei nidi su La lettura al nido, l'ampliamento offerte di prestazioni del servizio ai genitori in iniziative del servizio nidi nel territorio (corso di cucina dei papà) e altre iniziative pubbliche, progetti interistituzionali (Il Sognalibro e Istituto Venturi) o intersettoriali (Il Sognalibro e Biblioteche comunali).

#### *Trasporto scolastico casa-scuola (2B7):*

- Nel 2009 si è arrivati alla razionalizzazione del piano delle linee di trasporto scolastico, con accorpamento in un'unica linea dei percorsi interessanti scuole primari e secondarie dell'area nord-Ovest del territorio comunale.
- Nel 2010 si intende revisionare il piano delle linee di trasporto scolastico, nella logica di integrazione con il trasporto pubblico locale, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità.

#### *Attività psicosociale di tutela e affido di minori al servizio sociale (2B8):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile il consolidamento dei percorsi di lavoro previsti nell'accordo di programma con i servizi sanitari relativi alla gestione degli affidi e delle tutele e l'avvio delle necessarie collaborazioni per la nomina dei difensori dei minori.
- Nel 2010 si prevede la costituzione di un'equipe di lavoro centrale di coordinamento integrato dell'Area finalizzato alla costruzione di linee di indirizzo per la gestione dei provvedimenti.

*Attività di affido eterofamiliare (2B9):*

- Nel corso del 2009 è stato organizzato il primo corso di formazione per le coppie candidate all'affido. E' proseguita l'attività di informazione e promozione, in collaborazione con il Centro per le famiglie.
- Per il 2010 sono previste le seguenti attività: realizzazione dei corsi di formazione, realizzazione di incontri seminari a carattere promozionale e lo sviluppo di modalità di sostegno di maggiore intensità per famiglie affidatarie con minori adolescenti.

*Attività di informazione, preparazione, valutazione e sostegno alle adozioni nazionali e internazionali (2B10):*

- Nel corso del 2009 si è consolidato quanto previsto dal protocollo provinciale, per quanto riguarda sia la realizzazione dei corsi di informazione, progettati e condotti con gli enti autorizzati, sia la gestione delle funzioni di sostegno del primo anno di adozione- e dell'affido preadottivo.
- Nel corso dei prossimi anni si consolideranno le collaborazioni avviate nel 2009, sperimentando convenzioni con più enti, come previsto dal protocollo provinciale. Si consolideranno le collaborazioni con i servizi scolastici e sanitari.

*Attività educativa individuale e di piccolo gruppo (2B11):*

- Nel 2009 si è potuto sviluppare un gruppo di lavoro relativo agli Incontri protetti. E' stata inoltre possibile la partecipazione del gruppo degli Educatori agli incontri di coordinamento di Area.
- Per il 2010 si auspica lo sviluppo di un gruppo di lavoro sugli interventi legati al Sostegno alla Genitorialità.

*Centri diurni per minori (2B12):*

- Nel corso del 2009 si è consolidato il Centro diurno per minori in età delle elementari. E' avvenuto la trasformazione delle IPAB Patronato Figli del Popolo e San Paolo in ASP Minori
- Per il 2010 si prevede il consolidamento della collaborazione tra i 4 centri semiresidenziali per preadolescenti, al fine di realizzare una programmazione integrata e lo sviluppo del rapporto di collaborazione con l'ASP minori.

*Interventi di formazione e avviamento al lavoro rivolti ai minori (2B13):*

- Nel 2009 si è ulteriormente ampliato il numero dei percorsi estivi e delle aziende disponibili ad accogliere tirocinanti.
- Nel 2010 si intende estendere il numero di aziende in modo tale da ampliare l'offerta formativa per i minori.

*Progetto "Qualcuno ha bisogno di te" (2B14):*

- Durante il 2009 si sono attivati percorsi formativi strutturati, prima dell'avvio dei progetti ed interventi di coordinamento e accompagnamento dei singoli percorsi da parte degli educatori del territorio.
- Il progetto, consolidatosi nel corso degli anni, viene costantemente seguito con azioni di formazione rivolte ai giovani e con azioni di coordinamento che coinvolgono tutti gli enti e le associazioni in cui i minori sono inseriti.

*Borse/Affidi sportivi (2B15):*

- Nel 2009 ogni singolo percorso è stato attivato dopo una valutazione dell'attività più consona. Si è ampliato il numero delle polisportive interessate e disponibili a collaborare su questo progetto.
- Durante il 2010 si prevede l'estensione delle attività sportive e del n. di polisportive, al fine di favorire ulteriormente lo sviluppo di progetti nelle realtà territoriali di provenienza

*Assistenza di base fornita dalla pediatria di libera scelta (2B16):*

- Nel 2009 è stata stimolata la partecipazione dei PLS ai programmi per il collegamento con la rete dei servizi regionali (progetto SOLE) e rafforzata la continuità assistenziale pediatrica.
- Nel 2010 si prevede l'ulteriore rafforzamento della continuità assistenziale pediatrica, dell'assistenza diurna prefestiva e festiva e dell'assistenza domiciliare.

*Dimissioni del neonato sano (2B17):*

- Nel 2009 è stato possibile il monitoraggio periodico dell'adesione al percorso e l'attivazione di un percorso agevolato per l'assegnazione del PLS ai nati al Policlinico residenti nel Distretto di Modena (per ora esclusivamente in caso di scelta dello stesso PLS del fratello/sorella maggiore): autocertificazione dei genitori in reparto ed invio del tesserino direttamente a domicilio.
- Per il 2010 si prevede il consolidamento delle attività.

*Settore di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (2B20):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
  - a. adozione di cartella clinica unificata a livello provinciale
  - b. implementazione nuovo sistema informativo ELEA
  - c. organizzazione integrata con il Servizio di Medicina Legale dei percorsi di semplificazione per l'accertamento della disabilità Legge RER n° 4 del 19.02.08
  - d. definizione del 2° livello neuromotorio in relazione
  - e. alla Del. RER n° 138 del 11.02.08
- Per il 2010 si prevede il rafforzamento dei percorsi per l'emergenza urgenza psichiatrica in età evolutiva in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Policlinico e con l'Ospedale Privato Villa Igea e la definizione dei protocolli per il passaggio dei casi dal reparto di Neonatologia al servizio NPIA.

*Assistenza sanitaria per bambini Down (2B21):*

- Nel 2009 si è proceduto a ridefinire il percorso di accesso al centro per la sindrome di Down affidando al referente la responsabilità di richiedere la valutazione neuropsicologica ed il follow up sanitario al personale del Centro
- Per il 2010 si prevede l'elaborazione di una relazione conclusiva da trasmettere agli operatori che continuano a seguire i soggetti con Sindrome di Down dopo il compimento del 14° anno d'età.

*Progetto Autismo (2B22):*

- Nel 2009 è stato possibile attivare nuovi contratti di collaborazione per logopediste.
- Durante il 2010 si auspica il consolidamento degli interventi attuati nonché l'aumento delle azioni volte ad integrare gli interventi sanitari con quelli scolastici, sociali e familiari.

*Attività psicoterapeutica rivolta a minori che hanno subito abusi o maltrattamenti gravi (2B23):*

Nel 2009 è stata definita una procedura e nel 2010 si prevede la realizzazione delle procedure e individuazione di professionisti (neuropsichiatri, psicologi, psicoterapeuti) e tempi per accessi e trattamenti nonché la revisione della procedura interservizi 2004 e della procedura di unità operativa della UONPIA (2010).

*Spazi protetti e diritto di visita (2B24):*

- Nel corso del 2009 sono state costruite linee di indirizzo relative all'organizzazione degli incontri protetti. Sono stati costruiti accordi per la gestione diretta da parte di Associazioni del privato sociale di alcuni di questi interventi.
- Nel 2010 si auspica lo sviluppo di un confronto con le strutture di accoglienza convenzionate, al fine di adottare modalità di gestione integrate, l'apertura di uno spazio cittadino nella giornata del mercoledì, al fine di ampliare la disponibilità oraria pomeridiana per i minori e le famiglie.

*Protocollo tra servizio sociale, Pediatria di comunità e Pediatri di Libera Scelta e consultori familiari (2B25):*

E' in fase di conclusione l'accordi di collaborazione tra Servizi e Pediatria e per il 2010 si prevede lo sviluppo di un progetto integrato finalizzato al Sostegno alla genitorialità.

*Dimissioni protette socio-sanitarie a sostegno della genitorialità e tutela dei minori (2B26):*

- Nel 2009 è stato possibile aprire un nuovo ufficio presso Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico e stipula convenzione con l'ospedale.
- Nel 2010 si prevede il consolidamento delle attività presso l'Azienda Policlinico, costruzione nuovi protocolli operativi con l'Azienda Ospedaliera ( Abuso, maltrattamento, minori non riconosciuti, organizzazione di atti di pubblica autorità art 403), creazione rete di servizi di supporto alla domiciliarità con possibilità di utilizzo urgente di interventi educativi.

*Comunità Semiresidenziale "Goldoni" e "Rua Muro" (2B27):*

- Nel 2009 è stato possibile programmare le attività Estive, redigere la Carta dei Servizi e le autorizzazioni al funzionamento.
- Il 2010 avrà come obiettivo la programmazione delle attività Estive e la redazione di specifico protocollo con il Comune per la gestione dell'inserimento dei minori presso le Semiresidenze.

*Inserimento nella comunità scolastica di minori con patologia cronica (2B28):*

Nel 2009 è stato possibile il prolungamento del percorso nelle scuole medie superiori per agevolare l'inserimento del minore in età adolescenziale. Nel 2010 si arriverà alla definizione all'interno dell'UPD un sistema (questionario o indagine ad hoc) per valutare l'efficacia del percorso nella percezione della famiglia e della scuola.

*Comunità per minori stranieri non accompagnati (2C1):*

- Nel 2009 Sono stati attivati percorsi di autonomie per ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età. Sono stati attivate collocazioni di affido familiare, a parenti e non. Si è ampliato il n. dei soggetti del terzo settore e del privato sociale con cui si collabora.
- Nel 2010 si prevede un aumento del numero degli affidi e l'ampliamento dei percorsi di autonomia individuale.

*Inserimento dei minori in comunità (2C2):*

- Nel 2009 si è assistito alla costruzione di accordi relativi ai nuovi strumenti professionali previsti dalla direttiva nonché alla formazione di un gruppo di lavoro integrato.
- Nel corso del 2010 si dovrà completare l'attuazione di quanto previsto dalla direttiva regionale.

*Pronto intervento per minori stranieri non accompagnati e vittime della prostituzione minorile (2C3):*

- Nel 2009 si è assistito all'asestamento del gruppo di lavoro e all'adesione a progetti di carattere nazionale.
- Nel corso del 2010 si prevede l'adesione al progetto nazionale Anci che consentirà il completamento dei progetti di tutela, garantendo ai minori in carico importanti percorsi di inserimento sociale, progetti per neomaggiorenni, l'inserimento nel gruppo di lavoro di una figura educativa e l'inserimento di una figura di consulente legale.

*Pronto intervento per minori vittime di maltrattamento e abuso (2C4):*

- Nel 2009 è stato possibile avviare interventi previsti dalla direttiva regionale sull'accoglienza.
- Nel 2010 si prevede l'ampliamento dei posti anche per la fascia dei bambini in età infantile, attraverso un accordo con l'Asp di nuova costituzione e l'approfondimento degli strumenti professionali.

*Progetto "Accoglienza oltre i confini" (2C5):*

Nel 2009 si è elaborato il progetto per la partecipazione al Bando nazionale, mentre nel 2010 si intende arrivare alla definizione delle prassi operative nazionali e locali e allo sviluppo e qualificazione dell'accoglienza.

*Comunità Residenziale "San Paolo" (2C6):*

- Durante il 2009 è stato possibile la redazione del Contratto di Servizio e la redazione dei PEI.
- Nel 2009 si intende arrivare alla: redazione Carta dei Servizi e alla redazione di specifico protocollo con il Comune per la gestione del collocamento dei minori.

*Attività della pediatria di comunità (2D1):*

- Le attività realizzate nel corso del 2009 sono state: attivazione di sistema di invito vaccinale tramite Postel; offerta vaccinazione antivaricella agli adolescenti suscettibili in occasione del richiamo difterite e meningococco C del 15/16 anno; aggiornamento delle procedure di sorveglianza delle malattie infettive nelle scuole; campagna vaccinale straordinaria di prevenzione della Influenza AH1N1.
- Per il 2010 si auspica l'anticipo dell'offerta vaccinale difterite e meningococco C dopo il compimento del 14 anno, con recupero delle coorti intermedie e l'attivazione di un protocollo per la vaccinazione in ambiente protetto sulla scorta delle indicazioni della delibera regionale sulla qualità dell'atto vaccinale.

*Attività della Commissione 846/07 (2D3):*

- La Commissione durante il 2009 ha cercato di analizzare delle criticità del percorso autorizzativo e confronto in ambito regionale.
- Nel 2010 Non viene ripresentata la scheda. Continuerà l'attività istituzionale del DSP di espressione del parere per l'autorizzazione di eventuali altre strutture che presenteranno la richiesta di autorizzazione al Comune.

*Programma di sorveglianza nutrizionale nell'infanzia e nell'adolescenza (2D4):*

- Durante il 2009 è stata possibile l'attivazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare per gestione risultati studio HBSC, il completamento percorso formativo nazionale e regionale mirato alla comunicazione dei dati relativi all'indagine OKKIO 2008 e il completamento report relativo ad indagine di Sorveglianza Regionale su ragazzi di 14 e di 17 anni.
- Nel 2010 si prevede la prosecuzione formazione regionale, la valutazione risultati studio HBSC all'interno di gruppo di lavoro multidisciplinare e socializzazione dati e la prima socializzazione dati indagine Okkio 2010.

*Controllo sicurezza alimentare e valutazione nutrizionale dei menù nelle mense scolastiche (2D5):*

- Nel 2009 sono state realizzate le seguenti attività di miglioramento: completamento del censimento dei micronidi, adeguamento strutturale e delle attrezzature dei micronidi, miglioramento delle modalità di somministrazione, miglioramento della qualità nutrizionale dei menù offerti.
- Per il 2010 si prevede il consolidamento del controllo igienico sanitario e nutrizionale, una proposta di formazione e aggiornamento sulle diete speciali, la revisione criteri per la valutazione dei menù e condivisione dei criteri tra le due aree funzionali igiene degli alimenti e nutrizione e la smaterializzazione dei pareri espressi sui menù scolastici.

## 1.2.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 2 (2010)

		Valori assoluti	%
2A1	Rapporto scuola e territorio – MeMo	155.000,00	0,39%
2A2	Biblioteche comunali: iniziative minori	7.000,00	0,02%
2A3	Prog. Rafforzamento sistema integrato		
2A4	Prog. Prov. Tutela minori	65.000,00	0,16%
2A5	Prog. Prov. Prevenzione abuso	7.000,00	0,02%
2A6	Progetto prevenzione obesità infantile	27.000,00	0,07%
2A7	Progetti educazione salute Piano Reg. prevenzione	35.000,00	0,09%
2A8	Contributi scuole progetti educaz. Salute	12.000,00	0,03%
2A9	Strutture ludiche parchi e giardini scolastici	130.000,00	0,33%
2A10	Attività motorie minori	65.000,00	0,16%
2A11	Educazione alla legalità	12.000,00	0,03%
2A12	Pareri edilizia scolastica e vigilanza scuole		
2A13	Attività vigilanza comunità residenziali		
2A14	Progetto Albachiera	1.500,00	0,00%
2A15	Farmacista e mondo farmaco – Federfarma	1.000,00	0,00%
2A16	Mangiando s' impara	35.000,00	0,09%
2A17	Rete scuole medie		
2A19	Consiglio circoscr. Ragazzi	4.700,00	0,01%
2B1	Servizio d' infanzia integrativo	268.000,00	0,68%
2B2	Servizio nidi infanzia	17.807.250,00	44,99%
2B3	Centri estivi	441.112,00	1,11%
2B4	Int. Sostegno integrazione scolastica	4.000.000,00	10,11%
2B5	Ludoteche	28.000,00	0,07%
2B6	Il Segnalibro	26.000,00	0,07%
2B7	Trasporto scolastico casa-scuola	855.000,00	2,16%
2B8	Attività psicosociale tutele e affido	276.000,00	0,70%
2B9	Attività affido eterofamiliare	725.841,25	1,83%
2B10	Attività adozioni nazionali ed internaz.		
2B11	Attività educativa individuale e piccolo gruppo	322.076,78	0,81%
2B12	Centri diurni per minori	510.000,00	1,29%
2B13	Interventi formazione e avviam. Lavoro		
2B14	Progetto Qualcuno ha bisogno di te		
2B15	Borse/affidi sportivi	11.000,00	0,03%
2B16	Pediatri di libera scelta	3.600.000,00	9,10%
2B17	Dimissioni del neonato sano	37.000,00	0,09%
2B20	Settore Neuropsichiatria Infantile	3.625.000,00	9,16%
2B21	Assistenza sanitaria bambini down	0,00	0,00%
2B22	Progetto Autismo	129.000,00	0,33%
2B23	Attività psicoterapeutica minori con abusi		
2B24	Spazi protetti e diritto di visita		
2B25	Protocollo Servizio sociale		
2B26	Dimissioni protette socio-sanit. Sostegno famiglia	16.500,00	0,04%
2B27	Centri semiresidenziali Asp minori	210.000,00	0,53%
2B28	Inserimento scuola minori patologie croniche	10.000,00	0,03%
2C1	Pronta accoglienza minori stranieri non accomp.	2.100.000,00	5,31%
2C2	Inserimento minori in comunità	2.000.953,00	5,06%
2C3	Pronto intervento minori stranieri vittime prostit.	170.600,00	0,43%
2C4	Pronto intervento minori vittime abuso	8.200,00	0,02%
2C5	Progetto Accoglienza oltre i confini		
2C6	Comunità residenziale Asp minori	210.000,00	0,53%
2D1	Pediatria di comunità	1.600.000,00	4,04%
2D3	Attività Commissione 846		
2D4	Programma sorveglianza nutrizionale		
2D5	Controllo sicurezza alimentare mense scolast.	35.000,00	0,09%
TOT		<b>39.579.733,03</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
2A1	155.000,00						155.000,00
2A2	7.000,00						7.000,00
2A3							
2A4	1.202,00					63.798,00	65.000,00
2A5						7.000,00	7.000,00
2A6	800,00	5.000,00			13.200,00	8.000,00	27.000,00
2A7		35.000,00					35.000,00
2A8	12.000,00						12.000,00
2A9	130.000,00						130.000,00
2A10	7.000,00					58.000,00	65.000,00
2A11	12.000,00						12.000,00
2A12							
2A13							
2A14	1.500,00						1.500,00
2A15						1.000,00	1.000,00
2A16						35.000,00	35.000,00
2A17							
2A19	4.700,00						4.700,00
2B1	233.000,00		23.000,00		12.000,00		268.000,00
2B2	13.476.300,00		4.105.950,00	225.000,00			17.807.250,00
2B3	425.112,00	10.000,00			6.000,00		441.112,00
2B4	4.000.000,00						4.000.000,00
2B5	22.000,00				6.000,00		28.000,00
2B6	26.000,00						26.000,00
2B7	797.000,00		58.000,00				855.000,00
2B8		276.000,00					276.000,00
2B9	699.999,65				25.841,60		725.841,25
2B10							
2B11	322.076,78						322.076,78
2B12	510.000,00						510.000,00
2B13							
2B14							
2B15	4.000,00					7.000,00	11.000,00
2B16		3.600.000,00					3.600.000,00
2B17		37.000,00					37.000,00
2B20		3.625.000,00					3.625.000,00
2B21							
2B22		129.000,00					129.000,00
2B23							
2B24							
2B25							
2B26						16.500,00	16.500,00
2B27						210.000,00	210.000,00
2B28		10.000,00					10.000,00
2C1	2.100.000,00						2.100.000,00
2C2	1.035.893,00				465.060,00	500.000,00	2.000.953,00
2C3	170.600,00						170.600,00
2C4	8.200,00						8.200,00
2C5							
2C6						210.000,00	210.000,00
2D1		1.600.000,00					1.600.000,00
2D3							
2D4							
2D5		35.000,00					35.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>26.006.383,43</b>	<b>7.727.000,00</b>	<b>4.186.950,00</b>	<b>225.000,00</b>	<b>528.101,60</b>	<b>906.298,00</b>	<b>39.579.733,03</b>

### 1.3 Politiche a favore dei giovani

#### 1.3.1 La mappa dei servizi e gli utenti

L'obiettivo settoriale 3 "Politiche a favore dei giovani" ricomprende i servizi presenti nel territorio che sono rivolti alla fascia giovanile della popolazione, gestiti dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali e Politiche Giovanili) e dal Distretto della USL territoriale, in particolare dal Dipartimento Salute Mentale..

Le politiche previste dalla normativa nazionale e regionale si traducono a livello locale nella erogazione di differenti tipologie di servizi, prevalentemente concentrate sul livello essenziale connesso all'informazione, consulenza e prevenzione e sul livello di accesso e presa in carico .

In particolare, ai giovani vengono indirizzati diverse tipologie di intervento che vanno dalla prevenzione ed educazione alla salute alla promozione di momenti di socializzazione.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per le politiche a favore dei giovani**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>3. Politiche a favore dei giovani</b>	1. Promozione della socialità e prevenzione della dispersione scolastica (Pol. Giovanili) 2. Progetto Infobus (Pol. Giovanili) 3. Stradanove (Pol. Giovanili) 4. Servizio civile volontario nazionale e regionale (Politiche sociali) 5. Attività di prevenzione/educazione alla salute nelle scuole superiori (Psic) 6. Messa in rete degli sportelli scolastici e centri di ascolto - (Psic.)	1. Rete cittadina Net Garage (Pol. Giovanili) 2. La Tenda (Pol. Giovanili) 3. Scuola d'arte Talenth (Pol. Giovanili) 4. Servizi musicali – Centro musica (Pol. Giovanili) 5. Rete dei centri aggregativi giovanili (Pol. Giovanili) 6. Centri di socializzazione per minori e adolescenti (Politiche sociali) 7. Attività educativa per preadolescenti "Il Girasole" - (Politiche sociali) 8. Accoglienza e assistenza al disagio psicologico – Centro d'ascolto e Spazio giovani (Psic) 9. Lo Sport oltre la crisi – (Sport) nuova	1. Comunità di transizione (Politiche sociali)	

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
3A1	Promozione socialità e prev. Disp. Scolastica	551	550						
3A2	Progetto Infobus	520	520						
3A3	Stradanove	2.345.423*	2.300.000						
3A4	Servizio civile volontario	240	256						
3A5	Attività prev/educaz. alla salute	4.740	4.740						
3A6	Messa in rete sportelli scolastici	85	85						
3B1	Rete cittadina NetGarage			1.400	1.800				
3B2	La Tenda			7.500	7.500				
3B3	Scuola d'arte Talento			105	120				
3B4	Servizi musicali – Centro musica			32.522	32.522				
3B5	Rete centri aggregativi giovanili			45	45				
3B6	Centri socializzazione			95	120				
3B7	Attività educativa Il Girasole			45	45				
3B8	Centro d'ascolto e Spazio Giovani			1.347	1.370				
3B9	Lo sport oltre la crisi			n.r.	150				
3C1	Comunità di transizione					11	11		

I dati indicati con \* fanno riferimento al numero di accessi al sito internet.

### 1.3.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

*Promozione della socialità e prevenzione della dispersione scolastica - interventi presso istituti superiori di Modena (3A1):*

- Nel 2009 è stato rivisto lo strumento di rilevazione rivolto agli studenti frequentanti il CTP (Centro Territoriale Permanente).
- Per il 2010 si prevede la redazione del report finale sull'attività del SerT negli istituti medi secondari dopo quattro anni scolastici con illustrazione del percorso svolto e dei risultati raggiunti. E' in fase di ultimazione il report finale di ricerca valutativa sull'attività "Affettività e sessualità", con illustrazione dei risultati raggiunti e indicazioni di possibili nuove progettazioni.

*Progetto Informabus (3A2):*

- Nel corso del 2009 si è intensificato il raccordo con altri soggetti per una più precisa progettazione e realizzazione degli interventi, in particolare sul progetto "Alcol stranieri" e nella zona della Pomposa. Si è ulteriormente realizzato il percorso di orientamento al lavoro per i giovani dei gruppi non occupati.
- Nel 2010 si prevede la realizzazione di un progetto specifico rivolto ai giovanissimi, in relazione alla Ordinanza del Sindaco del 31.12.2009 "Interventi per contrastare l'abuso di alcol da parte dei minorenni".

*Stradanove - Portale informatico delle politiche giovanili (3A3):*

- Le attività realizzate nel corso del 2009 hanno portato all'ampliamento dell'archivio delle domande e risposte della rubrica su affettività, sessualità e MST (rubrica "sesso e volentieri"), alla riorganizzazione del sistema di domanda e risposta nel rapporto tra filtro interno alle domande e risposte degli esperti nonché alla ridefinizione/reimpostazione grafica di alcune parti del sito.

- Nel 2010 si intende arrivare all'ampliamento e riorganizzazione delle domande e risposte sul consumo di sostanze (rubrica piccolo chimico), alla riorganizzazione e aggiornamento della rubrica dedicata al consumo e abuso di alcol (Etilometro online – Crash), all'apertura di un blog e alla riorganizzazione più complessiva dei siti web delle politiche giovanili.

*Servizio civile volontario nazionale e regionale (3A4):*

- Nel 2009 le azioni di miglioramento eseguite sono state le seguenti:
  - a. Aggiornato accreditamento per adeguamento a nuova normativa
  - b. razionalizzato il numero di Sedi di servizio
  - c. ulteriormente qualificata la figura professionale del TUTOR
  - d. aggiornato sistema di informatizzazione nazionale (Helios) e allineato con sistema informatizzato del Comune di Modena (CED)
  - e. articolata la progettazione sulla base della nuova normativa e perfezionata coprogettazione
  - f. razionalizzata la fase di promozione prima dei bandi e la fase di formazione congiunta, attraverso la collaborazione anche con il Copresc
  - g. sviluppo monitoraggio /valutazione dei progetti (anche in rete con Copresc- Regione- e Politiche Giovanili del Comune)
  - h. perfezionato il coordinamento tra i formatori dei volontari
  - i. avviata collaborazione formativa con INAIL
  - j. attivato con SCR e SCN evento formativo in collaborazione con Fondazione Fossoli e fondazione Villa Emma
  - k. sviluppata attività di valutazione della formazione per volontari attraverso la sperimentazione di un questionario di valutazione
  - l. stimolata l'attività del Copresc orientata alla programmazione a livello distrettuale
  - m. si sono proseguite le azioni necessarie alla qualificazione/ maggiore visibilità del sito del Servizio Civile collegato col sito dell'assessorato
- Nel 2010 le attività che si intende perseguire saranno:
  - a. Sviluppare accompagnamento formazione per OLP rispetto alla progettazione
  - b. razionalizzare la progettazione sulla base dei parametri UNSC e delle risorse disponibili
  - c. perfezionare gli strumenti di valutazione dell'apprendimento dei volontari
  - d. individuare gli strumenti per la valutazione d'efficacia del servizio civile verso beneficiari utenti delle attività
  - e. aderire all'attività del COPRESC orientata ad evidenziare l'interazione tra Servizio Civile Volontario (SCV) e la programmazione in ambito distrettuale al fine di sostenere la programmazione dei Piani per la Salute e il Benessere Sociale.

*Attività di prevenzione – educazione alla salute nelle scuole superiori: affettività, sessualità, oncologia femminile, adolescenza e alimentazione (3A5):*

- Nel corso del 2009 si è arrivati all'incremento delle attività per tutti i progetti (educazione all'affettività e sessualità, alimentazione e oncologia), si è data continuità nella consulenza medico-ginecologica dello Spazio Giovani sulle malattie sessualmente trasmissibili nell'ambito del progetto aziendale HELPAIDS.
- Per il 2010 si intende costituire un tavolo permanente di tutti gli attori che svolgono interventi di prevenzione per il raccordo e la valutazione delle azioni con l'esigenza di un confronto tra metodologie e risultati conseguiti e ridefinire la progettazione interventi nelle scuole secondarie di primo grado.

*Messa in rete degli Sportelli Scolastici e Centro Adolescenza (3A6):*

- Il 2009 ha visto la presenza psicologica scolastica presso gli sportelli di 12 Istituti Superiori della città, la formazione, supervisione agli psicologi degli sportelli e l'individuazione e condivisione di percorsi di intervento in situazioni di alunni a rischio e delle loro famiglie, tra operatori degli sportelli scolastici e operatori dei Centri Adolescenza e Spazi Giovani.
- Per il 2010 non sono previste attività causa sospensione dei finanziamenti nel passaggio di competenze tra la Provincia e i Comuni. Sarà comunque possibile andare ad individuare i bisogni prioritari emersi dall'attuazione, nel 2009, del progetto.

#### *Rete cittadina Net Garage (3B1):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
  - a) Consolidamento della rete cittadina, che a fine 2009 dispone complessivamente di nove net garage e di circa 120 postazioni informatiche
  - b) Realizzazione di numerosi corsi di informatica sul software libero
  - c) Organizzazione di seminari e convegni a livello nazionale, fra i quali l'annuale LINUX DAY
  - d) Programmazione e realizzazione, per il secondo anno, del progetto "Il Pinguino fra i Banchi" per la diffusione del sistema operativo LIUNIX all'interno dei laboratori scolastici delle scuole medie inferiori, in collaborazione con l'Università e l'Istituto Tecnico Corni
  - e) Partecipazione alla 71 edizione della Multifiera di Modena, per la promozione del progetto Net Open Source e realizzazione di un terzo DVD open, distribuito gratuitamente al pubblico
  - f) Produzione del volume "OpenOffice.Org per tutti" presentato al linux day 2009 e di un ulteriore DVD contenente aggiornamenti e nuove applicazioni open source
  - g) Realizzazione di un ciclo di 8 video lezioni, per la rete, sugli applicativi openoffice, a completamento del ciclo di video-lezioni iniziato nel 2008
  - h) Inaugurazione di Net Garage 2.0, un nuovo net garage, situato presso il Windsor Park
  - i) Attivazione della collaborazione di un volontario del Servizio Civile Nazionale
- In ragione di una domanda sempre più crescente, si prevede che nel corso del 2010 la rete ampli la sua offerta con l'apertura di ulteriori due net garage: uno presso la fondazione S.F. Neri e l'altro presso il centro educativo "il Girasole" ad Albereto. Si prevede il proseguimento dell'attività corsuale che, quest'anno, avrà fra i suoi principali obiettivi quello di promuovere un uso sempre più consapevole e maturo delle potenzialità che la diffusione degli strumenti tecnologici attuali può permettere, con particolare riferimento all'uso sempre più diffuso dei social network, strumenti sempre più diffusi, ma non sempre usati con consapevolezza. L'impegno editoriale si realizzerà attraverso la produzione di due manuali e di un DVD open, da realizzarsi in occasione del prossimo Linux Day 2010. Si prevede, inoltre, un consistente opera di manutenzione ed ammodernamento delle attrezzature informatiche e video di cui la rete si avvale, per consentire una maggiore operatività alle diverse sedi, ricorrendo con crescente attenzione anche al contributo di sponsorizzazioni private.

#### *La Tenda (3B2):*

- Nel 2009 è stato attivato un punto net garage con quattro postazioni, è stato potenziato lo spazio espositivo, si è avviata da settembre una attività di programmazione che mira a coinvolgere associazioni, gruppi informali, artisti singoli sulla programmazione diretta della tenda. Si è confermata l'attività corsistica rivolta agli attori di strada.
- Nel 2010 è prevista l'attivazione di percorsi di tutoraggio formativo / lavorativo presso la struttura rivolti a ragazzi e giovani interessati ad una formazione nell'ambito dell'organizzazione di eventi, il consolidamento della programmazione con la tematizzazione dell'attività mensile e il coinvolgimento delle associazioni nella

progettazione diretta delle attività dello spazio e l'attivazione di percorsi di coinvolgimento dei ragazzi frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanili di Modena.

*Scuola d'arte Talenthò (3B3):*

- Nel 2009 si è arrivati all'aumento dell'offerta per utenti privati per aumentare l'offerta per i ragazzi con situazioni di disagio economico, al miglioramento dell'offerta formativa per coinvolgere varie fasce d'età, a costi accessibili ad ogni fascia economica e ad un'integrazione tra ragazzi normodotati e con abilità differenti.
- Per il 2010 si intende richiedere contributi regionali, migliorare e aumentare l'offerta formativa, valorizzare le II generazioni di stranieri nonché rinforzare la rete con altri soggetti presenti sul territorio.

*Centro Musica/Mr.Muzik, servizio di sale prova/Off, Spazio di Pubblico Spettacolo (3B4):*

- Nel 2009 gli sforzi profusi hanno permesso: l'affiancamento e incubazione d'impresa nei confronti dell'Associazione Culturale Stoff per consentire da un lato lo sviluppo d'imprenditoria giovanile (i mercoledì all'Off) e dall'altro la buona gestione ed il buon successo dei servizi musicali di Via Moranti; la realizzazione di Modena Music Box, la messa in rete delle sale prova presenti nella provincia di Modena per la prenotazione e la gestione online, la realizzazione di numerosi concerti live per band musicali di base in importanti manifestazioni cittadine (Oltre il Muro, Modena Medina, 29 settembre, Off....), la realizzazione di incontri di approfondimento e di divulgazione tra le band musicali ed esperti del settore molto apprezzati dagli utenti; la realizzazione di MusicRight, un manuale in 2000 copie sui diritti e doveri del musicista da distribuire gratuitamente a tutte le band.
- Nel 2010 è prevista presso il Centro Musica la riapertura della sala di registrazione affidata ad una società di giovani. Questo consentirà da un lato di continuare a sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore e dall'altro di ampliare l'offerta dei servizi musicali ai giovani della città.

*Centri di aggregazione giovanile (3B5):*

- Il progetto sui Centri di Aggregazione è promosso e coordinato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili in accordo con gli Assessorati alle Politiche Sociali e all'Istruzione del Comune di Modena. Nell'anno 2009 il progetto dei Centri di Aggregazione ha intensificato i rapporti e i progetti trasversali alla rete delle realtà coinvolte. Ha consolidato un tavolo di coordinamento che si riunisce una volta al mese. Ha impostato un percorso formativo trasversale tra le diverse realtà. Sono stati condivisi momenti progettuali che hanno visto la collaborazione tra i vari attori coinvolti, rafforzando il collegamento con la progettualità regionale avviata dal 2007 sulla base del Progetto GECO e della LR 14 del 28 luglio 2008. Nel corso del 2009, la rete si è arricchita della partecipazione di altre realtà all'interno del percorso progettuale come la Pastorale Giovanile Diocesana, l'ARCI, la Fondazione San Filippo Neri e il progetto "Per una scuola che sa accogliere". Il target di riferimento del progetto sono gli operatori e i volontari dei vari CAG per consolidare la qualità del servizio rivolto ai giovani frequentatori, attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e ricerca di soluzioni a problemi comuni.
- Nel 2010 si auspica il consolidamento del percorso e della rete con l'inserimento di altre realtà, il rafforzamento delle funzioni di coordinamento e del percorso di formazione al fine di aumentare la conoscenza ed il confronto reciproco. E' poi prevista la creazione di un percorso teso all'elaborazione di un documento condiviso al fine di avere un avvallo

istituzionale su modalità, obiettivi, finalità e progetti, la convergenza di tutte le realtà alla creazione di un momento pubblico di confronto sulla forte dimensione sociale-culturale che rappresentano i percorsi attivati nel territorio modenese dai Centri di Aggregazione Giovanile e la creazione di una piattaforma e-learning come strumento di supporto e documentazione per tutte le realtà e gli operatori che contribuiscono alla crescita del progetto.

*Centri di socializzazione per minori e adolescenti (3B6):*

- Nel 2009 è stato possibile partecipare al progetto di formazione in collaborazione col Settore Cultura e Istruzione, realizzare incontri di coordinamento interno e incontri di rete.
- Per il 2010 si intende sviluppare reti di aiuto ai minori all'interno dei quartieri cittadini per offrire risposte ai bisogni di socializzazione extrascolastiche. Consolidare i rapporti con le scuole prevedendo anche offerte di sostegno scolastico.

*Attività educative per preadolescenti e adolescenti “ Il girasole” (3B7):*

- Nel 2009 sono stati realizzati incontri di supervisione e di coordinamento e incontri con le famiglie a carattere educativo.
- Nel 2010 si prevede il rafforzamento del coordinamento tra Enti e Associazioni presenti sul territorio al fine di garantire il presidio del territorio.

*Accoglienza e assistenza al disagio psicologico nelle sue diverse espressioni comportamentali (Centro Ascolto) e alle richieste di informazione o consulenza sulla fisiologia dei cambiamenti, della sessualità e sui comportamenti alimentari (Spazio Giovani) (3B8):*

- Durante il 2009 le azioni di miglioramento perseguite sono state:
  - a. L'educazione sanitaria svolta nelle scuole superiori con l'aumentato numero di alunni stranieri ne ha favorito l'accesso.
  - b. Il progetto provinciale relativo alla messa in rete con gli sportelli scolastici delle Sc. Superiori
  - c. Consolidamento di percorsi e strategie per la facilitazione d'accesso di giovani stranieri in collaborazione con il Comune e il Volontariato
  - d. Piena attuazione del raccordo degli psicologi degli Sportelli Scolastici delle Scuole Superiori con C. Adolescenza
  - e. Favorire un accesso facilitato nell'ambito della regolazione della fertilità
  - f. Accesso tempestivo alla contraccezione post coitale.
- Nel 2010 si prevede di:
  - a. Ampliare la fascia d'età fino ai 24 anni per l'accesso delle giovani donne nell'ottica della prevenzione del disagio psico-fisico, sessuale e relazionale
  - b. Ampliare l'orario di apertura dei Servizi Spazio Giovani e Centro Adolescenza per accogliere le /i giovani nella fascia d'età 20-24 anni
  - c. Convenzione con Università degli studi di Modena e Reggio per favorire l'accesso degli studenti nella fascia di età dai 19 ai 24 anni
  - d. Implementazione di percorsi e strategie per la facilitazione d'accesso di giovani stranieri in collaborazione con il Comune e il Volontariato

*Progetto “Lo sporto oltre la crisi”- bando a sostegno dell'attività sportiva giovanile (3B9):*

Si tratta di un nuovo progetto avviato nel 2010 che prevede l'eventuale coinvolgimento delle società sportive nel facilitare l'accesso alla pratica sportiva dei ragazzi mediante sconti o altre forme di agevolazioni.

*Comunità di transizione (3C1):*

- Nel corso del 2009 sono state stabilite convenzioni con 2 Associazioni del Privato Sociale per l'avvio di strutture ad alta autonomia ( San Damaso; Coop Piccola città).
  - Nel 2010 si amplierà e diversificherà l'offerta, in modo da creare anche una rete di supporto alla transizione all'età adulta.
- .

## 1.3.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 3 (2010)

		Valori assoluti	%
3A1	Promozione socialità e prev. Disp. Scolastica		
3A2	Progetto Infobus	27.000,00	3,04%
3A3	Stradanove	12.000,00	1,35%
3A4	Servizio civile volontario	107.200,00	12,06%
3A5	Attività prev/educaz. alla salute	27.750,00	3,12%
3A6	Messa in rete sportelli scolastici		
3B1	Rete cittadina NetGarage	76.000,00	8,55%
3B2	La Tenda	90.000,00	10,13%
3B3	Scuola d'arte Talento	21.000,00	2,36%
3B4	Servizi musicali – Centro musica	145.000,00	16,31%
3B5	Rete centri aggregativi giovanili	44.183,00	4,97%
3B6	Centri socializzazione	85.000,00	9,56%
3B7	Attività educativa Il Girasole	35.000,00	3,94%
3B8	Centro d'ascolto e Spazio Giovani	148.718,00	16,73%
3B9	Lo sport oltre la crisi	70.000,00	7,88%
3C1	Comunità di transizione		
TOT		<b>888.851,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
3A1							
3A2	27.000,00						27.000,00
3A3	12.000,00						12.000,00
3A4	95.984,00					11.216,00	107.200,00
3A5		27.750,00					27.750,00
3A6							
3B1	41.000,00					35.000,00	76.000,00
3B2	90.000,00						90.000,00
3B3	1.000,00		7.500,00			12.500,00	21.000,00
3B4	57.000,00		40.000,00		48.000,00		145.000,00
3B5	13.673,00				30.510,00		44.183,00
3B6	85.000,00						85.000,00
3B7	35.000,00						35.000,00
3B8		148.718,00					148.718,00
3B9	70.000,00						70.000,00
3C1							
TOTALE	<b>527.657,00</b>	<b>176.468,00</b>	<b>47.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>78.510,00</b>	<b>58.716,00</b>	<b>888.851,00</b>

## 1.4 Immigrazione, asilo e lotta alla tratta

### 1.4.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Le politiche in favore dell'integrazione delle persone straniere presenti nel territorio di Modena sono principalmente orientate innanzitutto alla realizzazione di servizi di consulenza, informazione, sostegno e orientamento, sia al singolo sia ai nuclei familiari o alle comunità straniere presenti sul territorio, e di accessibilità ai servizi; in secondo luogo alla realizzazione di servizi di assistenza e sostegno alle persone fragili; infine di servizi mirati alla prevenzione e tutela sanitaria a fronte di rischi specifici.

Le attività proposte sono gestite dal Comune di Modena (Settore Politiche Sociali, Istruzione, Gabinetto del Sindaco) , dal Distretto di Modena dell'USL territoriale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale, dal Dipartimento di Salute Pubblica, da FCM.

La maggior parte dei servizi si concentra all'interno della tipologia "prevenzione, orientamento, informazione e consulenza". Si tratta di servizi caratterizzati da un elevato numero di prestazioni trattandosi di sportelli informativi, interventi per facilitare l'accesso ai servizi oppure a eventi pubblici.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per il sostegno all'immigrazione, asilo e lotta alla tratta**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>4. Immigrazione, asilo, lotta alla tratta</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.</li> <li>2. Attività di consulenza orientamento e informazione (Politiche sociali)</li> <li>3. Iniziative di partecipazione e di scambio interculturale (Politiche sociali)</li> <li>4. Territori in Rete per l'Accesso all'Alloggio (Politiche sociali)</li> <li>5. Sportello informativo per detenuti stranieri (Politiche sociali)</li> <li>6. Progetto Antenne - Azioni a prevenzione e contrasto della discriminazione (Politiche sociali)</li> <li>7. Sorveglianza malattie infettive per target a particolare rischio (DSP)</li> <li>8. Percorsi di Educazione alla salute degli stranieri (Ups)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Integrazione alunni stranieri (Istruzione)</li> <li>2. Progetto "Oltre la Strada" (Politiche sociali)</li> <li>3. Attività integrata a sostegno di donne irregolari con patologie psichiatriche (Csm)</li> <li>4. Assistenza di base ai minori immigrati (Cure primarie)</li> <li>5. Farmacia senza frontiere FCM -</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Casa donne migranti Semira - Adamu (Politiche sociali)</li> <li>2. Progetto Rifugiati (Politiche sociali)</li> <li>3. Rete di accoglienza disagio (Politiche sociali)</li> </ol>	

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
4A2	Attività consulenza orientamento inform.	41.635	42.000						
4A3	Iniziative di partecipazione e scambio intercult.	41	41						
4A4	Territori in rete per Accesso all'Alloggio	785	785						
4A5	Sportello informativo detenuti stranieri	215	200						
4A6	Progetto Antenne	580	580						
4A7	Sorveglianza malattie infettive	303	350						
4A8	Percorsi educazione salute stranieri	700	1.000						
4B1	Integrazione alunni stranieri			1.440	1.550				
4B2	Progetto Oltre la Strada			97	97				
4B3	Attività integrata sostegno donne irregolari			6	10				
4B4	Assistenza di base minori immigrati			829	830				
4B5	Farmacia senza frontiere			30	n.r.				
4C1	Casa donne migranti – Semira Adamu					217	217		
4C2	Progetto rifugiati					383	390		
4C3	Rete accoglienza disagio					144	144		

#### 1.4.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

##### *Attività di consulenza, orientamento e informazione (4A2):*

- Durante il 2009 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:
  - a) Dispositivi per il miglioramento della fruibilità dell'ufficio in un'ottica di riduzione dei tempi di attesa (diversa numerazione, rotella dei numeri posta all'esterno dell'ufficio)
  - b) Maggiore flessibilità nella raccolta dei documenti con la possibilità di utilizzare da parte dell'utente la cassetta della posta esterna all'ufficio senza necessariamente accedere nei giorni di apertura al pubblico
  - c) Creazione di una mail dell'Ufficio accoglienza pubblico rivolta anche all'utenza (in particolare per informazioni su idoneità dell'alloggio)
  - d) Creazione di una mail per i due operatori distaccati in Questura
  - e) Miglioramento del sistema di prenotazioni dei ritiri dei permessi di soggiorno (grazie al protocollo con la Questura)
- Queste sono invece le azioni che si intendono realizzare nel 2010:
  - f) Proposta per la creazione di uno spazio web multilingue del Centro Stranieri (all'interno del sito web dell'Assessorato alle Politiche sociali, sanitarie e abitative) che faciliti la comunicazione e l'informazione dell'utenza
  - g) Proposta per un'ulteriore semplificazione della procedura di rilascio delle idoneità dell'alloggio.
  - h) Maggiore visibilità e chiarezza delle procedure di rilascio dell'idoneità dell'alloggio
  - i) In raccordo con la Ditta Appaltatrice, nuova organizzazione del lavoro attraverso una rilettura dei ruoli e delle funzioni

##### *Iniziative di promozione dello scambio interculturale e della partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della città (4A3):*

- Nel 2009 si è giunti alla messa a sistema delle iniziative Modena Medina e Le anime della città come contenitori di attività culturali e artistiche diversificate e come laboratori di co-

progettazione con i soggetti della rete territoriale e all'avvio di percorsi di orientamento alla città con ragazzi di seconda generazione.

- Nel 2010 si intende avviare sperimentazioni sul tema della partecipazione, potenziare i canali di comunicazione e di informazione rispetto alle iniziative realizzate, attuare nuove sperimentazioni sulla partecipazione delle seconde generazioni alla vita culturale della città e avviare un gruppo di lavoro amplificato trasversale come luogo di progettazione di nuove attività.

*Progetto Territori in Rete per l'Accesso all'Alloggio (4A4):*

- Nel 2009 è stata possibile a Modena: ulteriore potenziamento dell'Agenzia per la Casa tramite la produzione di materiale informativo; sperimentazione di percorsi di mediazione territoriale e mediazione dei conflitti nella zona di via della Cella, tramite azioni di animazione territoriale; erogazione di contributi a fondo perduto per l'inserimento abitativo di nuclei monogenitoriali o monoreddito. Per quanto riguarda il Coordinamento regionale vi è stato un forte coordinamento amministrativo, sono state fatte riunioni periodiche presso i tavoli locali dei partner ed è stato creato un Tavolo tecnico con i coordinatori locali di progetto.
- Nel 2010 si prevede per l'utenza l'erogazione di contributi non solo per l'accesso all'alloggio ma anche per il mantenimento della situazione alloggiativa, mentre per la rete di partner la formazione sulle componenti culturali dei conflitti e un ulteriore rafforzamento del coordinamento amministrativo.

*Sportello informativo per detenuti stranieri (4A5):*

- Durante il 2009 è stato possibile realizzare i seguenti obiettivi: azioni volte a potenziare la visibilità dello sportello tra i detenuti, soprattutto nuovi giunti; azioni volte a migliorare la collaborazione con l'amministrazione penitenziaria su questioni operative di particolare utilità (consulenza sui documenti di soggiorno, sostegno nella richiesta o nel rinnovo); avvio del processo di partecipazione degli operatori dello sportello all'equipe istituzionale del carcere.
- Nel 2010 si intende invece garantire la continuità nella presenza dello sportello e avviare una riflessione per strutturare la presenza nella sezione femminile, migliorare l'organizzazione interna dell'equipe dello sportello e rafforzare i momenti di incontro e confronto tra i diversi operatori coinvolti (Centro Stranieri, ARCI Milinda), favorire la partecipazione degli operatori dello sportello all'equipe istituzionale del carcere e proporre l'avvio di micro-progetti con l'amministrazione penitenziaria e/o con il volontariato su eventuali bisogni emergenti.

*ANTENNE – Azioni di prevenzione e contrasto della discriminazione (4A6):*

- Le attività realizzate nel corso del 2009 sono state: potenziamento dei laboratori "Strappiamo l'etichetta", l'attuazione di attività di follow-up e di supervisione all'interno della formazione per la rete regionale ed è stata posta infine particolare cura nella redazione dei contenuti della newsletter.
- Per il 2010 si prevede di perseguire le seguenti azioni di miglioramento:
  - j) Produzione e distribuzione di volantini di informazione/publicizzazione per un aumento delle segnalazioni da parte delle vittime di discriminazione
  - k) Rafforzamento della collaborazione con Punto d'Accordo
  - l) Raddoppio degli incontri sul tema della discriminazione e previsione di inserimento per l'anno 2010 all'interno del corso in Diritto Europeo della Facoltà di Giurisprudenza

- m) Pubblicazione della newsletter anche sul sito della rete regionale contro le discriminazione
- n) Sperimentazione di un supporto di consulenza giuridica per i nodi della rete regionale
- o) Approfondimento della formazione sulla scheda di segnalazione.

*Sorveglianza malattia tubecolare per target a particolare rischio (4A7):*

- Nel 2009 durante i corsi è stata proposta la prenotazione per l'esecuzione del test secondo Mantoux (tale azione al momento e per il 2010, è dipendente dalle indicazioni regionali e Ministeriali sull'utilizzo delle risorse quantitative del reagente Tubertest 5U). Si è poi provveduto ad un'offerta diretta dello screening TB, durante la visita medica, alle donne gravide seguite dal Consultorio.
- Le attività che si pensano di realizzare nel 2010 sono: un incontro formativo rivolto anche ai mediatori culturali; incontri formativi rivolti verso altre sedi CTP; offerta diretta dello screening TB ai fruitori dei progetti del Comune di Modena; offerta diretta dello screening TB, durante la visita medica, alle donne gravide seguite dal Consultorio.

*Percorsi di educazione alla salute per cittadini stranieri (4A8):*

- Nel 2009 è stato implementato il coordinamento tra i settori comunali coinvolti nel percorso educativo/sensibilizzazione e si sono migliorati i materiali informativi realizzati tradotti in: inglese, arabo, rumeno, ucraino, turco, filippino.
- Per il 2010 si intende implementare l'attività di mediazione culturale nelle azioni educative/di sensibilizzazione di prossimità.

*Integrazione alunni stranieri e scuola interculturale (4B1):*

- Tra le azioni di miglioramento indicate nel 2009, si sono realizzate quelle relative al potenziamento degli interventi di italiano L2 in orario scolastico e delle offerte formative per i docenti, in particolare: progettazione di due laboratori linguistici presso due scuole primarie della città, come ulteriore risorsa per l'integrazione scolastica di alunni stranieri e opportunità per realizzare e documentare esperienze significative e buone prassi nel campo della metodologia e didattica laboratoriale e dell'insegnamento dell'italiano come L2; selezione pubblica degli insegnanti facilitatori; organizzazione di un'attività di formazione e ricerca azione nel campo dell'osservazione dell'interlingua, nell'ambito di un progetto regionale con USR, ANSAS, Regione E.R.; diffusione di un percorso di formazione e ricerca azione nelle scuole secondarie di I° grado della città sulla valutazione delle competenze linguistiche dei ragazzi stranieri. realizzazione e diffusione della documentazione di Libbranch'io Intercultura nazionale. Inoltre, in collaborazione con il CED, si è progettato e realizzato un programma informatizzato di gestione delle richieste di mediazione.
- Nel 2010 si prevede la pubblicazione del report sul percorso di formazione e ricerca azione su modalità e strumenti di valutazione delle competenze linguistiche; collocazione on line del sistema di richiesta e verifica degli interventi di mediazione nelle scuole; avvio delle attività di laboratorio di italiano presso due plessi di scuola primaria; ampliamento delle attività di supporto allo studio e all'apprendimento della lingua in collaborazione anche con le associazioni ed i CAG del territorio; verifica efficacia prove in L1 per la rilevazione di competenze linguistiche; report finale di sperimentazione biennale.

*Progetto Oltre la Strada (4B2):*

- Nel 2009 si è arrivati a:

- a. attivazione di una consulenza legale in relazione alla vecchia e nuova normativa (art. 14 Legge Bossi-Fini e decreto sicurezza L. 94/2009) sia per le persone inserite nei programmi che per soggetti della rete;
  - b. percorso di formazione per i soggetti della rete sui temi dell'educazione interculturale;
  - c. momento di analisi condivisa con le FFOO in merito alle trasformazioni in atto nel fenomeno in termini di organizzazioni criminali, tratta e forma di sfruttamento;
  - d. percorsi di gruppo tra le utenti, volti alla rilettura del proprio percorso migratorio.
  - e. avvio di un ragionamento sull'organizzazione interna (ruoli, mansioni e procedure) con la stesura di alcune delle prassi di lavoro;
  - f. realizzazione di un workshop rivolto alle sex workers di strada sulla tutela sanitaria e sulle MST
  - g. avvio di un ragionamento sul fenomeno della prostituzione maschile
  - h. lavoro di contatto diretto in appartamento nell'ambito di interventi legati alla mediazione sociale.
- Nel 2010 ci si concentrerà su:
    - i. attività di promozione del progetto sul territorio con i soggetti potenzialmente coinvolti dal fenomeno
    - j. analisi delle trasformazioni del fenomeno dello sfruttamento sessuale nell'ottica di una rivisitazione funzionale dei percorsi di accoglienza;
    - k. strutturazione e realizzazione di un percorso interno all'equipe sulla vision e mission del progetto alla luce delle trasformazioni in atto nel fenomeno;
    - l. costruzione e realizzazione di un momento di riflessione sullo strumento della mediazione di strada volto al miglioramento, aggiornamento e sviluppo qualitativo dello strumento;
    - m. potenziamento dell'attività di workshop;
    - n. ricognizione sulla normativa europea in termini di assistenza sanitaria ai cittadini comunitari, con particolare attenzione al target rumeno.
    - o. costruzione di un momento di formazione dell'intera rete per la messa a sistema dello strumento della telefonata come veicolo di contatto;
    - p. avvio di sperimentazioni rivolte alla pubblicizzazione del progetto, all'individuazione di educatori pari e alla sensibilizzazione del target ai temi della tutela sanitaria.

*Attività integrata a sostegno di donne irregolari con patologie psichiatriche (4B3):*

- Durante il 2009 si è perseguito l'accoglimento di donne migranti irregolari soprattutto a partire da presidi di ricovero (SPDC) e di urgenza (P.S.) ed è stato realizzato un convegno sulle problematiche presentate dai minori migranti (DSM - Comune).
- Nel 2010 si prevede il consolidamento della collaborazione tra S. Sociale di Base, Centro Stranieri e DSM-DP, finalizzata alla presa in carico congiunta (vedi anche progetto rifugiati - SPRAR).

*Assistenza di base a minori immigrati (4B4):*

Mentre nel 2009 è stato definito un percorso per garantire la presa in carico di tutti i nuovi nati, per qualunque motivo privi di assistenza sanitaria di base, in integrazione con il servizio sociale e il punto nascita del Policlinico, nel 2010 si intende produrre materiale informativo sul controllo della pediculosi nel bambino che frequenta la comunità scolastica

*Farmacie senza frontiere (4B5):*

Nel 2009 l'attenzione si è rivolta all'allargamento alla farmacia di viale Gramsci del servizio per 3 mesi. Causa interruzione del servizio non è prevista nessuna azione per il 2010.

*Casa donne migranti – Semira Adamu (4C1):*

- Le azioni perseguite nel 2009 sono state le seguenti:
  - a. Realizzazione di un progetto regionale volto all'inserimento lavorativo con il coinvolgimento di 36 donne (colloqui individuali di orientamento, attività di gruppo, stesura del curriculum, accompagnamento in azienda e sostegno ai primi colloqui)
  - b. Strutturazione dell'attività del coro "Le chemin des Femmes" con l'esibizione in alcune manifestazioni cittadine (coinvolte 19 donne)
  - c. Avvio di un laboratorio di manufatti e organizzazione di un mercatino di abiti usati (con il coinvolgimento come volontarie di alcune donne straniere precedentemente ospiti del progetto)
- Nel 2010 si intende invece lavorare per:
  - a. Avvio di un processo di definizione delle procedure di segnalazione e presa in carico dei progetti individuali e maggior definizione dei rapporti con i soggetti della rete territoriale
  - b. Azioni di valorizzazione del progetto come luogo di riferimento della migrazione femminile a Modena, come luogo di confronto e aggregazione, attraverso il coinvolgimento di gruppi di donne italiane e straniere
  - c. Produzione di materiale informativo di valorizzazione del progetto

#### *Progetto Rifugiati (4C2):*

- Durante il 2009 si sono potute realizzare le seguenti attività:
  - a. Firma di "protocollo d'intesa sulle procedure di accesso alle misure di accoglienza per richiedenti asilo previste dal D.Lgs. 140 del 31 maggio 2005" tra il Comune di Modena, la Questura-Ufficio Immigrazione e la Prefettura
  - b. Adesione in qualità di partner al progetto "Lontani dalla violenza" finanziato con il Fondo Europeo per i Rifugiati, progetto di realizzazione e condivisione di servizi territoriali per la presa in carico integrata delle persone vittime di tortura
  - c. Organizzazione e realizzazione di un corso intensivo di lingua italiana
- Nel 2010 si tenderà invece all'avvio di un percorso di collaborazione con l'Azienda USL per la presa in carico integrata dei soggetti vittime di violenza e tortura, all'approfondimento sulle possibilità di strutturazione di percorsi formativi e di riqualificazione professionale e alla promozione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche inerenti il diritto d'asilo rivolte al territorio e alla cittadinanza.

#### *Rete accoglienza disagio (4C3):*

- Nel 2009 si è giunti al:
  - a) Organizzazione di modalità strutturate di invio con il Servizio Sociale Territoriale
  - b) Organizzazione di equipe congiunte trimestrali con il Centro d'Ascolto della Caritas
  - c) Qualificazione della collaborazione con Porta Aperta in relazione al monitoraggio congiunto dei percorsi individuali
  - d) Avvio di collaborazioni con altre equipe del Centro Stranieri per la co-gestione di alcuni progetti individualizzati. In particolare stesura di una procedura condivisa con il progetto SPRAR
  - e) Avviate proficue modalità di collaborazione con l'OIM rispetto ai rimpatri assistiti.

Nel 2010 si investirà sui seguenti obiettivi:

- f) Qualificazione dei progetti individuali rivolti a utenti giovani adulti, con specifiche esigenze di conoscenze linguistiche, formazione, socializzazione, tempo libero
- g) Avvio di collaborazioni maggiormente strutturate con il CSM e con altre realtà del territorio per la realizzazione di progetti integrati rivolti a soggetti multiproblematici
- h) Avvio di un processo di definizione delle procedure di segnalazione, presa in carico e monitoraggio dell'utenza con il progetto Semira Adamu

- i) Prosecuzione e qualificazione delle collaborazioni con l'OIM in merito ai rimpatri assistiti
- j) Riflessione approfondita sul ruolo del mediatore linguistico-culturale nell'ottica di un complessivo miglioramento dell'offerta

## 1.4.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 4 (2010)

		Valori assoluti	%
4A2	Attività consulenza orientamento inform.	320.000,00	14,65%
4A3	Iniziative di partecipazione e scambio intercult.	70.000,00	3,20%
4A4	Territori in rete per Accesso all' Alloggio		
4A5	Sportello informativo detenuti stranieri	40.000,00	1,83%
4A6	Progetto Antenne	70.000,00	3,20%
4A7	Sorveglianza malattie infettive	20.000,00	0,92%
4A8	Percorsi educazione salute stranieri		
4B1	Integrazione alunni stranieri	172.000,00	7,87%
4B2	Progetto Oltre la Strada	410.000,00	18,76%
4B3	Attività integrata sostegno donne irregolari		
4B4	Assistenza di base minori immigrati		
4B5	Farmacia senza frontiere		
4C1	Casa donne migranti – Semira Adamu	58.000,00	2,65%
4C2	Progetto rifugiati	575.000,00	26,32%
4C3	Rete accoglienza disagio	450.000,00	20,59%
TOT		<b>2.185.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
4A2	320.000,00						320.000,00
4A3	70.000,00						70.000,00
4A4							
4A5	40.000,00						40.000,00
4A6	70.000,00						70.000,00
4A7		20.000,00					20.000,00
4A8							
4B1	95.000,00					77.000,00	172.000,00
4B2	199.265,00			89.170,00	121.565,00		410.000,00
4B3							
4B4							
4B5							
4C1	58.000,00						58.000,00
4C2	174.438,00			400.562,00			575.000,00
4C3	450.000,00						450.000,00
TOTALE	<b>1.476.703,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>489.732,00</b>	<b>121.565,00</b>	<b>77.000,00</b>	<b>2.185.000,00</b>

## 1.5 Contrasto alla povertà

### 1.5.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi realizzati a Modena per combattere l'esclusione sociale e la povertà includono in particolare azioni volte a sostenere le persone in gravi condizioni di povertà a fronte delle problematiche connesse alle spese alimentari, alla casa e ai bisogni abitativi, a difficoltà gravi di reinserimento lavorativo, attraverso varie modalità di azione (sostegno economico, alloggi in locazione a canone calmierato soluzioni di natura residenziale temporanee e legate a situazioni di emergenza...).

Sono previste azioni realizzate dal Comune di Modena, Settore Politiche Sociali, dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento Salute mentale e dal Dipartimento di Salute Pubblica, dalle organizzazioni private Coop Estenze e Nordiconad.

Sono previsti importanti servizi di contrasto alla povertà collocati nell'area della prevenzione e orientamento quali in particolare lo *Sportello Sociale*, e altri nell'area dell'accesso e della presa in carico quale in particolare per la sua connotazione innovativa il *Progetto Agenzia Casa* volto ad assicurare alle famiglie la possibilità di trovare un alloggio sicuro ed economicamente accessibile.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per il contrasto alla povertà**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio- sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
5. Contrasto alla povertà	1. Sportello Sociale – nuova (Politiche sociali) 2. Organismi di gestione del Piano di Zona (Politiche sociali) 3. Pranzo di Natale al Centro Commerciale La Rotonda (Politiche sociali) 4. Progetti e attività Comitato locale carcere (Politiche sociali) 5. Brutti ma buoni – Coop Estense ex 4B6 6. Last Minute Market – NordiConad 7. Vigilanza edilizia abitativa (DSP – SIP Controllo Rischi Ambienti di vita ) nuova 8. Attività di promozione del Terzo Settore (Politiche sociali)	1. Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base (Politiche sociali) 2. Attività di integrazione del reddito (Politiche sociali) 3. Azioni di prevenzione e tutela in emergenza (Politiche sociali) 4. Azioni per l'integrazione sociale della popolazione nomade (Politiche sociali) 5. Fondo sociale per l'accesso alle abitazioni in locazione (Politiche sociali) 6. Alloggi pubblici a canone sociale ERP ed extra-ERP (Politiche sociali) 7. Progetto Agenzia Casa (Politiche sociali) 8. Inserimento lavorativo degli adulti a rischio (Politiche sociali) 9. Centro diurno per adulti in difficoltà (Politiche sociali) 10. Assistenza sanitaria negli istituti penitenziari (Cure primarie – Sert)	1. Accoglienza residenziale temporanea per adulti a rischio (Politiche sociali) 2. Progetto di supporto alle famiglie in difficoltà economica e lavorativa (Politiche sociali) 3. Emergenza freddo – nuova (Politiche sociali) 4. Accoglienza di nuclei monogenitoriali – nuova (Politiche sociali)	

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
5A1	Sportello Sociale	4.473	4.500						
5A2	Organismi gestione Piano di Zona	70	70						
5A3	Pranzo Natale al Centro commerciale La Rotonda	200	200						
5A4	Progetti e attività Comitato Locale Carcere	500	500						
5A5	Brutti ma buoni – Coop Estense	252	250						
5A6	Last Minute Market – NordiConad	n.r.	n.r.						
5A7	Vigilanza edilizia abitativa	7	n.r.						
5A8	Attività promozione Terzo Settore	n.r.	n.r.						
5B1	Servizio sociale, educativo e Assist. Base			8.562	8.800				
5B2	Attività integrazione reddito			1.296	1.300				
5B3	Azioni prevenzione e tutela in emergenza			50	50				
5B4	Azione per integrazione sociale nomadi			253	253				
5B5	Fondo sociale per accesso abitazioni in locazione			4.381	4.500				
5B6	Alloggi pubblici ERP ed Extra ERP			2.678	2.604				
5B7	Progetto Agenzia Casa			222	300				
5B8	Inserimento lavorativo adulti a rischio			153	160				
5B9	Centro diurno per adulti			17	17				
5B10	Assistenza sanitaria istituti penitenziari			637	700				
5C1	Accoglienza residenziale temp. Adulti					48	48		
5C2	Progetto supporto alle famiglie in difficoltà					27	200		
5C3	Emergenza freddo					14	16		
5C4	Accoglienza nuclei monogenitoriali					36	36		

### 1.5.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel PdZ 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

#### *Sportello Sociale (5A1):*

- Nel 2009 si è giunti alla realizzazione degli sportelli sociali presso tutti i poli sociali, è stato realizzato lo sportello cittadino presso il Polo 1, si sono registrate riduzioni dei tempi d'attesa per l'informazione e la consulenza e sono stati coinvolti tutti gli operatori nel processo di realizzazione della funzione accoglienza
- Per il 2010 si prevede di raffinare le competenze valutative del personale di sportello, migliorare le capacità relazionali degli operatori coinvolti, valorizzando il momento di accoglienza attraverso un ascolto empatico, ridurre i tempi d'attesa per la presa in carico e realizzare il book informativo e la scheda informatica della richiesta di informazioni.

#### *Organismi di gestione del Piano sociale di zona della città di Modena (5A2):*

- Nel 2009 si sono perseguiti i seguenti obiettivi: a) realizzazione del primo Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011, sulla base delle indicazioni fornite dal Piano sociale e sanitario regionale che prevede l'integrazione fra le politiche sociali, socio-sanitarie, sanitarie, della salute, educative, ambientali ecc.: b) integrazione degli strumenti programmatici locali: Piano sociale di zona, Piano per la salute, Piano per le attività distrettuali dell'Azienda USL (PAT).
- Nel 2010 si intende perseguire il consolidamento delle attività previste dal Piano distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009-2011, la realizzazione del programma attuativo 2010 e dei Programmi finalizzati, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, la prosecuzione del percorso di condivisione con gli Enti e le Associazioni e la

prosecuzione, nell'ambito dell'Ufficio di Piano, dell'attività per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.

*Pranzo di Natale alla Rotonda (5A3):*

Mentre nel 2009 l'obiettivo è stato quello del consolidamento dell'attività, con ulteriori progetti di animazione e gadgets per i partecipanti, nel 2010 si prevede il Mantenimento e consolidamento delle modalità organizzative e di raccordo tra le Associazioni.

*Progetti e attività nell'ambito del Comitato Locale Carcere (5A4):*

- Nel 2009 l'esperienza del Comitato Locale (CLC) carcere è stata inserita all'interno del quadro programmatico del Piano di Zona per la Salute e il Benessere; sono stati avviati e curati rapporti di collaborazione rispetto a specifiche procedure operative con UEPE, SERVIZIO Sociale e Comune di Castelfranco Emilia.
- Tra gli obiettivi del 2009 vi è :
  - a) avvio del raccordo con il Garante regionale delle Persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale
  - b) rafforzamento delle forme di coordinamento tra i soggetti che compongono il CLC
  - c) individuazione di modalità condivise di coordinamento tra l'amministrazione e le associazioni di volontariato che operano presso le strutture
  - d) Sperimentazione di azioni di rete nell'ambito del Comitato Locale Carcere anche attraverso progettazione di iniziative pubbliche che abbiano il valore di aprire alla città il mondo del carcere.

*Progetto "Brutti ma buoni" - operazione no spreco Coop. Estense (5A5):*

Nel corso del 2009 si sono consolidate le attività come da programma, mentre per il 2010 è prevista la definizione dei fabbisogni delle associazioni e degli enti per riequilibrare le donazioni in collaborazione con l'amministrazione comunale.

*Last Minute Market - NordiConad (5A6):*

- L'11 novembre del 2008 è stato sottoscritto un importante accordo volontario fra Nordiconad, Hera (Azienda per il servizio pubblico di Energia, Acqua e Ambiente) e Comune di Modena (Assessorato alle Politiche Ambientali e Agenda 21), per realizzare azioni di sviluppo sostenibile e buone pratiche per l'ambiente, tra cui la raccolta differenziata e la diminuzione, all'origine, di rifiuti ed imballaggi. Le azioni previste dall'accordo si sono attuate sostanzialmente a partire dal 2009. La prima riguarda i prodotti inclusi nel progetto 'Last Minute Market', che prevede il recupero di merce, alimentare e non, a favore di associazioni con fini solidali. Last Minute Market è una rete locale di solidarietà organizzata che consente al punto vendita, che quotidianamente produce una quantità ingente di prodotti invenduti, ammaccati o prossimi alla scadenza, ma perfettamente salubri dal punto di vista alimentare, di donare le proprie eccedenze ad associazioni benefiche (volontariato e solidarietà, prevalentemente con lo statuto di ONLUS o ONG) presenti sul territorio. I prodotti che rientrano in questo progetto vengono conteggiati al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti. Inoltre il progetto è promosso, da Hera Modena e dal Comune, attraverso varie modalità di comunicazione, come buona pratica ambientale. Inoltre, coerentemente con l'idea di dare ulteriore impulso e diffusione al progetto, nel corso del 2009 sono stati coinvolti altri punti vendita, in particolare, per quanto riguarda il comune di Modena, quello di recente apertura a Baggiovara.
- Nel 2010 si intende potenziare ulteriormente la rete degli assistiti facendo partecipare altre associazioni e coinvolgendo altri punti vendita. Nordiconad inoltre si impegna a promuovere e diffondere la conoscenza del progetto, oltre che presso i propri associati, anche rispetto a partner e istituzioni in occasione di eventi organizzati.

*Vigilanza congiunta con le Forze dell'ordine presso abitazioni a seguito di esposti (5A7):*

Nel corso del 2009 si sono consolidate le attività e nel 2010 non viene ripresentata la scheda poiché l'attività rientra nell'attività istituzionale storica consolidata del Servizio

*Attività di promozione del Terzo Settore (5A8):*

- Nel corso del 2009 le attività si sono rivolte allo: sviluppo coordinamento gestione spazi Casa della Solidarietà e nuovo statuto dell'associazione; gestione front-office Casa Solidarietà e calendario uso spazi comuni; consolidata procedura bando contributi; valutazione risorse ed attività delle Consulte di Settore e favorito avvio del percorso per la loro capacità di coordinamento e di sintesi; favoriti processi partecipativi attraverso i pareri per l'iscrizione all'elenco comunale forme associative
- Obiettivi di miglioramento previsti del 2010 saranno:
  - a. Stimolare le capacità di funzionamento e coordinamento tra Consulte, soggetti del terzo settore e la Pubblica Amministrazione, favorendo la pratica di stili relazionali empowering come strategia di sistema
  - b. Razionalizzazione degli spazi e dell'utilizzo delle sedi Consulte
  - c. Sostenere il processo di integrazione o connessione tra Consulte di settore
  - d. Accompagnare i soggetti del terzo settore, comprese le Consulte, con l'obiettivo di sviluppare l'esercizio di funzioni programmatiche (es. Piani benessere) socio-sanitarie sostenendo:
    - e. la partecipazione ai momenti di concertazione
    - f. l'individuazione delle criticità e ipotesi di soluzioni
    - g. Monitorare e raccogliere dai servizi di attività la valutazione sull'apporto dei singoli volontari attraverso schede condivise

*Servizio sociale, educativo ed assistenziale di base (5B1):*

- Nel 2009 è aumentata la competenza tecnico professionale degli operatori per fronteggiare e creare risposte individualizzate e in grado di produrre benefici e sviluppo dell'autonomia per i singoli e le famiglie; si sono sviluppate alcune competenze specifiche quali: affrontare conflitti familiari e sociali, persone e famiglie con disabilità, persone e famiglie con demenza, persone e famiglie con fragilità sociali; è stata sviluppata l'integrazione con i servizi sanitari e con le risorse comunitarie e del volontariato.
- Per il 2010 si prevede un potenziamento ulteriore delle sinergie con i soggetti presenti sul territorio, la realizzazione di una effettiva integrazione coi centri di ascolto parrocchiali, la definizione della carta dei servizi per l'accesso e dei protocolli operativi per alcune attività specifiche.

*Attività di integrazione del reddito (5B2):*

Se nel corso del 2009 si sono definiti i bisogni prioritari a cui fornire risposta attraverso erogazioni economiche e si sono spostati alcuni interventi all'interno di misure specifiche da progettare e finanziare con altre risorse, per il 2010 si prevede un aumento della fascia sociale a rischio di povertà e un aumento della spesa. Altro intento è quello di realizzare un monitoraggio degli interventi e degli esiti.

*Azioni di prevenzione e tutela in emergenza - Protocollo operativo di collaborazione con la Polizia Municipale (5B3):*

Nel 2009 ci si è adoperati per la stesura del Protocollo mentre per il 2010 si prevede il miglioramento della collaborazione fra i servizi attraverso la codifica delle situazioni gestite in modo congiunto e l'individuazione degli interlocutori all'interno dei servizi.

*Azioni per l'integrazione sociale della popolazione nomade (residente a Modena) (5B4):*

- Nel corso del 2009 sono state presidiate le situazioni di emergenza emerse sul territorio nel corso dell'anno, è stata realizzata una prima sperimentazione di possibili ruoli di mediazione per l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'accesso al mondo del lavoro (ad es. progetto IAL) e si è lavorato al processo di integrazione dei nuclei familiari attraverso un percorso di orientamento e alfabetizzazione sociale in collaborazione con gli altri servizi del territorio.
- Durante il 2010 si cercherà di rivisitare le attività e gli interventi rivolti alla popolazione nomade nel quadro più generale degli interventi rivolti alla popolazione residente.

*Fondo sociale per l'accesso alle abitazioni in locazione (5B5):*

- Nel 2009 è stato possibile l'attuazione della procedura di erogazione dei contributi, relativi alla quota comunale, direttamente da parte di ACER nell'ambito della concessione per la gestione degli alloggi ERP in essere.
- Nel 2010 si prevede il completamento della revisione procedurale con affidamento della intera attività di raccolta delle domande di contributo ai CAF e l'erogazione totale dei contributi, relativi alla quota comunale, direttamente da parte di ACER nell'ambito della concessione per la gestione degli alloggi ERP in essere.

*Alloggi pubblici a canone sociale ERP ed extra ERP (5B6):*

- Nel corso del 2009 si sono svolte verifiche sulla gestione e collaborazione ai controlli sulle manutenzioni ed è stato possibile assistere allemissioni dei provvedimenti di decadenza dalle assegnazioni a seguito della valutazione e analisi economica effettuata sulla situazione dei nuclei familiari assegnatari di alloggi ERP e extraERP.
- Nel 2010 tra gli obiettivi vi è quello di Rinnovare il contratto di servizio per la gestione del patrimonio di ERP di proprietà del Comune di Modena affidato in concessione a ACER.

*Progetto Agenzia Casa (5B7):*

- Il 2009 ha permesso la verifica delle regole e dei criteri di formazione dell'elenco degli assegnatari e la realizzazione della procedura di informatizzazione contratti di locazione e concessioni in uso.
- Per il 2010 si prevede il consolidamento, sviluppo e verifica del progetto Agenzia della Casa, il completamento della procedura di informatizzazione, il rafforzamento delle attività di controllo di gestione finanziaria e iniziative di promozione dell'attività per gli inquilini e anche nei confronti di proprietari di alloggi disponibili.

*Inserimento lavorativo degli adulti a rischio (5B8):*

- Durante il 2009 tra le attività realizzate si ricordano: la strutturazione delle attività tra i diversi soggetti della rete, ampliamento della rete delle aziende profit per l'attività di tirocinio formativo, l'approvazione appalto congiunto con DSM per l'inserimento lavorativo, l'organizzazione di corsi di formazione professionale in accordo con CFP per adulti in situazione di svantaggio.
- Per il 2010 si intende sviluppare progetti rivolti all'integrazione per detenuti ed ex detenuti, sviluppare progetti di formazione professionale per il reinserimento di persone uscite dal lavoro a causa della crisi del mercato, prevedere l'integrazione con DPM e Sert nei percorsi di inserimento lavorativo.

*Centro diurno per adulti in difficoltà (5B9):*

- Nel 2009 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento: integrazione sempre maggiore dei progetti individualizzati di inserimento nel C. Diurno con le altre

risorse e tipologie di intervento economico/lavorativo/residenziale dell'area adulti del servizio sociale; ulteriore sviluppo dell'integrazione tra il Centro Diurno e la Comunità di Torre Muza come da appalto, e cioè: adozione di un coordinamento unico delle due strutture e dei rispettivi interventi educativi, partecipazione e apertura a iniziative del quartiere e del territorio.

- Nel 2010 si prevede la stabilizzazione delle azioni di miglioramento realizzate e portate a regime nel 2009.

*Assistenza sanitaria di base negli istituti penitenziari (5B10):*

- Nel corso del 2009 si sono realizzate le seguenti attività:
  - a. Implementazione e razionalizzazione dei seguenti percorsi:
  - b. ricezione, trasporto, consegna dei prelievi ematici effettuati a favore della popolazione detenuta e sviluppo presso il laboratorio Blu di Baggiovara
  - c. approvvigionamento dei farmaci, trasporto e ricezione nell'Istituto Penitenziario; modalità di acquisto in urgenza nei giorni festivi e in situazioni di particolare necessità;
  - d. archiviazione delle cartelle cliniche dei detenuti e rilascio di copia conforme all'originale;
  - e. Trasformazione rapporti dei medici del Servizio Integrativo di Assistenza Sanitaria (SIAS) in rapporti di Medicina dei Servizi;
- Nel 2010 tra le azioni di miglioramento previste ci sono:
  - a. razionalizzazione delle procedure di reperimento del personale infermieristico e degli specialisti
  - b. sviluppo di programmi di telemedicina
  - c. incremento dei servizi specialistici all'interno degli istituti penitenziari (radiologia, odontoiatria)
  - d. redazione programma aziendale pluriennale sulla medicina penitenziaria

*Accoglienza residenziale temporanea per adulti a rischio (5C1):*

- Durante il 2009 sono state perseguite azioni di monitoraggio e coordinamento della rete di strutture da parte del Servizio Sociale di Base; si è raggiunta una stabilizzazione delle modalità di collaborazione tra Servizio Sociale di Base, CSM e SERT/Centro Alcolologico per i progetti di inserimento condivisi; è stato possibile attivare un gruppo di auto-mutuo aiuto all'interno della Comunità di Torremuza e sviluppare l'integrazione tra la Comunità di Torremuza e il C. Diurno per adulti come da Appalto (vedi anche scheda 5B9).
- Per il 2010 si prevede un ulteriore sviluppo dei progetti di autonomia abitativa dell'utenza e del sostegno alla gestione della domiciliarità.

*Progetto di supporto alle famiglie e prevenzione dell'esclusione sociale in periodi di forte disagio economico e lavorativo (5C2):*

- Durante il 2009 è stata possibile la costruzione di Bandi specifici per la divulgazione dell'iniziativa, la costruzione di un rapporto con le organizzazioni Sindacali Confederali e di Categoria, la costruzione di un rapporto specifico con le organizzazioni sindacali dei pensionati e delle associazioni nonché la gestione del progetto complessivo.
- Per il 2010 si prevede di potenziare azioni al fine di sostenere economicamente la fascia di popolazione colpita dalla crisi economica con l'obiettivo di garantire le condizioni sociali, personali per riacquisire nel più breve tempo possibile la condizione di indipendenza e di riacquisire un reddito da lavoro.

*Progetto Emergenza Freddo (5C3):*

- Nel 2009 è stato possibile realizzare le seguenti attività: coordinamento degli interventi attraverso una suddivisione chiara delle competenze e una definizione condivisa, da parte di

tutti i soggetti della rete, dei criteri cui attenersi per le segnalazioni e per l'effettuazione degli interventi; ottenimento di risposte tempestive ed efficaci alle segnalazioni pervenute.

- Per il 2010 si prevede il consolidamento delle prassi operative già sperimentate e condivise da parte di tutti i soggetti coinvolti nel progetto.

*Accoglienza temporanea di nuclei monogenitoriali in situazioni di grave disagio abitativo (5C4):*

- Durante il 2009 si è giunti all'ampliamento della capacità ricettiva delle strutture e al consolidamento dei rapporti con i gestori.
- Nel 2010 si auspica la riduzione dei tempi di permanenza attraverso un maggior supporto nella ricerca di una soluzione abitativa autonoma.

## 1.5.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 5 (2010)

		Valori assoluti	%
5A1	Sportello Sociale	460.000,00	2,29%
5A2	Organismi gestione Piano di Zona		
5A3	Pranzo Natale al Centro commerciale La Rotonda	21.000,00	0,10%
5A4	Progetti e attività Comitato Locale Carcere	21.000,00	0,10%
5A5	Brutti ma buoni – Coop Estense	1.343.672,00	6,70%
5A6	Last Minute Market – NordiConad	175.000,00	0,87%
5A7	Vigilanza edilizia abitativa		
5A8	Attività promozione Terzo Settore	185.000,00	0,92%
5B1	Servizio sociale, educativo e Assist. Base	3.654.667,05	18,22%
5B2	Attività integrazione reddito	2.470.322,00	12,32%
5B3	Azioni prevenzione e tutela in emergenza		
5B4	Azione per integrazione sociale nomadi	130.000,00	0,65%
5B5	Fondo sociale per accesso abitazioni in locazione	2.750.000,00	13,71%
5B6	Alloggi pubblici ERP ed Extra ERP	4.435.000,00	22,11%
5B7	Progetto Agenzia Casa	1.563.707,87	7,80%
5B8	Inserimento lavorativo adulti a rischio	70.540,00	0,35%
5B9	Centro diurno per adulti	80.129,38	0,40%
5B10	Assistenza sanitaria istituti penitenziari	1.770.000,00	8,83%
5C1	Accoglienza residenziale temp. Adulti	354.104,67	1,77%
5C2	Progetto supporto alle famiglie in difficoltà	456.308,00	2,28%
5C3	Emergenza freddo		
5C4	Accoglienza nuclei monogenitoriali	115.000,00	0,57%
TOT		<b>20.055.450,97</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
5A1	188.000,00	272.000,00					460.000,00
5A2							
5A3						21.000,00	21.000,00
5A4	11.000,00				10.000,00		21.000,00
5A5						1.343.672,00	1.343.672,00
5A6						175.000,00	175.000,00
5A7							
5A8	185.000,00						185.000,00
5B1	3.420.173,05				234.494,00		3.654.667,05
5B2	2.450.322,00					20.000,00	2.470.322,00
5B3							
5B4	130.000,00						130.000,00
5B5				1.700.000,00		1.050.000,00	2.750.000,00
5B6			8.000,00			4.427.000,00	4.435.000,00
5B7			1.450.000,00			113.707,87	1.563.707,87
5B8	70.540,00						70.540,00
5B9	80.129,38						80.129,38
5B10	0,00	1.770.000,00					1.770.000,00
5C1	208.387,67				145.717,00		354.104,67
5C2					456.308,00		456.308,00
5C3							
5C4	115.000,00						115.000,00
TOTALE	<b>6.858.552,10</b>	<b>2.042.000,00</b>	<b>1.458.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>846.519,00</b>	<b>7.150.379,87</b>	<b>20.055.450,97</b>

## 1.6 Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale

### 1.6.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Gli interventi realizzati nella zona di Modena per contrastare le dipendenze rientrano nella quasi totalità tra le attività di *Prevenzione* e quelle di *Accesso e presa in carico*.

Significativo in questo obiettivo è il numero di servizi direttamente afferenti all'ambito sanitario, realizzati dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Salute Mentale, nonché dal Comune di Modena (Settori Politiche Sociali e Politiche Giovanili).

Tra gli interventi di prevenzione ritroviamo due distinte tipologie di servizi, differenziati in base al target di riferimento.

Da un lato si realizzano attività di informazione/formazione rivolte alla cittadinanza e/o alla popolazione giovanile nel complesso, per prevenire l'utilizzo di sostanze e lo sviluppo di forme di dipendenza varie. Tali attività sono svolte in collaborazione con le diverse agenzie di socializzazione presenti sul territorio, in particolar modo con la scuola.

Dall'altro, esistono attività di prevenzione rivolte a persone identificate come potenzialmente a rischio.

Si registrano nuovi interventi quali lo *Scambia Siringhe* promosso dalle Farmacie comunali e gli *Interventi sui casi con doppia diagnosi*.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la prevenzione delle dipendenze**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>6. Prevenzione e contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale</b>	1. Progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e per lo sviluppo di comunità (Politiche sociali) 2. Centro per la mediazione dei conflitti (Politiche sociali) 3. Progetto Buonanotte (Pol. Giovanili) 4. Prevenzione primaria in area scolastica delle dipendenze patologiche (Sert) 5. Progetti speciali SerT (Sert) 6. Scambia siringhe (FCM) 7. Scambia siringhe Federfarma (nuova)	1. Interventi psico-sociali per persone in condizioni di alcool dipendenza e dipendenza patologica (Politiche sociali) 2. Prevenzione terziaria nell'area delle tossicodipendenze (Sert) 3. Interventi socio-assistenziali nell'area dipendenze patologiche (Sert) 4. Interventi sui casi con doppia diagnosi (Csm-Sert)	1. Tutela, cura e riabilitazione delle persone con dipendenze patologiche (Sert)	

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
6A1	Progetti prev. primaria secondaria terziaria	303	400						
6A2	Centro mediazione conflitti	354	370						
6A3	Progetto Buonanotte	3.404	3.400						
6A4	Prevenzione in area scolastica dip. patologiche	700	800						
6A5	Progetti speciali Sert	900	950						
6A6	Scambia siringhe – FCM	3.000	3.000						
6A7	Scambia siringhe - Federfarma	3.000	3.000						
6B1	Interventi psico-sociali persone alcool dip.			66	66				
6B2	Prevenzione terziaria area tossicodipendenze			150	150				
6B3	Interventi socio-assist. dipendenze patologiche			670	700				
6B4	Interventi casi doppia diagnosi			131	140				
6C1	Tutela cura riabilitazione persone dip. patologiche					800	850		

### 1.6.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

*Progetti ed azioni per la prevenzione primaria, secondaria, terziaria e lo sviluppo di comunità (6A1):*

- Nel 2009 è stato possibile realizzare interventi formativi rivolti ad addetti ai lavori che hanno trovato ampia partecipazione; sono state avviate collaborazioni intersettoriali inerenti nuove tematiche particolarmente attuali come l'abuso di alcol presso le comunità straniere ed il disagio delle seconde generazioni di adolescenti e sono state realizzate iniziative volte a promuovere la cultura della prossimità.
- Per il 2010 si intende arrivare all'implementazione delle esperienze del tavolo seconde generazioni, alla promozione di iniziative con specifico riferimento a temi significativi ed attuali, come la prevenzione in ambito scolastico, la prevenzione di abuso di alcol presso le comunità straniere e alla facilitazione del percorso di programmazione delle attività del SERT ed in particolare dell'Unità di Strada.

*Punto d'Accordo: centro per la mediazione dei conflitti (6A2):*

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel 2009 vanno ricordate:
  - a) Proseguita la supervisione all'equipe da parte di un Esperto mediatore e psicologo
  - b) Riorganizzata l'equipe di Punto d'Accordo
  - c) Avviate le azioni relative al progetto T.R.A.A. 'TERRITORI IN RETE PER L'ACCESSO (si veda scheda 4A4)
  - d) rafforzata la rete e sviluppati nuovi contatti con varie realtà del territorio (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Centro Stranieri)
  - e) Implementata la conoscenza della mediazione dei conflitti e della comunicazione non violenta da parte degli operatori del territorio a vari livelli
  - f) elaborato uno specifico piano di monitoraggio delle attività
  - g) Realizzata la seconda edizione della Festa dei Vicini ed il relativo concorso fotografico seguito da mostra
  - h) riprogettato il materiale per la comunicazione
- Nel 2010 si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Implementare le attività di promozione della mediazione dei conflitti e della comunicazione non violenta presso realtà formali ed informali del territorio
- b) valorizzare la rete con i soggetti del territorio anche attraverso la realizzazione di specifiche progettazioni e/o iniziative condivise
- c) valorizzare l'equipe dei mediatori eventualmente anche attraverso iniziative di supervisione e/o formazione
- d) promuovere la diffusione della festa dei vicini in città e realizzare la terza edizione della Festa dei Vicini

*Buonalanotte (6A3):*

- Nel 2009 nel centro storico di Modena, polo di attrazione per migliaia di giovani, fascia d'età 15-30 anni, sono stati svolti interventi in nuovi locali e in nuove zone. Sono state consolidate iniziative per il ritorno sicuro dai locali attraverso bus e taxi. Sono state svolte serate del progetto BOB (premio per chi è sobrio) nelle discoteche e nei circoli giovanili in collaborazione con i gestori e le associazioni di categoria.
- Per il 2010 si prevede l'allargamento del progetto con i taxi, il monitoraggio costante dei luoghi di aggregazione giovanile in cui si consuma alcol e l'ampliamento del progetto BOB (premi a chi esce dai locali sobrio).

*Prevenzione primaria dell'uso di sostanze psicoattive ed alcool in ambito scolastico (6A4):*

Nel 2009 si sono avviati gli incontri con le classi anche nella Città dei Ragazzi, mentre per il 2010 si intende proporre gli interventi di prevenzione anche nelle scuole superiori private.

*Progetti speciali Sert (6A5):*

- Nel 2009 si è giunti all'avvio della collaborazione tra Osservatorio Dipendenze Patologiche del SerT, Centro Studi del CeiS di Modena e Prefettura per studiare le caratteristiche dei soggetti fermati dalle forze dell'ordine per possesso di droghe.
- Nel 2010 si auspica la prosecuzione di tale attività.

*Scambia siringhe - FCM (6A6):*

Se nel 2009 è stato possibile il consolidamento del servizio nel 2010 si prevede la ricerca di un nuovo distributore manuale.

*Scambia siringhe – Federfarma Modena (6A7):*

Nel 2009 è stato possibile l'acquisto di siringhe per rifornimento macchine, in collaborazione con Croce Blu Modena. Per il 2010 si prevede il rinnovo protocollo di intesa con Comune di Modena, la razionalizzazione ed ottimizzazione acquisti siringhe in collaborazione con Croce Blu Modena e la predisposizione e diffusione materiale informativo.

*Interventi psicosociali per persone in condizioni di alcooldipendenza e dipendenze patologiche (6B1):*

- Nel 2009 si sono potute sviluppare e consolidare le modalità di intervento integrato tra Servizio Sociale di Base, SERT e Centro Alcolologico attraverso gli strumenti previsti dall'Accordo di Programma tra cui, in particolare, l'UVIS.
- Nel 2010 si pone la necessità di sviluppare ulteriormente la rete di interventi integrati rispetto all'alcooldipendenza.

*Prevenzione terziaria nell'area della tossicodipendenza (6B2):*

- Durante il 2009 è stata possibile l'attivazione di un contratto libero professionale di un medico con funzioni di collegamento tra Unità di Strada e SERT, al fine di favorire l'avvio

di programmi terapeutici in tossicodipendenti homeless con successivo rientro al territorio di provenienza; inoltre vi è stato l'acquisto di un nuovo mezzo ( camper ) per la unità di strada e l'avvio della collaborazione tra SerT e Ambulatorio Toniolo del CeiS.

- Nel 2010 si auspica il rinnovo dell'appalto per la Unità di Strada con aumento del numero delle uscite della Unità di Strada che dal 1 febbraio 2010 avvengono tutti i giorni , compresi il sabato ed i festivi.

*Interventi socio assistenziali nell' area delle dipendenze patologiche (6B3):*

- Il 2009 ha consentito l'approvazione del nuovo accordo di programma con il Comune di Modena Collaborazione stabile con il servizio sociale area adulti e minori del Comune di Modena, condivisione delle scelte per gli utenti più problematici, avvio con il coordinamento del Comune di Modena di una collaborazione stabile con le strutture di accoglienza di Porta Aperta per ospitalità temporanea di soggetti ( maschi) multiproblematici in difficoltà abitativa.
- Il 2010 prevedrà l'avvio di una collaborazione stabile con il Centro Ascolto Caritas e con la Misericordia per la accoglienza notturna temporanea di donne e ragazze multiproblematiche in difficoltà abitativa.

*Interventi sui casi con doppia diagnosi (6B4):*

- Nel 2009 si sono realizzate le seguenti attività:
  - a. Piena applicazione del "Protocollo per la gestione integrata degli interventi diretti ai pazienti con doppia diagnosi"
  - b. Piena attuazione dei percorsi di consulenza reciproca, consulenza urgente, presa in carico congiunta, verifica dell'efficacia degli interventi
  - c. Coordinamento tra CSM e DP dei percorsi di accesso e progettazione degli interventi
  - d. Coordinamento del monitoraggio dei processi organizzativi, clinici ed assistenziali e della organizzazione di eventi formativi congiunti
  - e. Implementazione della gestione integrata dei percorsi di cura attuati presso strutture comunitarie residenziali o semiresidenziali
  - f. Co-progettazione e co-verifica di tutte le fasi del progetto personalizzato sui singoli casi
  - g. Istituzionalizzazione di modalità condivise di verifica sui casi e monitoraggio dei processi che coinvolgono tutti gli operatori coinvolti
  - h. Adeguamento dei sistemi informativi.
- Per il 2010 si intende lavorare per la:
  - a. Definizione di un "Programma" di presa in carico precoce di giovani con esordi psicopatologici associati al consumo /abuso di sostanze stupefacenti e/o alcool
  - b. Ridefinizione dei criteri di accesso ai moduli doppia diagnosi delle comunità terapeutiche
  - c. valutazione della fattibilità di un progetto di appartamenti post comunità per i soggetti con doppia diagnosi presentato dal CeiS di Modena
  - d. avvio del percorso di individuazione del case manager unico per ogni soggetti con doppia diagnosi
  - e. avvio di un gruppo terapeutico per i soggetti con doppia diagnosi condotto da personale CSM e SerT in modo congiunto

*Tutela, cura e riabilitazione delle persone con dipendenze patologiche (6C1):*

- Nel 2009 è stato possibile avviare nuovi progetti di collaborazione tra SerT/ Centro Alcolgico e Ambulatorio Toniolo del CeiS, gruppi di familiari e genitori.
- Nel 2010 si auspica la ricollocazione della sede del SerT di Modena.

## 1.6.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 6 (2010)

		Valori assoluti	%
6A1	Progetti prev. primaria secondaria terziaria	60.000,00	1,46%
6A2	Centro mediazione conflitti	133.000,00	3,24%
6A3	Progetto Buonanotte	35.000,00	0,85%
6A4	Prevenzione in area scolastica dip. patologiche		
6A5	Progetti speciali Sert	45.000,00	1,09%
6A6	Scambia siringhe – FCM	2.500,00	0,06%
6A7	Scambia siringhe - Federfarma	2.000,00	0,05%
6B1	Interventi psico-sociali persone alcool dip.		
6B2	Prevenzione terziaria area tossicodipendenze	230.000,00	5,60%
6B3	Interventi socio-assist. dipendenze patologiche	3.200,00	0,08%
6B4	Interventi casi doppia diagnosi	300.000,00	7,30%
6C1	Tutela cura riabilitazione persone dip. patologiche	3.300.000,00	80,28%
TOT		<b>4.110.700,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
6A1	15.986,00				44.014,00		60.000,00
6A2	133.000,00						133.000,00
6A3	3.500,00	31.500,00					35.000,00
6A4							
6A5		45.000,00					45.000,00
6A6						2.500,00	2.500,00
6A7						2.000,00	2.000,00
6B1							
6B2		230.000,00					230.000,00
6B3	3.200,00						3.200,00
6B4		300.000,00					300.000,00
6C1		3.300.000,00					3.300.000,00
TOTALE	<b>155.686,00</b>	<b>3.906.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>44.014,00</b>	<b>4.500,00</b>	<b>4.110.700,00</b>

## 1.7 Politiche a favore degli anziani

### 1.7.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Nell'obiettivo settoriale 7 *Politiche a favore degli anziani*, sono inclusi servizi ed attività complessivamente finalizzati al sostegno alla domiciliarità, con contenuti a carattere sociale, socio-sanitario e sanitario, nei diversi momenti della prevenzione, dell'informazione e dell'orientamento, dell'assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale.

Si tratta di azioni realizzate dal Comune di Modena, in particolare dal Settore Politiche Sociali, dal Settore Pianificazione Territoriale e da alcune Circoscrizioni, al Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Cure Primarie, dal Dipartimento di Salute Mentale, dal Dipartimento di Salute Pubblica.

Si segnala inoltre il contributo realizzato dall'associazione UDI

Da rilevare i numerosi servizi presenti nell'area dell'accesso e della presa in carico tra cui se ne segnalano di nuovi come lo *Spazio Anziani*, le *Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche*, oppure lo *Sportello Intermediazione per assistenti familiari*.

Oltre a ciò, il sostegno al mantenimento al domicilio è promosso attraverso azioni socio-sanitarie di assistenza domiciliare o l'accompagnamento durante le dimissioni ospedaliere. Di particolare importanza sono poi i sostegni di natura economica rivolti all'anziano o alla sua famiglia.

Completano la gamma dei servizi rivolti all'anziano le strutture residenziali e che sono affiancate da un'attività innovativa volta a costruire alloggi sempre più adeguati alle esigenze degli anziani.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore degli anziani**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
7. <b>Politiche a favore degli anziani</b>	1. Programma Distrettuale "Fondo Regionale per la non autosufficienza (FRNA)" e "Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA)" (Politiche sociali) 2. Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico e contributi L 29/99 (Politiche sociali) 3. Centro di ascolto (Politiche sociali) 4. Attività promozionali per la Terza età (Pol. sociali) 5. Attività motorie per la Terza età (Pol. sociali) 6. Percorsi di allenamento della memoria (Politiche	1. Assegno di cura (Politiche sociali) 2. SERDOM – Regolamentazione del mercato privato (Politiche sociali) 3. Servizio Assistenza Domiciliare ADI 1 (Politiche sociali) 4. Telesoccorso e Teleassistenza (Politiche sociali) 5. Centri territoriali di socializzazione (Politiche sociali) 6. Portierato sociale (Politiche sociali) 7. Servizio di terapia iniettorica per anziani (Politiche sociali) 8. Soggiorni estivi a Pinarella (Politiche sociali) 9. Servizi semi residenziali - Centri diurni (Politiche sociali)	1. Assistenza residenziale temporanea o permanente in Casa Protetta (Politiche sociali) 2. Assistenza residenziale temporanea o permanente in RSA (Politiche sociali) 3. Comunità alloggio (Politiche sociali) 4. Appartamenti protetti per anziani (Politiche sociali)	1. Controllo sicurezza alimentare e promozione della qualità della nutrizione nelle strutture protette (SIAN)

	sociali)	10. Provvidenze economiche a favore degli invalidi civili (Politiche sociali)		
	7. Inserimento degli anziani in attività occupazionali (Politiche sociali)	11. Abbonamenti urbani agevolati per pensionati al minimo INPS e disabili (Mobilità)		
	8. Orti per anziani (Politiche sociali)	12. Punto Unico di Accesso - Dimissioni ospedaliere protette socio sanitarie (Politiche sociali)		
	9. Attività di vigilanza sulle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (Politiche sociali)	13. Assistenza Domiciliare Integrata ADI 2 – ADI 3 h24 (Cure primarie)		
	10. Generi generazioni e culture: iniziative culturali a favore dell'integrazione (UDI) .	14. Prevenzione e monitoraggio Anziani fragili ed emergenze climatiche (Cure primarie)		
	11. Attività psicologica a favore dei caregiver di persone affette da disturbi cognitivi (Psicologia-Cure primarie)	15. Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche (Csm-Salute anziani Distretto)		
		16. Sportello intermediazione per assistenti familiari (Politiche sociali)		
		17. Spazio anziani (Politiche sociali)		

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
7A1	Progr. Distr. FRNA e FNA	n.r.	n.r.						
7A2	Centri adattamento ambiente domestico	435	270						
7A3	Centro ascolto	268	268						
7A4	Attività promozionali terza età	*	*						
7A5	Attività motorie terza età	1.479	1.479						
7A6	Percorsi allenamento memoria	157	130						
7A7	Inserimento anziani attività occupazionali	90	90						
7A8	Orti per anziani	1.078	1.078						
7A9	Attività vigilanza strutture residenziali	25	30						
7A10	Generi generazioni e culture	1.030	1.030						
7A11	Attività psicologiche caregiver con disturbi cognitivi	230	150						
7B1	Assegno di cura			287	287				
7B2	SERDOM			269	269				
7B3	Servizio assistenza domiciliare ADI 1			797	797				
7B4	Telesoccorso e Teleassistenza			154	154				
7B5	Centri territoriali risocializzazione			96	86				
7B6	Portierato sociale			70	n.r.				
7B7	Servizio terapia iniettoria			26.468	26.468				
7B8	Soggiorni estivi a Pinarella			930	930				
7B9	Servizi semi residenziali – Centri diurni			215	220				
7B10	Provvidenze economiche invalidi civili			7.445	8.000				
7B11	Abbonamenti urbani agevolati pensionati			2.400	2.400				
7B12	Punto Unico di Accesso			1.732	1.732				
7B13	Servizio Assistenza Domiciliare ADI 2 – ADI 3			602	602				
7B14	Prevenzione monitoraggio anziani fragili			3.934	3.934				
7B15	Dimissioni ospedaliere protette			17	20				
7B16	Sportello intermediazione per assist. familiari			1.596	1.600				
7B17	Spazio Anziani			108	108				
7C1	Assistenza temporanea o permanente casa protetta					755	453		
7C2	Assistenza temporanea o permanente RSA					448	450		
7C3	Comunità alloggio					8	10		
7C4	Appartamenti protetti					40	40		
7D1	Controllo sicurezza alimentare nelle strutture							1.000	1.000

\* L'intervento presenta una tipologia di utenza differenziata

### 1.7.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel Pdz 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

*Programma Distrettuale “Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA)” e “Fondo Nazionale per la non autosufficienza (FNA)” (7A1):*

- Nel 2009 è stato possibile un ulteriore consolidamento del programma FRNA e piena applicazione delle linee guida regionali; c'è stato un significativo sostegno alla domiciliarità attraverso il potenziamento dei servizi e sostegno alla scelta delle persone non autosufficienti di rimanere nel proprio ambiente di vita, l'estensione del programma all'area disabilità, la promozione e potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi con particolare riguardo alla non autosufficienza e il consolidamento e potenziamento degli interventi socio sanitari e socio assistenziali relativi alla domiciliarità.
- Per il 2010 si prevede invece:
  - a) Mantenimento e consolidamento del programma FRNA come indicato dalla DGR 509\2007 e dalla DGR 1206\2007
  - b) Consolidamento e sviluppo degli interventi a sostegno del mantenimento a domicilio
  - c) Consolidamento del nucleo presso il PUA dedicato al target individuato.
  - d) Prosecuzione della collaborazione con la Provincia-Centro per l'impiego sulle attività di intermediazione con la sottoscrizione di apposito protocollo.
  - e) Consolidamento del programma per le attività di sollievo residenziale alle famiglie.
  - f) Miglioramento dei parametri assistenziali nelle CP convenzionate
  - g) Consolidamento dei sottonuclei GRACER presso le RSA Guicciardini e 9 Gennaio
  - h) Miglioramento e sviluppo nucleo disabilità acquisite.

*Centro per l'adattamento dell'ambiente domestico di disabili e anziani e contribuiti L. 29 (7A2):*

- Le azioni di miglioramento conseguite nel corso del 2009 sono state:
  - a) Rafforzamento e promozione dell'attività sperimentale legata all'utilizzo di quota parte del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per interventi di adattamento dell'ambiente domestico.
  - b) Aumento dell'attività informativa e di consulenza svolta dal servizio.
  - c) Prosecuzione delle attività informativo/formativo, a livello provinciale, rivolte agli operatori dei servizi ed ai tecnici.
  - d) Realizzazione e divulgazione dei risultati della prima analisi statistica dei dati acquisiti attraverso le interviste telefoniche di monitoraggio a seguito della consulenza a domicilio.
  - e) Qualificazione ed aggiornamento della pagina internet dedicata al CAAD di Modena all'interno del Portale Regionale dei CAAD
  - f) Potenziamento e consolidamento dei gruppi di lavoro, delle collaborazioni attivate, delle modalità organizzative condivise a livello provinciale; individuazione di specifici momenti formativi di carattere tecnico per le Equipe locali.
  - g) Potenziamento delle interconnessioni con il Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base del Comune di Modena.
  - h) Consolidamento della collaborazione con l'Ufficio Amministrativo dell'Area Handicap del Comune di Modena per la gestione congiunta dei contribuiti ex L.R. 29/97

- i) Collaborazione con l'Ufficio Amministrativo del Settore Trasformazione Urbana e Qualità Edilizia, finalizzata alla più efficace gestione delle domande di contributo ai sensi della L. 13/89.
- j) Prosecuzione della collaborazione con Area handicap del Servizio Sociale per erogazioni ex art 9 e 10 legge regionale 29 (attività solo del Distretto di Modena)
- Nel 2010 si prevede un consolidamento e sviluppo dell'attività legata all'utilizzo di quota parte del Fondo per la Non Autosufficienza, il consolidamento delle interconnessioni con il Servizio Sociale, Educativo e Assistenziale di Base del Comune di Modena, la realizzazione di un evento info/formativo rivolto agli operatori dei servizi socio-sanitari della Provincia di Modena e alle diverse tipologie di tecnici coinvolti nei percorsi e nei progetti nonché la prosecuzione dell'attività di monitoraggio telefonico a seguito della consulenza a domicilio.

*Centro di ascolto a disposizione dei familiari di persone affette da disturbi cognitivi (7A3):*

- Durante il 2009 sono state realizzate azioni per diffondere ulteriormente la conoscenza del Centro per l'ascolto fra i servizi e i cittadini.
- A partire dal 2010 le azioni che si intendono realizzare sono: rendere ancora più capillare l'informazione affinché sempre più famiglie, che necessitano di sostegno e accompagnamento nell'attività di cura della persona affetta da disturbi cognitivi, possano accedere al servizio; consolidare le funzioni e le competenze acquisite con il nuovo progetto integrato Ausl /Comune finalizzato a sostenere le famiglie che si prendono cura di persone affette da disturbi cognitivi, al domicilio.

*Attività promozionali per la terza età (7A4):*

- Nel corso del 2009 ha preso l'avvio il progetto More for students in collaborazione con il Settore Cultura(Ospitalità Studenti), è stata possibile una realizzazione più funzionale e rappresentativa della Festa Oltre gli Anni e la promozione di modalità di lavoro condivise su progetti per migliorare le relazioni tra associazioni diverse.
- Durante il 2010 si intende proseguire il progetto More for students e con le modalità promozionali e organizzative con attenzione all'individuazione di ambiti progettuali innovativi.

*Attività motorie per la terza età (7A5):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile consolidare le modalità di iscrizione presso i Comitati anziani nonché l'approfondimento dei diversi aspetti relativi al progetto sperimentale Attività Motorie Adattate(AMA). E' stato altresì realizzato un corso di formazione per insegnanti di educazione fisica (AICS,CSI e UISP)per AMA.
- A partire dal 2010 si auspica l'avvio di un progetto sperimentale Attività Motorie Adattate per l'autunno e il miglioramento dell'organizzazione complessiva delle attività.

*Allenamento alla memoria (7A6):*

- Nel 2009 è stato possibile raggiungere i seguenti risultati: pubblicazione del nuovo manuale di esercizi allenamento della memoria, il miglioramento delle modalità organizzative, il 1°Premio Nazionale "Migliore iniziativa socio-culturale per i Senior" Genova, il miglioramento della collaborazione con i Comitati Anziani, la Settimana dedicata ai Percorsi del cuore e della Memoria e giornata dedicata ai percorsi guidati al Giardino della Memoria del Parco Divisione Acqui
- Nel 2010 si intende lavorare per la realizzazione del corso di formazione per i conduttori di 2° livello, la realizzazione a partire dall'autunno dei corsi di 2° livello, la continua ricerca di

sale per un'offerta maggiore di corsi, la messa a punto di ulteriori modalità organizzative, l'approfondimento di ulteriori forme di collaborazione con i MMG.

*Inserimento degli anziani in attività occupazionali (7A7):*

- Nel 2009 si è lavorato per avere modalità di ripartizione del monte ore complessivo condivisa, e verificata in momenti diversi dell'anno con le Circoscrizioni.
- Nel corso del 2010 si auspica la prosecuzione delle azioni per migliorare ulteriormente la distribuzione del monte ore assegnato tra le diverse aree di attività e un ulteriore approfondimento degli ambiti di inserimento di adulti/anziani segnalati dal servizio sociale di base per percorsi personalizzati.

*Orti per anziani (7A8):*

- Durante il 2009 ci si è attivati per il rinnovo della convenzione triennale e nuovo regolamento per la gestione degli orti, la predisposizione cartellino di riconoscimento per tutti gli ortolani, l'apertura nuova zona ortiva in via Repubblica di Montefiorino, lo sviluppo dei progetti d'integrazione con le scuole "I nonni raccontano l'orto" e l'inaugurazione nuovo ingresso e nuova sede sociale nella zona ortiva di San Faustino.
- Per il 2010 è prevista la prosecuzione dei progetti d'integrazione con le scuole, "I nonni raccontano gli orti"; il proseguimento azioni di sostegno per la risoluzione dei problemi gestionali e la verifica ed eventuale modifica della titolarità gestione convenzione.

*Attività di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e socio sanitarie (7A9):*

- Nel 2009 le azioni di miglioramento realizzate sono state le seguenti: a) sperimentazione e successiva approvazione (d'intesa con la Commissione provinciale) di una griglia di rilevazione da utilizzare nel corso delle attività ispettive nella strutture per anziani e per disabili, e valida per tutte le commissioni distrettuali della provincia di Modena; b) consolidamento dell'attività di vigilanza in orario serale e notturno; c) integrazione della commissione e sostituzione di alcuni componenti.
- Nel 2010 si auspica il monitoraggio applicazione della nuova griglia e valutazione degli esiti a livello provinciale, di garantire visite ispettive tempestive nel caso di segnalazioni provenienti dall'utenza. Con l'entrata in vigore della DGR 846/2007 sui minori, si prevede poi un ulteriore aumento del numero di strutture autorizzate che saranno oggetto di vigilanza.

*Incontri tra generi, generazioni e culture (7A10):*

- Nel 2009 sono state realizzate le seguenti azioni:
  - a) Interventi per lo sviluppo e l'ampliamento della rete dei soggetti coinvolti .
  - b) Interventi e contatti finalizzati a favorire una maggiore partecipazione delle donne italiane, migranti e di altri soggetti all'iniziativa.
  - c) Potenziamento delle attività di informazione e diffusione dell'evento attraverso le reti informative tradizionali e on line delle associazioni delle donne e delle reti femminili per una maggiore promozione dell'iniziativa
- Nel 2010 le azioni di miglioramento previste sono:
  - a) Interventi per lo sviluppo e l'ampliamento della rete dei soggetti coinvolti
  - b) Interventi e contatti finalizzati a favorire una maggiore partecipazione delle donne italiane, migranti e di altri soggetti all'iniziativa.
  - c) Potenziamento delle attività di informazione e diffusione dell'evento attraverso le reti informative tradizionali e on line delle associazioni delle donne e delle reti femminili per una maggiore promozione dell'iniziativa.

*Attività psicologiche a favore dei caregiver di persone affette da disturbi cognitivi (7A11):*

- Durante il 2009 è stato possibile realizzare una ricerca - intervento effettuata dal Servizio di Psicologia in collaborazione con l'Università di Psicologia di Bologna, nei Consultori Demenze dei distretti dell'Az.USL relativa alle verifiche di intervento psicologico individuale e grupppale con i familiari/caregiver e individuazione degli indicatori di invio e dei trattamenti appropriati
- Le azioni di miglioramento previste per il 2010 sono: attivazione dell'equipe multiprofessionale integrata con la figura dello psicologo, costruzione di protocolli di intervento individuali e grupppali per l'intervento diretto al paziente e al familiare/caregiver in riferimento ai dati della ricerca intervento effettuata, incontri di formazione e la supervisione agli operatori.

*Assegno di cura (7B1):*

- Nel corso del 2009 si è consolidato il percorso di valutazione integrata fra AS, MMG e l'infermiere professionale, si è ampliata l'offerta di tutoring agli assistenti familiari e consolidato il percorso di accompagnamento delle famiglie, che hanno assunto un assistente familiare, nella fase di accoglienza della stessa e in seguito per affrontare gli eventuali conflitti relazionali, vi è stato il coinvolgimento sempre maggiore delle assistenti familiari nei percorsi formativi specifici e si è semplificato per gli interessati il percorso di accesso (acquisizione d'ufficio di documenti amministrativi necessari).
- Nel 2010 ci si aspetta il miglioramento della risposta al debito informativo alla Regione Emilia Romagna attraverso l'acquisizione del progetto regionale specifico, la realizzazione di un specifico programma informatico in loco per la gestione e il miglioramento del monitoraggio del rapporto efficacia – efficienza- economicità.

*SERDOM - sostegno alle famiglie che acquistano servizi privati assistenziali (7B2):*

- Nel 2009 è stato implementato il nuovo progetto Serdom , che prevede il rimborso integrale dei contributi previdenziali versati dalle famiglie per la regolarizzazione del rapporto di lavoro con l'assistente familiare; si è proceduto alla semplificazione delle procedure di accesso al contributo presso lo sportello sociale cittadino; è stata attivata la funzione di consulenza alle famiglie, da parte dell'assistente sociale, sul progetto assistenziale in atto, sulla rete dei servizi socio-sanitari a supporto dell'attività di cura e orientamento nell'utilizzo degli stessi; si è sviluppata l'attività di accompagnamento e tutoring a domicilio agli operatori privati e alle famiglie su temi tecnico-assistenziali e relazionali; è proceduta la collaborazione con la Regione Emilia Romagna per la realizzazione di strumenti didattici on-line per la formazione delle assistenti familiari.
- A partire dal 2010 si auspica il mantenimento del progetto di sostegno sia consulenziale che economico alle famiglie che acquistano servizi di cura privati; la sperimentazione del programma formativo on-line realizzato dalla Regione Emilia Romagna con la collaborazione del nostro Settore e con l'agenzia formativa Modena; la formazione e l'accordo con il Centro territoriale permanente per l'organizzazione di corsi di lingua italiana a favore delle assistenti familiari.

*Servizio di assistenza domiciliare e programmi personalizzati di vita e di cura (7B3):*

- Nel 2009 è stato possibile realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
  - i) Ampliamento dell'orario di apertura del servizio : domenica pomeriggio e implementazione del progetto di gestione delle emergenze nelle 24 ore
  - ii) Percorso formativo rivolto ad AASS. RAA e OSS sulle principali innovazioni introdotte dalla DRG 1206 in materia di domiciliarità
  - iii) Avvio del programma di supervisione per ogni nucleo operativo

- iv) Avvio della progettazione di un percorso formativo sul tema della presa in carico di persone affette da disagio psichico
- Nel 2010 si auspica:
  - v) Adeguamento della Carta dei servizi alle modifiche introdotte dalla DRG 1206
  - vi) Avvio del processo di accreditamento del servizio
  - vii) Realizzazione del progetto di formazione per gli operatori sul tema della presa in carico di persone affette da disagio psichico.
  - viii) Approfondimento della tematica relativa al coinvolgimento delle assistenti familiari nei progetti individuali di vita e di cura.

*Telesoccorso - Teleassistenza (7B4):*

- Nel 2009 è stata avviata la collaborazione col nuovo gestore del servizio, è stato attivato il monitoraggio del servizio al fine garantire il mantenimento della qualità, sono stati coinvolti gli sportelli sociali presso i Poli per favorire la circolazione dell'informazione e lo sviluppo del servizio, soprattutto nelle situazioni di una presa in carico "leggera" delle persone a rischio di non autosufficienza.
- Nel 2010 è prevista la continuità dell'attività informativa attraverso gli sportelli sociali e le associazioni di volontariato, la verifica del grado di soddisfazione da parte dei fruitori del servizio e la sperimentazione dell'uso del Servizio in caso di necessità di un'informazione tempestiva e capillare in caso di emergenze.

*Centri territoriali di socializzazione (7B5):*

- Nel 2009 si è giunti al rinnovo convenzione con passaggio da annuale a triennale, alla progettazione di un nuovo percorso "Pet Terapy", ci sono stati nuovi inserimenti di studenti provenienti dalle scuole superiori in collaborazione con il Copresc e Istituto Sacro Cuore, vi è stato il miglioramento della collaborazione con le diverse associazioni e con il Servizio sociale territoriale per l'inserimento di nuovi utenti e sono stati avviati 2 nuovi volontari singoli.
- A partire dal 2010 ci si aspetta il proseguimento delle collaborazioni con associazioni ed altri servizi per la realizzazione di eventi, la sperimentazione e avvio del percorso "Pet Terapy", l'eventuale spostamento della sede estiva per il Polo 4 e successivo spostamento per l'edizione invernale in altra sede e la realizzazione iniziativa a sostegno dei volontari

*Portierato sociale (7B6):*

Nel 2009 si è consolidata la sperimentazione presso gli immobili di via Vaciglio e di Via Borelli ed è stata espletata la gara d'appalto, mentre per il 2010 si prevede il monitoraggio dell'attività svolta e verifica dell'efficacia delle azioni svolte e l'estensione dell'esperienza presso nuove unità abitative.

*Servizio di terapia iniettoria (7B7):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile il consolidamento dell'utilizzo scheda ambulatoriale e tesserino personale per rilevazione P.A., il rinnovo convenzione triennale, l'avvio riordino complessivo archivi presso ogni ambulatorio, la prosecuzione ricerca di ulteriore personale infermieristico e il completamento rinnovo arredi ambulatori.
- Nel 2009 si auspica la riprogrammazione funzionale dei tempi di apertura dei diversi punti iniettori in base alle richieste da parte dei cittadini e lo sviluppo di ulteriore ricerca di personale infermieristico, anche in forma volontaria.

*Soggiorni estivi a Pinarella (7B8):*

- Il 2009 ha permesso l'implementazione delle seguenti azioni:
  - a) Rinnovo convenzione triennale
  - b) Conclusione 3° tranche dei lavori
  - c) Somministrazione questionario e indagine conoscitiva sulla qualità del servizio offerto
  - d) Finanziamento della Fondazione per acquisto di un pulmino e rinfrescamento ristorante e salone
  - e) Formazione per tutto il personale infermieristico per l'uso del defibrillatore
  - f) Aumento dell'offerta dei servizi di spiaggia(ombrelloni, sdrai...)
  - g) Realizzazione pannello luminoso e targa con denominazione della struttura
  - h) Collocazione a dimora di 3 piante
- Nel 2010 si intende perseguire le azioni di miglioramento: presentazione alla città dei dati raccolti attraverso il questionario, ultimazione lavori di rinfrescamento ristorante e salone, sperimentazione primo utilizzo del pulmino per i trasporti degli utenti del Servizio Territoriale.

*Servizi semi residenziali – Centri Diurni (7B9):*

- Durante il 2009 è stato possibile realizzare le seguenti azioni:
  - Monitoraggio appalti e convenzioni in corso;
  - Definizione del progetto/proposta di adeguamento del modello assistenziale e sanitario con particolare riferimento alla figura infermieristica – utilizzo del fondo;
  - Consolidamento del servizio trasporto degli utenti dei centri diurni comunali (S. G. Bosco e Vignolese);
  - Consolidamento della sperimentazione dell'apertura festiva presso il centro diurno specialistico "9 gennaio";
  - Completamento dell'installazione del software gestionale ABC ai fini del progetto provinciale di informatizzazione delle residenze presso i centri diurni privati convenzionati;
  - Proseguimento e sviluppo delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi, in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena;
  - Completata la fase di restituzione della 6^ indagine sulla qualità percepita;
  - Adeguamento spazi interni e del giardino Alzheimer del centro diurno 9 gennaio;
  - Affidamento dei lavori per la realizzazione e la sistemazione del giardino Alzheimer ad uso esclusivo della struttura Cialdini;
  - Adeguamento del parco macchine (n. 2 Ducati);
- Nel 2010 si intende proseguire con le seguenti azioni:
  - Realizzazione dei lavori del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini;
  - Monitoraggio appalti e convenzioni in corso;
  - Formazione del personale sul programma ABC e avvio utilizzo in forma sperimentale, compreso l'utilizzo della scheda FAR in formato elettronico (nei centri diurni convenzionati);
  - Formazione sul rischio ergonomico;
  - Avvio prima applicazione del processo di accreditamento;
  - Avvio sperimentazione del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB;
  - Predisposizione e realizzazione della 7^ edizione della rilevazione della qualità percepita.

*Provvidenze economiche a favore degli invalidi civili (7B10):*

- Le azioni di miglioramento perseguite e realizzate nel corso del 2009 sono state:
  - a) consolidamento dei tempi conseguiti nel 2008 per la concessione dei benefici
  - b) adozione in produzione non assistita piattaforma software per la gestione dell'intero procedimento di riconoscimento invalidità civile d'intesa con AUSL e Regione E.R. (RURER)
  - c) partecipazione al Gruppo Tecnico Regionale di confronto su tematiche varie, anche a seguito delle novità introdotte dalla Legge n. 102/2009 e da sentenze della Corte Costituzionale
  - d) confronto periodico, formale ed informale, a livello locale con i principali soggetti pubblici competenti in materia (sede provinciale INPS, AUSL Modena, enti di Patronato).
- A partire dal 2010 si intende lavorare per il consolidamento dei tempi conseguiti nel 2009 per la concessione dei benefici, il raccordo con Regione, Ausl, Direzione INPS provinciale per gli opportuni adeguamenti della procedura sinora adottata, e soprattutto per gli adempimenti richiesti nella fase di passaggio ad INPS dell'esercizio delle funzioni concessorie (comma 4 art. 20, Legge n. 102 /2009).

*Abbonamenti urbani agevolati per pensionati al minimo Inps e disabili (7B11):*

- Durante il 2009 si è data delega all'Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A del compito di accertare l'ammissibilità delle domande, nonché quello di distribuire i titoli di viaggio fino all'ammontare delle risorse comunali pari a € 400.000,00/anno, dando seguito alla domanda in base alla data di arrivo della richiesta ammissibile. Vi è stato inoltre un consolidamento dell'attività.
- Nel 2010 si auspica la promozione e sviluppo dell'attività e una campagna informativa.

*Dimissioni ospedaliere protette socio-sanitarie (7B12):*

- Nel 2009 si sono potute consolidare le attività del Servizio Sociale professionale presso l'Azienda Policlinico ed elaborazione nuova convenzione; si è realizzato altresì un accompagnamento del personale nella definizione dell'identità di Servizio e la sperimentazione del nuovo percorso, in stretta collaborazione con il personale infermieristico del PUA, di presa in carico finalizzata alle dimissioni protette
- Nel 2010 si cercherà di ottenere il consolidamento del nuovo percorso di dimissione protetta presso l'Ospedale di Baggiovara; l'assegnazione all'Ufficio di Servizio Sociale presso l'Ospedale di Baggiovara di personale con compiti di segreteria a sostegno dell'attività complessiva dell'Ufficio; l'unificazione informatica di inserimento e raccolta dati; l'attuazione nuovo protocollo con l'Azienda Policlinico; l'attenzione alle mamme che in fase di dimissione esprimono difficoltà nella gestione delle attività di vita quotidiana.

*Assistenza Domiciliare Integrata (ADI2) e Servizio di Continuità Assistenziale nelle 24 ore per i pazienti in cure palliative (ADI3H24) (7B13):*

- Durante il 2009 è stato possibile implementare le seguenti azioni di miglioramento: qualificazione e miglioramento dell'approccio palliativo al paziente oncologico dell'Unità di Cure Palliative Territoriali attraverso un percorso formativo ad hoc; creazione di un sito dedicato alle cure palliative in collaborazione tra il DCP e il Ceveas che supporti i professionisti nelle decisioni della pratica quotidiana e fornisca uno spazio di riflessione e confronto su temi di comune interesse.
- Nel 2010 si intende implementare il sito dedicato alle cure palliative, procedere alla revisione dei percorsi di continuità ospedale territorio, alla ridefinizione di standard di

qualità dell'assistenza (es. dolore) e alla ridefinizione dei livelli di Assistenza Domiciliare in attuazione della Circolare Regionale 15/2009.

*Prevenzione e monitoraggio “anziani fragili” Progetto Estate Sicura per la gestione degli anziani fragili in occasione di emergenze climatiche (7B14):*

- Nel 2009 si è proceduto con l'aggiornamento del protocollo organizzativo attraverso: l'attivazione del numero verde per emergenza, l'elaborazione di una mappa attribuendo un punteggio a diversi fattori di rischio per identificare le persone maggiormente fragili segnalati al PUA e al curante e la segnalazione al PUA da parte degli ospedali relativa alla dimissione di anziani ultra settantacinquenni soli.
- Nel 2010 si intende continuare la consolidata collaborazione esistente tra i diversi soggetti favorendo l'approccio preventivo e identificando gli anziani a rischio.

*Dimissioni ospedaliere protette di anziani con problematiche psichiatriche (7B15):*

- Nel 2009 è stato redatto il “Protocollo di collaborazione tra PUA e Psichiatria Adulti nel Distretto 3 di Modena”. Tale strumento ha permesso di definire un percorso che garantisce la partecipazione della psichiatria nella valutazione UVM. E' stata inoltre individuata una funzione specifica nel CSM per garantire un'adeguata partecipazione alle valutazioni in occasione delle dimissioni protette.
- A partire dal 2010 si prevede la diffusione del protocollo nelle varie sedi territoriali e ospedaliere del Dipartimento e nelle Case di Cura, la costruzione di un flusso informativo rispetto a questa attività di valutazione e incontri di verifica sull'andamento dell'attività.

*Sportello intermediazione per assistenti familiari presso il Centro per l'impiego (7B16):*

- Le azioni di miglioramento attivate nel 2009 sono state le seguenti:
  - a) Realizzate le azioni tecniche per facilitare il dialogo informatico fra l'applicativo Madreperla ed il SILER (Sistema informativo lavoro Emilia Romagna);
  - b) Migliorata la metodologia del processo di presa in carico, delle famiglie/ datore di lavoro e delle assistenti familiari /lavoratrici ;
  - c) E' stata attuato l'affiancamento agli operatori dei Centri per l'impiego provinciali per la diffusione del modello Madreperla sul territorio
  - d) Collaborazione fra gli operatori dello sportello intermediazione e gli operatori dello sportello sociale cittadino nelle attività relative al progetto SERDOM , ai percorsi formativi per le assistenti familiari iscritte, la funzione di consulenza alle famiglie
- Nel 2010 ci si attende l'implementazione delle seguenti azioni: percorsi di sostegno tecnico relazionale alle famiglie che accolgono assistenti familiari a cui delegare l'attività di cura dei propri congiunti(incontri a tema affiancamento in situazione); integrazione del servizio nell'ambito dei servizi complessivamente offerti dal Centro per l'impiego: curare l'informazione sul servizio offerto dallo sportello intermediazione anche tramite gli sportelli sociali; monitoraggio del buon funzionamento dell'interfaccia SIL/MADREPERLA che permette ai due sistemi di dialogare.

*Spazio Anziani (7B17):*

- Durante il 2009 gli sforzi si sono concentrati su: definizione del processo valutativo e di accoglienza degli ospiti; progettazione e realizzazione di attività ricreativo – culturali diversificate; sperimentazione dell'apertura del servizio nelle giornate festive; sviluppo della collaborazione con le risorse della solidarietà cittadina presente sul territorio; apertura in collaborazione con il gestore CEIS dello “Spazio anziani” in via Belluno.
- Per il 2010 si prevede: strutturazione delle attività culturali-ricreative nei pomeriggi dei giorni festivi; accoglienza in una giornata predefinita di persone anziane accompagnate dalle

loro assistenti familiari; avvio in collaborazione con l'associazione GP Vecchi dell'attività denominata “ The per due”; programmazione annuale delle attività svolte in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio.

*Assistenza residenziale temporanea e/o permanente in casa protetta (7C1):*

- Le azioni realizzate nel corso del 2009 sono state:
  1. Approvazione e finanziamento del progetto di adeguamento funzionale e normativo della struttura Vignolese;
  2. Approvazione e finanziamento del progetto di adeguamento funzionale e normativo della struttura S. G. Bosco;
  3. Affidamento dei lavori per la realizzazione e la sistemazione del giardino Alzheimer ad uso esclusivo della struttura Cialdini;
  4. Monitoraggio appalti e convenzioni in corso;
  5. Monitoraggio dell'utilizzo qualitativo e quantitativo della documentazione professionale integrata, finalizzata alla conoscenza e valutazione dei bisogni ed alla progettazione dei PAI;
  6. Completamento dell'installazione del software gestionale ABC ai fini del progetto provinciale di informatizzazione delle residenze presso tutte le strutture pubbliche e private convenzionate;
  7. Progettazione del piano di formazione rivolto ai ruoli di coordinamento delle strutture pubbliche a completamento del percorso realizzato nel 2008;
  8. Decisivo consolidamento del sostegno alle famiglie attraverso i progetti di accoglienza temporanea di sollievo;
  9. Proseguimento e sviluppo delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi, in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena, attraverso:
  10. azioni di valutazione e di miglioramento promosse dall'ufficio qualità nei servizi appaltati, con particolare attenzione: alle condizioni di contesto che favoriscono la realizzazione del modello organizzativo e gestionale integrato; alla verifica dell'effettiva adozione dei protocolli socio-assistenziali;
  11. attività dei comitati di valutazione della qualità;
  12. Completata la fase di restituzione dei dati della 6<sup>a</sup> indagine sulla qualità percepita;
  13. Adeguamento del parco macchine (n. 2 Pulmini tipo Ducato);
- Nel 2010 si intende attivare le seguenti azioni:
  1. Monitoraggio per la valutazione dei nuovi fabbisogni assistenziali e conseguente adattamento dell'offerta dei servizi;
  2. Realizzazione dei lavori del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini;
  3. Monitoraggio appalti e convenzioni in corso;
  4. Formazione sul rischio ergonomico;
  5. Realizzazione della formazione rivolta ai ruoli di coordinamento delle strutture pubbliche a completamento del percorso realizzato nel 2008;
  6. Avvio prima applicazione del processo di accreditamento;
  7. Avvio sperimentazione del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB;
  8. Predisposizione e realizzazione della 7<sup>a</sup> edizione della rilevazione della qualità percepita;
  9. Consolidamento del progetto provinciale di informatizzazione -software gestionale ABC – e avvio in forma sperimentale della scheda FAR in formato elettronico;
  10. Lavori di adeguamento strutturale, funzionale e normativo della struttura Vignolese;
  11. Avvio dei lavori di ristrutturazione della struttura S.G.Bosco;
  12. Realizzazione della progettazione dell'adeguamento strutturale, normativo e funzionale della struttura Ramazzini.

*Assistenza residenziale, temporanea o permanente in R.S.A (7C2):*

- Il 2009 ha visto la realizzazione di significative e numerose attività:
  - a. Affidamento dei lavori per la realizzazione e la sistemazione del giardino Alzheimer ad uso esclusivo della struttura Cialdini;
  - b. Monitoraggio appalti e convenzioni in corso;
  - c. Monitoraggio dell'utilizzo qualitativo e quantitativo della documentazione professionale integrata, finalizzata alla conoscenza e valutazione dei bisogni ed alla progettazione dei PAI;
  - d. Consolidamento dell'utilizzo dei 12 posti assegnati al progetto sperimentale dei "casi critici" (vedi scheda 8C4)
  - e. Sono stati realizzati i lavori di adeguamento degli spazi del nucleo specialistico per le demenze e del relativo giardino;
  - f. E' proseguita la sperimentazione del potenziamento delle risorse presso il nucleo specialistico e presso il nucleo degli ospiti definitivi della RSA 9 gennaio;
  - g. E' proseguita la sperimentazione del potenziamento delle risorse presso la RSA Guicciardini;
  - h. Completamento dell'installazione del software gestionale ABC ai fini del progetto provinciale di informatizzazione delle residenze;
  - i. Progettazione del piano di formazione rivolto ai ruoli di coordinamento delle strutture pubbliche, a completamento del percorso realizzato nel 2008;
  - j. Proseguimento e sviluppo delle attività rivolte a sostegno della qualità nei servizi, in raccordo con la Funzione Salute Anziani del Distretto n. 3 di Modena, attraverso: azioni di valutazione e di miglioramento promosse dall'ufficio qualità nei servizi appaltati, con particolare attenzione: alle condizioni di contesto che favoriscono la realizzazione del modello organizzativo e gestionale integrato; alla verifica dell'effettiva adozione dei protocolli socio-assistenziali; attività dei comitati di valutazione della qualità;
  - k. Completata la fase di restituzione dei dati della 6<sup>a</sup> indagine sulla qualità percepita;
- Le attività che si intendono realizzare nel corso del 2010 sono: consolidamento di progetti assistenziali migliorativi presso la RSA 9 Gennaio e Guicciardini, monitoraggio per la valutazione dei nuovi fabbisogni assistenziali e conseguente adattamento dell'offerta dei servizi, realizzazione dei lavori del giardino Alzheimer attrezzato presso la struttura Cialdini; monitoraggio appalti e convenzioni in corso; formazione sul rischio ergonomico; realizzazione della formazione rivolta ai ruoli di coordinamento delle strutture pubbliche a completamento del percorso realizzato nel 2008; avvio prima applicazione del processo di accreditamento; avvio sperimentazione del programma gestionale graduatoria e rette su piattaforma WEB; predisposizione e realizzazione della 7<sup>a</sup> edizione della rilevazione della qualità percepita; consolidamento del progetto provinciale di informatizzazione -software gestionale ABC - e avvio in forma sperimentale della scheda FAR in formato elettronico.

*Comunità alloggio per persone anziane (7C3):*

- Nel 2009 è stata data attenzione alla qualità della vita degli ospiti, con particolare riferimento sia alle loro relazioni interne al gruppo e all'esterno della Comunità.
- Nel 2010 si auspicano progetti individuali di vita e di cura che permettano la permanenza in comunità di ospiti non autosufficienti, coinvolgendo maggiormente gli operatori del SAD e le risorse del volontariato.

*Appartamenti protetti per anziani con problemi di autonomia (7C4):*

- Durante il 2009 gli operatori del Sad hanno realizzato progetti individualizzati a favore di assegnatari con problemi a gestire in autonomia alcune attività della vita quotidiana; è stata garantita la partecipazione degli assegnatari alle attività dello Spazio anziani; è stato aperto, in collaborazione con il gestore CEIS, lo Spazio anziani " presso via Belluno e si è attuata l'

integrazione con il Servizio appartamenti protetti e assistenza domiciliare anche in funzione di un ampliamento dei livelli di protezione per gli assegnatari degli appartamenti; si è realizzato il coordinamento dei servizi presenti nello stabile di Via Vaciglio: assistenza domiciliare, spazio anziani, mini appartamenti.

- A partire dal 2010 si porrà attenzione alle necessità individuali degli assegnatari legate a problemi di autonomia che può comportare anche un isolamento relazionale, si auspica inoltre un corretto utilizzo dei vari servizi presenti.

*Controllo sicurezza alimentare e promozione della qualità nutrizionale nelle strutture protette (7D1):*

- Il 2009 ha visto l'intensificazione/approfondimento valutazione qualità nutrizionale a campione ed igienico-sanitaria sulla totalità delle strutture e la valutazione delle grammature dei pasti a campione.
- Nel 2010 si auspica l'intensificazione/approfondimento valutazione qualità nutrizionale e della grammatura nel 50% delle strutture; valutazione igienico-sanitaria nella totalità dei menù offerti nelle strutture protette.

## 1.7.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 7 (2010)

		Valori assoluti	%
7A1	Progr. Distr. FRNA e FNA		
7A2	Centri adattamento ambiente domestico	199.416,00	0,46%
7A3	Centro ascolto	22.000,00	0,05%
7A4	Attività promozionali terza età	38.100,00	0,09%
7A5	Attività motorie terza età	35.000,00	0,08%
7A6	Percorsi allenamento memoria	7.000,00	0,02%
7A7	Inserimento anziani attività occupazionali	146.562,00	0,33%
7A8	Orti per anziani	21.000,00	0,05%
7A9	Attività vigilanza strutture residenziali		
7A10	Generi generazioni e culture	2.600,00	0,01%
7A11	Attività psicologiche caregiver con disturbi cognitivi		
7B1	Assegno di cura	1.840.000,00	4,20%
7B2	SERDOM	300.000,00	0,68%
7B3	Servizio assistenza domiciliare ADI I	5.390.640,00	12,31%
7B4	Telesoccorso e Teleassistenza	30.000,00	0,07%
7B5	Centri territoriali risocializzazione	175.000,00	0,40%
7B6	Portierato sociale	157.000,00	0,36%
7B7	Servizio terapia iniettoria	102.580,00	0,23%
7B8	Soggiorni estivi a Pinarella	54.958,00	0,13%
7B9	Servizi semi residenziali – Centri diurni	2.420.000,00	5,52%
7B10	Provvidenze economiche invalidi civili	285.000,00	0,65%
7B11	Abbonamenti urbani agevolati pensionati	400.000,00	0,91%
7B12	Punto Unico di Accesso	813.500,00	1,86%
7B13	Servizio Assistenza Domiciliare ADI 2 – ADI 3	3.265.000,00	7,45%
7B14	Prevenzione monitoraggio anziani fragili	150.000,00	0,34%
7B15	Dimissioni ospedaliere protette		
7B16	Sportello intermediazione per assist. familiari	246.000,00	0,56%
7B17	Spazio Anziani	680.000,00	1,55%
7C1	Assistenza temporanea o permanente casa protetta	18.908.000,00	43,17%
7C2	Assistenza temporanea o permanente RSA	7.887.000,00	18,01%
7C3	Comunità alloggio	40.000,00	0,09%
7C4	Appartamenti protetti	186.000,00	0,42%
7D1	Controllo sicurezza alimentare nelle strutture		
TOT		<b>43.802.356,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
7A1							
7A2	26.620,00				112.796,00	60.000,00	199.416,00
7A3	22.000,00						22.000,00
7A4	16.100,00	22.000,00					38.100,00
7A5	9.000,00	26.000,00					35.000,00
7A6	3.000,00	4.000,00					7.000,00
7A7	90.062,00	54.000,00				2.500,00	146.562,00
7A8	21.000,00						21.000,00
7A9							
7A10	2.600,00						2.600,00
7A11							
7B1		1.600.000,00			240.000,00		1.840.000,00
7B2		300.000,00					300.000,00
7B3	3.731.877,60	357.242,00	230.000,00		571.520,40	500.000,00	5.390.640,00
7B4	23.200,00	6.800,00					30.000,00
7B5	97.000,00	78.000,00					175.000,00
7B6	107.000,00	50.000,00					157.000,00
7B7	52.580,00	50.000,00					102.580,00
7B8	19.958,00	15.000,00				20.000,00	54.958,00
7B9	750.000,00	1.010.000,00	660.000,00				2.420.000,00
7B10	96.620,00	0,00		188.380,00			285.000,00
7B11	400.000,00	0,00					400.000,00
7B12	150.000,00	663.500,00					813.500,00
7B13		3.265.000,00					3.265.000,00
7B14					150.000,00		150.000,00
7B15							
7B16	135.000,00	100.000,00				11.000,00	246.000,00
7B17	255.500,00	380.000,00	44.500,00				680.000,00
7C1	1.498.500,00	9.295.000,00	7.138.500,00		476.000,00	500.000,00	18.908.000,00
7C2	926.000,00	4.687.000,00	1.700.000,00		74.000,00	500.000,00	7.887.000,00
7C3	16.500,00		23.500,00				40.000,00
7C4	54.000,00	20.000,00	112.000,00				186.000,00
7D1							
<b>TOTALE</b>	<b>8.504.117,60</b>	<b>21.983.542,00</b>	<b>9.908.500,00</b>	<b>188.380,00</b>	<b>1.624.316,40</b>	<b>43.802.356,00</b>	<b>43.802.356,00</b>

## 1.8 Politiche a favore dei disabili

### 1.8.1 La mappa dei servizi e gli utenti

I servizi e le attività realizzate nell'obiettivo rivolto ai disabili e alle persone con problematiche psichiatriche complessivamente riguardano la promozione del benessere e della salute, informazione, orientamento e consulenza, l'accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale e le attività semiresidenziali e residenziali.

Gli interventi sono attivati dal Comune di Modena, Settori Politiche Sociali e Istruzione, dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, Dipartimento Cure Primarie, Dipartimento Salute Mentale, Dipartimento Salute Pubblica, Direzione Generale.

Con riferimento alle persone disabili e con problematiche psichiatriche vengono promossi dall'ente locale e dal Azienda USL servizi, interventi, e progetti di supporto, consentendogli in tal modo di svolgere, nel limite delle possibilità, una vita indipendente, anche mediante l'attivazione di progetti nuovi quali ad esempio il *Progetto "Disabili e sport"*, oppure il *Progetto tempo libero pazienti psichiatrici*.

La gamma delle opportunità presenti si amplia poi con i servizi di tipo domiciliare, semiresidenziale e residenziale, tra cui il nuovo progetto di nucleo per la disabilità acquisita e di nuclei per i casi critici.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore dei disabili**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio- sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>8. Politiche a favore dei disabili</b>	1. Attività di consulenza e informazione alle famiglie - MeMo (Istruzione) 2. Servizio di aiuto alla persona – SAP (Politiche sociali) 3. Attività del tempo libero per disabili (Politiche sociali) 4. Progetto "Disabili e sport" (DSP) 5. 6. Progetto tempo libero pazienti psichiatrici – Assoc. Insieme a noi 7. Progetti di vita indipendente (Politiche sociali) 8. Attività psicosociali per disabili (Politiche sociali) 9. Transizione alla vita adulta –	1. Assegno di cura ai disabili, GRACER e sostegno alla domiciliarità (Politiche sociali) 2. Assistenza domiciliare assistenziale (Politiche sociali) 3. Assistenza educativa territoriale (Politiche sociali) 4. Centri e attività socio-occupazionali (Politiche sociali) 5. Centri socio-riabilitativi diurni per disabili (Politiche sociali) 6. Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (Politiche sociali) 7. Trasporto disabili 8. Contributo per il trasporto dializzati (Politiche sociali) 9. Assistenza odontoiatrica ai disabili (Cure primarie) Attività fisioterapica a favore della grave disabilità (Cure primarie) 10. Percorso lavoro per	1. Fondazione Vita Indipendente 2. RSA - Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili (Politiche sociali) 3. Progetto Nucleo residenziale e diurno per disabilità acquisita (Politiche sociali) 4. Nucleo casi critici – GRACER (Cure primarie) 5. Percorso Casa-Strutture residenziali a valenza riabilitativa ed evolutiva (DSM) 6. Centri residenziali salute mentale (Csm)	

	(Politiche sociali)	<p>persone con problemi psichiatrici (Csm)</p> <p>11. Risocializzazione e reinserimento sociale del paziente psichiatrico (Csm)</p> <p>12. Centri territoriali salute mentale (Csm)</p> <p>13. Centri semi-residenziali salute mentale (Csm)</p> <p>14. Collocamento mirato Legge 68 (Usl Dir.Gen.)</p> <p>15. Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici (Politiche sociali)</p> <p>16. Assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici (Politiche sociali)</p> <p>17. Reinserimento lavorativo dei soggetti con sopravvenuta inidoneità alla mansione (DSP-Ups)</p>		
--	---------------------	--	--	--

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
8A1	Attività consulenza alle famiglie	212	140						
8A2	Servizio Aiuto alla Persona	15	18						
8A3	Attività tempo libero disabili	190	190						
8A4	Progetto Disabili e sport	80	90						
8A6	Progetto tempo libero pazienti psichiatrici	25	30						
8A7	Progetti di Vita Indipendente	37	n.r.						
8A8	Attività psico-sociali disabili	34	35						
8A9	Transizione vita adulta	24	25						
8B1	Assegno di cura disabili, GRACER e sost. domiciliarietà			73	75				
8B2	Assistenza domiciliare assistenziale			68	70				
8B3	Assistenza educativa territoriale			77	77				
8B4	Centri e attività socio-occupazionali			56	60				
8B5	Centri socio-riabilitativi diurni			96	100				
8B6	Abilitazione professionale e inserimento lavorativo			80	100				
8B7	Trasporto disabili			186	190				
8B8	Contributo trasporto dializzati			10	10				
8B9	Assistenza odontoiatrica disabili			300	300				
8B10	Attività fisioterapica grave disabilità			200	200				
8B11	Percorso lavoro persone con problemi psichiatrici			52	60				
8B12	Risocializzazione e reinserimento paziente psichiatrico			130	130				
8B13	Centri territoriali salute mentale			2.655	2.750				
8B14	Centri semi-residenziali salute mentale			169	160				
8B15	Collocamento mirato Legge 68			304	310				
8B16	Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici			35	35				
8B17	Assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici			61	61				
8B18	Reinserimento lavorativo soggetti sopravvenuta inidoneità			n.r.	n.r.				
8C1	Fondazione Vita Indipendente					n.r.	n.r.		
8C2	RSA per disabili					80	82		
8C3	Progetto Nucleo residenziale e diurno					18	20		
8C4	Nucleo casi critici GRACER					20	20		
8C5	Percorso Casa					118	120		
8C6	Centri residenziali salute mentale					152	160		

### 1.8.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel PdZ 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

*Sportelli consulenza sulle tematiche della disabilità (MEMO) (8A1):*

- Nel 2009 è stato possibile garantire maggiore flessibilità negli orari di apertura degli sportelli di consulenza, in rispetto delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli operatori. Vi è stato un rafforzamento del lavoro di rete, in particolare con l'AUSL e la rete familiare e una semplificazione delle modalità di accesso attraverso la prenotazione telefonica o tramite e-mail.
- Per il 2010 si auspicano le seguenti attività: personalizzazione degli interventi consulenziali attraverso verifica e revisione delle proposte di intervento, consulenze di gruppo (in prevalenza rivolte alle scuole), consulenze individuali integrate (in prevalenza su "casi") con la partecipazione del nucleo familiare e degli operatori che se ne occupano, apertura di un nuovo sportello di consulenza sulle tecnologie utilizzabili in caso di gravi disabilità in collaborazione con la società Aidalabs Srl.

*Servizio di Aiuto alla Persona SAP (8A2):*

- Nel 2009 gli sforzi si sono concentrati per l'attivazione delle seguenti azioni: sviluppo di azioni di formazione e reperimento volontari, iniziative di informazione nelle scuole, attività di maggior integrazione con le Associazioni disabili, corso di formazione per i volontari, partecipazione ai progetti del Servizio Civile Nazionale per il reperimento di risorse, proseguimento dell'attività presso le scuole e sviluppo di progetti di volontariato di studenti degli ultimi anni, creazione di sinergie tra le attività del SAP e il Progetto Tempo Libero.
- Il 2010 vede il perseguimento delle seguenti azioni: attività di maggior integrazione con le Associazioni disabili, corso di formazione per i volontari, partecipazione ai progetti del Servizio Civile Nazionale per il reperimento di risorse, proseguimento dell'attività presso le scuole e sviluppo di progetti di volontariato di studenti degli ultimi anni, aggiornamento della "Mappatura" delle risorse del territorio e collaborazioni tra le attività del SAP e il Progetto Tempo Libero.

*Progetto Tempo Libero per disabili (8A3):*

- Nel corso del 2009 si sono implementate le seguenti azioni:
  - a) Rinnovo e consolidamento protocollo di collaborazione con ANFFAS per la gestione delle attività
  - b) Inserimento nuove attività
  - c) Prosecuzione della collaborazione con l'Associazione Cantieri Teatrali
  - d) Diffusione esperienza sia dell'attività musicale "Delfini" che dell'attività teatrale Cicabum
  - e) Consolidamento di un secondo soggiorno estivo con obiettivi diversificati dal primo di Pinarella
  - f) Sviluppo di un percorso e strategie per l'individuazione e selezione degli accompagnatori ai soggiorni estivi
  - g) Sviluppo del progetto Tempo Libero: rapporto con le realtà legate al tempo libero del territorio e con le Associazioni, messa a sistema delle realtà esistenti, creazione di legami col territorio anche su fasce orarie serali e nel fine settimana : nascita progetto TLT (tempo libero territorio) in collaborazione tra Asham e Anffas
  - h) Offerta di opportunità nuove di vacanza attraverso il Progetto Viaggi di Anffas
- A partire dal 2010 si intende lavorare per un consolidamento del progetto Tempo Libero: rapporto con le realtà legate al tempo libero del territorio e con le Associazioni; la messa a sistema delle realtà esistenti, creazione di legami col territorio anche su fasce orarie serali e nel fine settimana, sviluppo progetto TLT; il mantenimento dell'offerta di soggiorni estivi diversificati per caratteristiche dell'utenza e per luogo di destinazione; lo sviluppo offerta di opportunità di vacanza attraverso il Progetto Viaggi di Anffas.

*Promozione e tutela sanitaria delle attività motorie e sportive a favore delle persone con disabilità (8A4):*

- Durante il 2009 gli sforzi profusi sono andati nella direzione della promozione del progetto e avvio attività di valutazione ambulatoriale del disabile per indirizzarlo all'attività motoria/sportiva più appropriata; avvio protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Provinciale e Comitato Italiano Paraolimpico; organizzazione giornata di promozione il 24/5/09 con le associazioni dei Disabili c/o Pol. Saliceta San Giuliano; avvio attività basket in carrozzina, basket per bambini autistici, tennis in carrozzina.
- Nel 2010 si auspica il completamento dell'equipe di lavoro con l'inserimento del tecnico dello sport, l'incremento della rete delle opportunità, la creazione di "mappa delle opportunità", l'organizzazione di giornate di promozione di sport per diversamente dotati e l'acquisizione della strumentazione necessaria al lavoro di valutazione

*Progetto dell'Associazione Insieme a noi sul tempo libero rivolto a pazienti psichiatrici (8A6):*

- Le azioni di miglioramento attivate nel corso del 2009 hanno portato alla realizzazione di uscite, gite, attività varie, partecipazione a festival e convegni (si veda per il dettaglio la relazione finale del Progetto Esci con noi).
- Nel 2010 si auspica una convenzione con il Comune, l'invio di volontari in servizio civile e un contributo economico per dare continuità ai progetti.

*Progetti di Vita Indipendente (8A7):*

La Fondazione Vita Indipendente ha attuato nel 2009 un'analisi dell'utenza potenziale e dei bisogni, mentre per il 2010 prevede la costituzione gruppo di lavoro composto da operatori, rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo, utenti, la progettazione nuove soluzioni abitative, la sperimentazione di alcuni percorsi e la collaborazione con la fondazione Vita indipendente.

*Attività psicologiche e psico-sociali (8A8):*

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2009 ricordiamo: sperimentazione di un percorso di incontri per un gruppo di famigliari degli utenti dei centri diurni, incontri a carattere tecnico-formativo rivolto ai ruoli di coordinamento del SAD (RAA e AASS), consulenze ai vari operatori dei servizi e brevi percorsi individuali di sostegno per utenti o famigliari, progetto e attivazione di alcuni primi incontri di gruppi psicoeducazionali rivolti a disabili in carico all'educativa territoriale in collaborazione col servizio.
- Per il 2010 si prevede: la valutazione e riprogettazione percorsi rivolti a gruppi di famigliari, lo sviluppo progetto di gruppi psicoeducazionali rivolti a disabili in carico all'educativa territoriale in collaborazione col servizio, la prosecuzione del percorso rivolto al SAD con una maggior caratteristica formativa e delle attività di consulenza.

*Progetti di transizione all'età adulta (8A9):*

Nel 2009 per ogni situazione di passaggio tra età minorile e adulta è stata fatta un'UVa ed un progetto specifico e vi è stata inoltre partecipazione ad alcune UVa del MMG, mentre nel 2010 tra le azioni auspicate vi è il lavoro coordinato tra Istruzione, scuole superiori (referenti insegnanti di sostegno delle singole scuole), CSA, NPIA e area handicap per la stesura e condivisione di un protocollo che regoli la costruzione dei progetti individuali di passaggio e un percorso con i MMG.

*Assegno di cura per disabili e GRACER (8B1):*

- Durante il 2009 è stato possibile: proseguire con l'attivazione di Assegni di Sostegno, garantire risposte a tutte le richieste, realizzare azioni di coordinamento con le associazioni dell'handicap, avviare un'integrazione economica Assegni di sostegno per la permanenza al domicilio anche di persone disabili gravi senza appoggi famigliari significativi, effettuare una valutazione esiti dell'attivazione dell'Assegno di sostegno sia nei progetti di Vita Indipendente che in quelli di supporto alle famiglie.
- Per il 2010 si intende fare il monitoraggio esiti dell'attivazione dell'Assegno di sostegno sia nei progetti di Vita Indipendente che in quelli di supporto alle famiglie, dare continuità progettazioni individuali, garantire l'integrazione progetti con altre risorse sia economiche che relative ad altre attività per consentire la permanenza a domicilio anche di situazioni gravi prive di sufficiente supporto famigliare.

*Assistenza domiciliare assistenziale (8B2):*

- Nel 2009 si sono potute realizzare le seguenti azioni di miglioramento:
  - a. Integrazione di percorsi sul territorio
  - b. Percorso di supporto tecnico/formazione alle figure di coordinamento (RAA e AASS) responsabili della progettazione individualizzata per gli utenti in carico al SAD
  - c. Incontri di consulenza tecnico specialistica a tutti i gruppi SAD
  - d. Sviluppo di attività di socializzazione individuali e di piccolo gruppo
  - e. monitoraggio "Progetto sabato"
- Nel 2010 si prevede l'attività di consulenza ai singoli gruppi operatori, la prosecuzione e sviluppo percorso di supporto tecnico/formazione alle figure di coordinamento (RAA e AASS) responsabili della progettazione individualizzata per gli utenti in carico al SAD, il consolidamento "Progetto sabato".

*Attività educativa territoriali (8B3):*

- Nel 2009 è stato possibile sviluppare progetti di piccolo gruppo serali e preservali nonché alcune progettazioni educative individuali.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2010 sono :
  - f. Collaborazione alla gestione di gruppi psico-educazionali rivolti a gruppi di utenti
  - g. Collaborazione alla gestione di gruppi rivolti ai famigliari come spazio di confronto e supporto reciproco
  - h. Collaborazione col progetto tempo libero e col territorio per lo sviluppo di offerte di attività di socializzazione serali e preservali
  - i. Individuazione di strategie e connessioni con altre realtà della rete per creare maggiori possibilità di dimissioni e conseguenti nuovi accessi

*Centri e attività socio-occupazionali (8B4):*

- Il consolidamento dei progetti di piccolo gruppo serali e preservali, le progettazioni educative individuali, la risposta alle richieste, la collaborazione alla gestione di gruppi psicoeducazionali rivolti a gruppi di utenti (percorso in fase di avvio), la collaborazione col progetto tempo libero e col territorio per lo sviluppo di offerte di attività di socializzazione serali e preservali, la risposta alle nuove richieste sono state le azioni di miglioramento più rilevanti attivate nel corso del 2009.
- Nell'anno in corso si intende arrivare alla conduzione in collaborazione con la psicologa d'area di gruppi psicoeducazionali rivolti a gruppi di utenti (sviluppo del percorso), alla prosecuzione della collaborazione col progetto tempo libero e col territorio per lo sviluppo di offerte di attività di socializzazione serali e preservali, alla individuazione di strategie e connessioni con altre realtà della rete per creare maggiori possibilità di dimissioni e conseguenti nuovi accessi.

*Centri e attività socio – occupazionali (8B4):*

- Tra le attività di maggior rilievo eseguite nel corso del 2009 si ricordano: il consolidamento della nuova progettazione del centro Quinterno per un maggior raccordo col mondo produttivo e della cooperazione sociale, l'evoluzione positiva del progetto, l'impulso produttivo e di vendita del negozio La Bottega delle Idee, la prosecuzione attività dei tre centri socio-occupazionali, la risposta a tutte le esigenze di percorsi socio-occupazionali.
- Per il 2010 si intende sviluppare nuove opportunità di inserimento socio occupazionale, sviluppare progetti con la cooperazione sociale, l'aumento dei posti nei centri socio-occupazionali e diversificazione percorsi in relazione al livello di autonomia dell'utenza e individuando percorsi diversi per le persone con disabilità congenita o acquisita.

*Centri socio-riabilitativi diurni per disabili e attività integrative (8B5):*

- Nel 2009 è stato possibile realizzare le seguenti attività:
  - a) Sviluppo di un'organizzazione interna ai centri che garantisce massima flessibilità
  - b) Prosecuzione e consolidamento attività intercentri a garanzia di apertura
  - c) Validazione e adozione di strumento per la valutazione della qualità
  - d) Trasferimento sede del centro Cardarelli nella nuova struttura di v. Campi IRIDE
  - e) incontri per i famigliari su tematiche specifiche guidati dalla psicologa d'area
  - f) svolgimento attività di centro estivo e invernale e risposta a tutte le richieste
  - g) Ampliamento posti a disposizione
  - h) Progettazione di un percorso di formazione per le figure di coordinamento trasversale a tutti i servizi dell'area
  - i) Analisi del bisogno (indagine attraverso AASS sull'utenza potenziale) della casistica degli utenti oltre i 50 anni con caratteristiche già legate all'età anziana
- Durante il 2010 si avverte la necessità di:
  - a) incrementare ulteriormente la flessibilità del Servizio
  - b) Costruire Carta dei servizi
  - c) Ampliare posti a disposizione
  - d) Attuare il percorso di formazione per le figure di coordinamento trasversale a tutti i servizi dell'area
  - e) Proseguire il percorso rivolto ai gruppi famigliari
  - f) Prevedere una progettazione specifica, in collaborazione con l'area anziani, per utenti oltre i 50 anni con caratteristiche già legate all'età anziana per i quali i centri non si dimostrano adeguati: progettazione e sperimentazione di un nucleo dedicato.

*Abilitazione professionale e inserimento lavorativo (8B6):*

- Durante il 2009 si è giunti allo sviluppo e strutturazione del rapporto con DSM per i percorsi di inserimento lavorativo, al consolidamento rapporti con aziende profit e non profit, al consolidamento dei rapporti con Provincia, alla strutturazione tavolo distrettuale provinciale per l'inserimento lavorativo.
- Per l'anno in corso si intende sviluppare l'integrazione percorsi di inserimento lavorativo con il DSM, gestire l'appalto integrato con DSM per l'inserimento lavorativo, collaborare con il Centro per l'Impiego nel rapporto con Aziende profit, redigere un Protocollo con DSM per la gestione delle attività di inserimento lavorativo.

*Trasporto disabili (8B7):*

- Le azioni di miglioramento eseguite nel 2009 sono:
  - a. Gestione e verifica dei due appalti per il trasporto (con e senza accompagnatore)
  - b. Prosecuzione e verifica del trasporto casa-centro-casa da parte dei gestori dei servizi

- c. Risposta a tutte le richieste
- d. Miglioramento delle risposte
- e. Sviluppo di una rete con le diverse organizzazioni che si occupano del trasporto disabili e sviluppo di opportunità di servizi di accompagnamento per le attività del tempo libero o comunque personali della persona disabile
- f. Sperimentazione di attività di accompagnamento al lavoro nelle zone limitrofe al territorio del Comune di Modena attraverso una convenzione con COTAMO
- Per il 2010 si auspicano le seguenti azioni:
  - a. Ulteriore sviluppo di una rete con le diverse organizzazioni che si occupano del trasporto disabili e sviluppo di opportunità di servizi di accompagnamento per le attività del tempo libero o comunque personali della persona disabile
  - b. Collaborazioni col settore trasporti e viabilità per aumentare la possibilità di utilizzo dei mezzi pubblici da parte di disabili
  - c. Strutturazione e superamento della sperimentazione dell'attività di accompagnamento al lavoro nelle zone limitrofe al territorio del Comune di Modena attraverso convenzione con le associazioni taxisti esistenti a Modena
  - d. Bando e aggiudicazione trasporto con accompagnatore (appalto in scadenza)
  - e. Costruzione di un percorso di gara per il reperimento di mezzi attrezzati per gli accompagnamenti alle varie attività organizzate dai servizi dell'area
  - f. verifica del sistema di tariffe degli utenti

*Contributo comunale per il trasporto dei dializzati (8B8):*

- Nel 2009 è stato possibile consolidare la nuova procedura che prevede l'erogazione di un contributo comunale, diversificato in funzione del reddito ISEE, direttamente a favore dei dializzati che utilizzano il servizio di trasporto offerto dalle Associazioni, come previsto dalla Delibera di Giunta comunale n. 125 del marzo 2006.
- Nel corso del 2010 si prevede il consolidamento della procedura per l'erogazione del contributo e la collaborazione con l'Ufficio rimborsi per il trasporto dializzati dell'Azienda Usl.

*Assistenza odontoiatrica ai disabili (8B9):*

Se nel 2009 si è consolidata e implementata la presa in carico in ambulatorio e dove necessario in sedazione presso struttura ospedaliera, nel 2010 ci si attende il miglioramento dei percorsi assistenziali e di presa in carico in continuità terapeutica autogestita nel tempo in un'ottica di fidelizzazione.

*Riabilitazione e mantenimento a favore di persone con grave disabilità acquisita (8B10):*

- Nel 2009 è stato possibile consolidare l'attività di consulenza fisiatrica presso le strutture residenziali e semiresidenziali per disabili. Si sono altresì mantenuti gli stessi livelli di attività riabilitativa e di mantenimento in vasca terapeutica e valutati gli esiti.
- Nel 2010 si prevede il mantenimento del livello di attività raggiunto.

*Percorso lavoro per persone con problemi psichiatrici (8B11):*

- Durante il 2009 sono state sviluppate le seguenti attività di miglioramento:
  - a. Redazione ed espletamento delle procedure di "Appalto per la realizzazione e il sostegno di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo, e inserimento lavorativo rivolti a persone disabili e/o in condizione di svantaggio" che realizza l'integrazione operativa con il Servizio Sociale del Comune di Modena per l'implementazione dei percorsi occupazionali e lavorativi rivolti ai pazienti psichiatrici in carico al DSM, il lavoro di co-progettazione con il Centro per l'impiego della Provincia, Comune e Azienda USL nei Tavoli operativi territoriali; realizza inoltre una

metodologia condivisa tra CSM e Comune di Modena e Centro per l'Impiego della Provincia in tema di "mediazione" per l'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità psichica; razionalizza infine ed unifica i percorsi di inserimento lavorativo relativi alle diverse tipologie di disabilità di DSM-DP, AUSL e Comune; coglie l'obiettivo del rinnovo della convenzione con le cooperative sociali interessate ai percorsi di inserimento lavorativo dei disabili; l'appalto congiunto permette di aumentare il n. dei tirocini formativi sia generici sia pre-assunzione e i percorsi di orientamento al lavoro.

- b. Ampliamento della Convenzione con la Cooperativa "Aliante" per un nuovo progetto di tirocinio formativo da realizzare nelle sedi delle stesse aziende fornitrici di commesse.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2010 sono :
  - a. Messa a punto di uno strumento condiviso per la valutazione della soddisfazione di utenti e familiari in tema di inserimenti lavorativi;
  - b. Raccolta ed informatizzazione dei dati relativi agli inserimenti lavorativi e tirocini formativi e inserimenti occupazionali sia in ambito distrettuale che dipartimentale, con l'obiettivo di migliorare sia l'omogeneizzazione dei modelli di intervento in ambito provinciale che le economie di scala relative ai costi ;
  - c. Partecipazione alle Commissioni di Concertazione che si svolgono presso l'Assessorato alla Formazione Professionale e al Mercato del Lavoro della Provincia di Modena;
  - d. Gruppo di lavoro e di coordinamento dipartimentale sul tema degli inserimenti lavorativi, con accreditamento di ECM aziendali;
  - e. Riorganizzazione del CFL "Fattoria" in direzione di interventi riabilitativi e/o socio-occupazionali di medio lungo periodo nonché di sviluppo di attività laboratoriali protette all'interno di aziende.

#### *Risocializzazione e reinserimento sociale del paziente psichiatrico (8B12):*

- Nel corso del 2009 è stato deliberato il finanziamento Social Point 2 da parte della Direzione AUSL presso il DSMDP come prosecuzione evolutiva del progetto Social Point; si è arrivati alla definizione degli obiettivi di evolutività del progetto; alla formazione dei Volontari (sui temi dell'accoglienza, rete, gruppi AMA) organizzata dal CSV, col coinvolgimento attivo di utenti del Social Point; all'adesione alla rete nazionale di "Parole Ritrovate" e promozione sul territorio modenese sul tema del "Fare Assieme"; all'adesione coordinamento ANPIS.
- Per il 2010 si prevedono le seguenti azioni di miglioramento:
  - Promozione e facilitazione di spazi aggregativi sul territorio, co-gestiti da utenti CSM e Social Point;
  - Partecipazione di un utente ai coordinamenti di Social Point;
  - Avvio di una ricerca, in collaborazione con il Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, sull'efficacia/impatto del Social Point rispetto alla qualità di vita degli utenti e alla "cultura" della comunità;
  - Valutazione della qualità di vita e percezione del disagio degli utenti tramite "carta di rete".

#### *Centri territoriali salute mentale (8B13):*

- Tra le azioni di miglioramento eseguite nel 2009 ricordiamo:
  - Razionalizzati alcuni percorsi organizzativi interni alla Unità Operativa di Psichiatria Territoriale ovvero di interfaccia con altri servizi sanitari e sociali (inserimenti lavorativi, governo delle aree di confine; attività dei centri semiresidenziali e residenziali dei due CSM di Modena; monitoraggio dell'accreditamento continuo; collaborazione con la Medicina Legale; percorsi della Doppia Diagnosi);

- Realizzato il nuovo appalto col Comune di Modena in tema di orientamento, formazione, tirocini formativi ed inserimenti lavorativi di persone con problematiche psichiatriche;
  - Ampliata la Convenzione per il CFL Fattoria con un nuovo progetto di tirocinio formativo da realizzare nelle sedi delle stesse aziende fornitrici di commesse;
  - Costituita la UVM distrettuale in tema di residenzialità ed effettuata la ricognizione/valutazione della appropriatezza di tutte le persone inserite nel segmento socio-sanitario;
  - Consolidata la co-progettazione integrata in tema di doppia diagnosi;
  - Definito un protocollo di collaborazione PUA – CSM in tema di dimissioni protette;
  - Avviata fase evolutiva del progetto Social Point;
  - Definita una prima bozza di progetto col Comune e associazioni di Volontariato sul tema dell'inserimento etero-familiare assistito di pazienti psichiatrici; analisi delle criticità;
  - Attivato il progetto di un laboratorio teatrale previsto dal progetto regionale “Teatro e Salute Mentale”;
  - Sperimentate metodologie di verifica di processo e risultato in alcune sedi del percorso riabilitativo-residenziale.
- Nel 2010 si intende:
- dare avvio ed attuazione al Sistema integrato CSM/Comune degli inserimenti lavorativi definito col nuovo appalto chiuso a dicembre 2009 (protocolli operativi, ecc);
  - Riorganizzare il CFL “Fattoria” in direzione di interventi riabilitativi e/o socio-occupazionali nonché di sviluppo di attività laboratoriali protette all'interno di aziende;
  - Riorganizzazione e riequilibrio su base dipartimentale del Sistema della Residenzialità: segmento Sanitario: RTI, RTP, RSR (compresa una migliore integrazione tra RTI territoriali e sistema pubblico-privato dei ricoveri); segmento Socio-Sanitario: consolidamento delle pratiche di presa in carico integrata socio-sanitaria e di valutazione multidimensionale di utenti con bisogni di residenzialità a medio-lungo termine; progetto MORES per la valutazione...
  - Sviluppare la rete dei servizi socio-sanitari in tema di domiciliarità ovvero di risposta semiresidenziale e residenziale, in particolare a fronte dell'invecchiamento di persone con problematiche psichiatriche croniche stabilizzate cui vengono meno adeguati supporti familiari e/o contestuali e/o con bisogni assistenziali vicini a quelli dell'anziano;
  - Sviluppare i trattamenti e gli interventi di connessione tra handicap e psichiatria in particolare per gli autismi adulti a vario grado di funzionamento e i disabili con ritardo medio-lieve e problematiche psichiatriche;
  - Definizione ed avvio di un progetto del DSM-DP sull' inserimento etero-familiare assistito (IESA) con il Comune e l'Associazione Rosa Bianca. Formazione, criticità (team di valutazione d'idoneità; abbinamento utente famiglia), definizione operativa...
  - Sviluppare ulteriormente il programma Leggeri: individuazione di uno specifico percorso di invio da parte dei MMG alla psicologia clinica per i disturbi psichiatrici minori (DPM); avvio del Progetto sugli Esordi Psicotici (rif. Get.Up);
  - Sperimentare il protocollo PUA - CSM relativamente alla presenza dello specialista psichiatra nelle UVM per la dimissione protetta di pazienti con problematiche psichiatriche. Diffusione e conoscenza del protocollo alla parte ospedaliera (SPDC e Case di Cura)
  - Razionalizzare i percorsi di trattamento del paziente anziano con disturbi cognitivi o demenza in ottica di co-progettazione socio-sanitaria;

- Avanzamento delle attività individuali e gruppalì del Social Point 2 nonché dell'integrazione nella comunità di vita, con ricerca di connessioni evolutive con le attività e funzioni dei Centri Diurni;
- Avanzamento dei percorsi integrati sui pazienti con Doppia Diagnosi;
- Avanzamento del progetto locale "Teatro e Salute Mentale";
- Partecipazione al Programma Aziendale di assistenza alle istituzioni carcerarie secondo le indicazioni regionali;
- Partecipazione al Programma Aziendale DCA;
- Partecipazione al progetto SPRAR del Comune di Modena rivolto alle vittime di tortura.

*Centri semi residenziali salute mentale (8B14):*

- Nel corso del 2009 è stata approntato il monitoraggio degli strumenti di rilevamento statistico dei dati relativi all'utenza, la messa a punto di un'attività di gruppo sulle problematiche connesse all'inserimento e/o reinserimento nel mondo del lavoro e l'incremento di confronti e verifiche congiunte con i Servizi Sociali per i casi complessi.
- Durante il 2010 si prevede di proseguire nel percorso di presa in carico e progettazione congiunta con altri Servizi, aziendali e non, per i casi multiproblematici e di migliorare la corrispondenza fra tempi di permanenza previsti nel progetto personalizzato di presa in carico ed effettiva permanenza nel CD.

*Collocamento al lavoro di persone con disabilità ai sensi della L.68/99 e del DPCM del 13.1.2000 (8B15):*

- Le azioni realizzate nel corso del 2009 è stato possibile implementare i seguenti percorsi di miglioramento:
  - Applicazione della Legge Regionale 4/2008 relativa a "Disciplina degli accertamenti della disabilità; ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", che riveste un'importanza strategica per l'assistenza alle persone con disabilità. L'accertamento infatti, si configura come la prima tappa della presa in carico della persona con disabilità in un'ottica assolutamente innovativa, prevedendo una valutazione integrata da parte di operatori sanitari e sociali e lo snellimento delle procedure. La valutazione è unica e le certificazioni rilasciate hanno valenza per tutti i percorsi assistenziali e di integrazione previsti dalle diverse norme. La valutazione della disabilità si iscrive dunque in un processo che coinvolge le persone interessate, le loro famiglie, le Associazioni, le Aziende USL, i Comuni, le Province, la Regione e l'INPS in un processo finalizzato a una reale presa in carico della persona con disabilità, alla soluzione dei problemi, alla semplificazione dei processi e alla migliore accessibilità ai servizi.
  - Per sostenere l'applicazione di tale legge è stato realizzato un sistema informativo che, oltre a completare l'informatizzazione di tutti gli accertamenti della disabilità, mette in rete tutti gli Enti coinvolti nel processo di accertamento denominato Rurer (Repository Unico Regionale) per semplificare la comunicazione inter-istituzionale e collegare tutti i soggetti deputati alle attività di certificazione, di assistenza ed integrazione delle persone con disabilità: Aziende USL, Comuni, Province, Regione, INPS.
  - Abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica
- Per l'anno in corso è stato previsto l'abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica e alla luce delle norme di cui alla L. 102/2009, lo sviluppo di protocollo operativo tra INPS e AUSL nell'ambito delle competenze in materia di accertamento di invalidità, cecità, e sordità civile e dell'handicap

ai sensi della L.104/92 e ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della L. 68/99

*Progettazione di attività diurne, residenziali ed educative rivolte a persone con disabilità cognitive medio-lievi e problematiche comportamentali psicopatologiche (8B16):*

- Nel corso del 2009 è stata effettuata un'analisi del bisogno, l'elaborazione progettuale congiunta con la salute mentale e la bozza protocollo che regola la collaborazione tra CSM, area handicap comune e area handicap Distretto.
- Per il 2010 si auspicano le seguenti attività: definizione protocollo, sua condivisione all'interno delle varie equipe (CSM e Area handicap), un percorso formativo congiunto rivolto agli operatori delle due organizzazioni (CSM e Area handicap), la diversificazione ed ampliamento delle risposte su questa casistica, la sperimentazione di un primo nucleo di attività (residenziali, diurne/laboratoriali ed educative territoriali)

*Assistenza domiciliare a pazienti psichiatrici (8B17):*

- Durante il 2009 è stato possibile assistere allo sviluppo del complesso dei progetti di SAD rivolti a utenza seguita congiuntamente da Servizio Sociale di Base e CSM.
- Nel 2010 si prevede oltre allo sviluppo degli aspetti organizzativi nella gestione del servizio anche lo sviluppo e garanzia della consulenza tecnica specialistica agli operatori del SAD da parte del CSM nonché lo sviluppo ulteriore degli intrecci con il territorio.

*Reinserimento lavorativo dei soggetti con sopravvenuta inidoneità alla mansione (DSP) (8B18):*

Lo studio di fattibilità condotto nel 2009 ha evidenziato una serie di criticità legate alla complessità della tematica, alla carenza di risorse che le diverse istituzioni nell'attuale contesto socio-economico possono mettere a disposizione per la realizzazione del progetto, ai cambiamenti in atto nei percorsi e nelle procedure operative relative al riconoscimento delle tutele previdenziali e assistenziali dei soggetti disabili.

Si è pertanto condiviso di sospendere la realizzazione del progetto e di rivalutarne la fattibilità in un prossimo futuro.

*Fondazione Vita Indipendente Onlus (8C1):*

Nel 2009 dopo la costituzione della Fondazione è stata avviata la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica da parte della RER e del carattere di onlus ed è stato ottenuto riconoscimento come ONLUS in data 16/10/2009. Per il 2010 si prevede l'avvio delle attività previste nello Statuto.

*Centri socio riabilitativi residenziali per disabili adulti (8C2):*

- Nel corso del 2009 si sono potute realizzare le seguenti azioni di miglioramento: monitoraggio dell'efficacia e l'efficienza dei servizi e interventi attivati, risposta a tutte le richieste di residenza, consolidamento e sviluppo dei progetti di residenzialità temporanea, analisi del bisogno e utenza potenziale in relazione percorsi residenziali per disabili che arrivano ultracinquantenni con caratteristiche vicine a quelle dell'età anziana, progettazione di un percorso di formazione per i coordinatori dei servizi dell'area, percorso di elaborazione del Contratto di Servizio con l'ASP Charitas
- Per il 2010 si prevede:
  - a) Diversificazione ed ampliamento delle risposte residenziali
  - b) Individuazione di percorsi residenziali per disabili che arrivano ultracinquantenni con caratteristiche vicine a quelle dell'età anziana, individuazione di nuove risposte: progettazione in collaborazione con l'area anziani
  - c) Costruzione Carta dei Servizi

- d) Attuazione di un percorso di formazione per i coordinatori dei servizi dell'area
- e) Approvazione del Contratto di Servizio con l'ASP Charitas
- f) Percorso di maggior integrazione dell'ASP Charitas nella rete dell'area handicap
- g) Integrazione delle figure di coordinamento nei percorsi di supervisione dell'area

*Progetto nucleo residenziale e diurno rivolto a persone con disabilità acquisita (8C3):*

- Tra le azioni di miglioramento conseguite e realizzate nel corso del 2009 si ricordano:
  - a) Progettazione adeguata utenza specifica
  - b) Costruzione di percorsi facilitati con parte sanitaria
  - c) Consolidamento di una progettazione personalizzata integrata col territorio
  - d) Evoluzione progettuale verso una dimensione sempre più domiciliare che integri progetti diurni, progetti socio-riabilitativo assistenziali e progetti di domiciliarità: apertura del centro Pegaso
  - e) Trasferimento sede nucleo presso ultimo piano RSA Guicciardini
  - f) Progetto di formazione specifica per gli operatori del centro Pegaso
  - g) Percorso di costituzione della nuova equipe di lavoro
  - h) Sviluppo delle progettazioni individuali residenziali differenziandole in progetti inseriti in RSA con alcune attività diurne presso il nucleo, progetti residenziali e progetti sperimentali di "minialloggio protetto"
  - i) Ampliamento attività centro diurno per supportare situazioni che vivono al proprio domicilio con badanti e/o che comunque necessitano di sostegno anche nel fine settimana o nei periodi di ferie e festività di chiusura dei centri diurni
  - j) Rafforzamento ruoli tecnici di coordinamento
- Nel 2010 si intende giungere a:
  - a) Sviluppo dell'evoluzione progettuale verso una dimensione sempre più domiciliare che integri progetti diurni, progetti socio-riabilitativo assistenziali e progetti di domiciliarità
  - b) Consolidamento del centro Pegaso
  - c) inizio percorso di supervisione per gli operatori di Pegaso
  - d) Percorsi di rientro a domicilio per gli utenti per i quali ciò sia possibile

*Interventi residenziali ad alta intensità assistenziale rivolti a persone con gravissima disabilità acquisita (8C4):*

Il consolidamento dell'attività dei nuclei delle RSA della città è stato l'obiettivo principale conseguito nel 2009, mentre nell'anno in corso è stato avviato il processo di accreditamento.

*Percorso casa – Strutture residenziali a valenza riabilitativa ed evolutiva (8C5):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile implementare le seguenti azioni:
  - costituite le Unità di Valutazione Multidimensionale socio-sanitarie per la valutazione dell'appropriatezza dei percorsi residenziali del segmento socio-sanitario;
  - eseguite équipes periodiche con il personale coinvolto nei progetti individuali e gruppi di sostegno per gli utenti degli appartamenti;
  - attivati incontri con i familiari di utenti ospiti delle Residenze Socio-Riabilitative "Barca" e "Fattoria" a cadenza mensile volti a facilitare il coinvolgimento e la partecipazione degli stessi ai programmi terapeutico-riabilitativi;
  - prima attivazione del progetto MORES sulla valutazione dei programmi riabilitativi nelle RSR e negli appartamenti del Percorso Casa;
  - consolidamento delle pratiche di progettazione e coordinamento di interventi integrati tra CSM e Servizio Sociale per il potenziamento della rete di supporto domiciliare;
  - definita una bozza di progettazione congiunta con il Comune e l'Associazione "Rosa Bianca" in tema di inserimento etero-familiare assistito (IESA)

- Per il 2010 si intende raggiungere le seguenti azioni:
  - applicazione delle indicazioni e norme previste dal Piano Attuativo per la Salute Mentale 2009-2011 della RER in tema di residenzialità sia per il “segmento sanitario” sia per il “segmento socio-sanitario”;
  - consolidamento delle pratiche di presa in carico integrata socio-sanitaria e di valutazione multidimensionale di utenti con bisogni di residenzialità a lungo termine (segmento socio-sanitario);
  - revisione e razionalizzazione dell'utilizzo delle diverse tipologie di residenzialità del segmento sanitario (RTI, RTP, RSR) e loro riequilibrio anche in ottica dipartimentale;
  - definizione di protocolli operativi con le residenze Barca e Fattoria relative alle fasi di accesso, progettazione, verifica e dimissione;
  - definizione di un progetto del DSM-DP col Comune e L'Associazione “Rosa Bianca” sull'inserimento etero-familiare assistito;
  - ipotesi di progettazione con il Comune di un appartamento con assistenza SAD con la finalità di uscita dal percorso casa degli utenti che hanno raggiunto adeguate competenze autonome.

*Politiche a favore dei disabili (8C6):*

- Nel 2009 si sono potute implementare le seguenti azioni di miglioramento:
  - a. Collaborazione tra le due RTI , Solida Trasparenza e Madonna, con interscambio e/o supplenza di P.L. in caso di necessità o di progetti personalizzati particolari.
  - b. Accordo con il CUP per procedura rapida di EGC con lettura tratto QTc e visita cardiologia urgente entro le 24 h.
  - c. Attuazione di programmi di dimissioni protette direttamente con i Servizi Sociali.
  - d. Accesso entro le 24 h per pazienti delle residenze sanitarie e socio-sanitarie con crisi contestuali.
  - e. Lettera di dimissione da RTI in doppia copia con invio intranet della copia per lo psichiatra referente
  - f. Accesso entro max 7 giorni per i ricoveri programmati sia dal CSM che dall'SPDC
  - g. Accesso entro max 3 giorni per le richieste urgenti.
  - h. Accordo con il laboratorio di Baggiovara per invio diretto di campioni ematici per dosaggi Ac Valproico e Litiemia con ritiro diretto del RTI dei referti.
  - i. Inserimento in cartella clinica del progetto personalizzato

Nel 2010 si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- a. Procedure condivise tra RTI e SPDC su modalità di trasferimento dei pazienti e sui programmi di ricovero;
- b. Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza dei ricoveri;
- c. Collegamento con la rete dei ricoveri in RTI e RTP delle case di cura convenzionate;
- d. Definizione di linee guida su procedure condivise tra RTI e Servizi Sociali per i pazienti ricoverati con intenso bisogno assistenziale per dimissioni protette e più rapide;
- e. Definizione di linee guida su procedure condivise tra RTI e Centro Stranieri per pazienti stranieri senza permesso di soggiorno o senza fissa dimora;
- f. Organizzazione di un evento formativo rivolto ai gruppi di lavoro delle due RTI sulla discussione e supervisione di casi.

## 1.8.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 8 (2010)

		Valori assoluti	%
8A1	Attività consulenza alle famiglie	8.000,00	0,04%
8A2	Servizio Aiuto alla Persona	6.440,00	0,03%
8A3	Attività tempo libero disabili	121.178,00	0,61%
8A4	Progetto Disabili e sport		
8A6	Progetto tempo libero pazienti psichiatrici	4.000,00	0,02%
8A7	Progetti di Vita Indipendente		
8A8	Attività psico-sociali disabili	8.000,00	0,04%
8A9	Transizione vita adulta		
8B1	Assegno di cura disabili, GRACER e sost. domiciliarietà	422.000,00	2,11%
8B2	Assistenza domiciliare assistenziale	270.560,00	1,35%
8B3	Assistenza educativa territoriale	231.828,00	1,16%
8B4	Centri e attività socio-occupazionali	404.737,00	2,03%
8B5	Centri socio-riabilitativi diurni	2.506.548,00	12,55%
8B6	Abilitazione professionale e inserimento lavorativo	455.103,00	2,28%
8B7	Trasporto disabili	682.867,00	3,42%
8B8	Contributo trasporto dializzati	5.000,00	0,03%
8B9	Assistenza odontoiatrica disabili	120.000,00	0,60%
8B10	Attività fisioterapia grave disabilità	30.000,00	0,15%
8B11	Percorso lavoro persone con problemi psichiatrici	495.000,00	2,48%
8B12	Risocializzazione e reinserimento paziente psichiatrico	200.000,00	1,00%
8B13	Centri territoriali salute mentale		
8B14	Centri semi-residenziali salute mentale	90.000,00	0,45%
8B15	Collocamento mirato Legge 68		
8B16	Progetti per persone con disabilità e problemi psicopatologici		
8B17	Assistenza domiciliare per pazienti psichiatrici	94.120,00	0,47%
8B18	Reinserimento lavorativo soggetti sopravvenuta inidoneità		
8C1	Fondazione Vita Indipendente		
8C2	RSA per disabili	4.812.000,00	24,10%
8C3	Progetto Nucleo residenziale e diurno	588.317,00	2,95%
8C4	Nucleo casi critici GRACER	1.251.500,00	6,27%
8C5	Percorso Casa	3.501.765,00	17,54%
8C6	Centri residenziali salute mentale	3.626.000,00	18,16%
TOT		<b>19.934.963,00</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)**

<b>Cod.</b>	<b>Comune</b>	<b>Ausl</b>	<b>Rette Ut.</b>	<b>F.do Naz.</b>	<b>Fdo Reg.</b>	<b>Altro</b>	<b>Totale</b>
8A1	7.000,00	1.000,00					8.000,00
8A2	6.440,00						6.440,00
8A3	81.948,00		39.230,00				121.178,00
8A4							
8A6		4.000,00					4.000,00
8A7							
8A8		8.000,00					8.000,00
8A9							
8B1		255.000,00			167.000,00		422.000,00
8B2	135.280,00	135.280,00					270.560,00
8B3	57.958,00	173.870,00					231.828,00
8B4	186.616,00	204.781,00	13.340,00				404.737,00
8B5	590.000,00	1.030.204,00	101.548,00		784.796,00		2.506.548,00
8B6	188.792,00	188.791,00				77.520,00	455.103,00
8B7	649.567,00		33.300,00				682.867,00
8B8	5.000,00						5.000,00
8B9		120.000,00					120.000,00
8B10		30.000,00					30.000,00
8B11		495.000,00					495.000,00
8B12		200.000,00					200.000,00
8B13		0,00					
8B14		90.000,00					90.000,00
8B15							
8B16							
8B17	14.120,00	80.000,00					94.120,00
8B18							
8C1							
8C2	685.000,00	3.585.000,00	542.000,00				4.812.000,00
8C3	117.588,00	428.129,00	42.600,00				588.317,00
8C4		1.180.000,00	71.500,00				1.251.500,00
8C5	13.765,00	3.488.000,00					3.501.765,00
8C6		3.626.000,00					3.626.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.739.074,00</b>	<b>15.323.055,00</b>	<b>843.518,00</b>	<b>0,00</b>	<b>951.796,00</b>	<b>77.520,00</b>	<b>19.934.963,00</b>

## 1.9 Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro e prevenzione incidenti domestici

### 1.9.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Questo nuovo obiettivo della programmazione del piano per la salute e il benessere sociale comprende gli interventi attinenti le Politiche per la sicurezza stradale, sul lavoro e nell'ambiente domestico.

Si tratta di attività realizzate dal Comune di Modena (Settori Gabinetto del Sindaco, Polizia Municipale, Pianificazione territoriale, alcune Circoscrizioni), dal Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale, in particolare dal Dipartimento di Sanità Pubblica, dall'INAIL, dal Liceo Muratori, dall'associazione FIAB, dalle organizzazioni private Lega Coop e Coop Lune nuove, ed Hera Modena

Si tratta di servizi appartenenti prevalentemente all'area della prevenzione, orientamento e consulenza e riguardano prevalentemente attività di educazione, di formazione e di sensibilizzazione rivolti ai diversi target differenziati coinvolti nelle iniziative di prevenzione e di sicurezza stradale e degli incidenti sul lavoro.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi per la sicurezza stradale e sul lavoro**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>9.</b> <b>Politiche per la sicurezza stradale e sul lavoro e prevenzione incidenti domestici</b>	1. Educazione stradale (PM) 2. Campagna mirata alla sicurezza stradale (Ups) 3. Strade sicure 2 - programma Liceo Muratori 4. Monitoraggio e controllo del fenomeno incidentale (Ups) 5. Pareri sulla pianificazione territoriale: sperimentazione linee guida regionali finalizzate alla sicurezza stradale (DSP- SIP Controllo Rischi Ambienti di vita) 6. Progetto "Tetti sicuri"- promozione e monitoraggio dell'attuazione delle norme per la prevenzione delle cadute dall'alto (PM-DSP SPSAL) 7. Vigilanza coordinata su sicurezza e regolarità nei cantieri edili (PM-DSP SPSAL) 8. Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (DSP SPSAL) 9. Promozione della			1. Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di lavoro (DSP SPSAL)

	formazione dei lavoratori stranieri attraverso percorsi di alfabetizzazione in materia di sicurezza sul lavoro (DSP SPSAL)			
	10. Prevenzione incidenti domestici (DSP)			
	11. Progetto alcol e lavoro (DSP SPSAL)			
	12. Giovani e ragazzi per una mobilità sostenibile (Circ.3)			
	13. Precedenza ai bambini (Circ.3)			
	14. Attività di prevenzione per la sicurezza dei lavoratori (INAIL)			
	15. Sicurezza sul lavoro per tutti - Lega Coop			
	16. Redazione Casa del cielo - Lega Coop e Coop Lune Nuove			
	17. Progetto Lavoro senza alcol - Hera Modena			
	18. Promozione uso della bicicletta (FIAB)			
	19. Vado a scuola con gli amici (Circ.1)			
	20. Sensibilizzazione di ragazzi e genitori alla mobilità sostenibile (Circ.4)			
	21. Interventi a sostegno mobilità sostenibile			
	22. Interventi strutturali sicurezza stradale			
	23. Protezione bambini in auto: sensibilizzazione - nuova (DSP)			
	24. Sicurezza sul lavoro. Attività ufficio sicurezze (PM-Uff sicurezze) - nuova			

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
9A1	Educazione stradale (PM)	7.495	7.900						
9A2	Campagna mirata alla sicurezza stradale (UPS)	n.r.	n.r.						
9A3	Strade sicure 2 – Liceo Muratori	720	720						
9A4	Monitoraggio e controllo fenomeno incidentale	n.r.	n.r.						
9A5	Pareri su pianificazione territoriale	n.r.	n.r.						
9A6	Progetto Tetti Sicuri	n.r.	500						
9A7	Vigilanza coordinata su sicurezza cantieri edili	1.000	1.000						
9A8	Coordinamento attività vigilanza sicurezza su lavoro	12.000	12.000						
9A9	Promozione formazione lavoratori stranieri	90	200						
9A10	Prevenzione incidenti domestici	n.r.	50-100						
9A11	Progetto alcool e lavoro	220	300						
9A12	Giovani e ragazzi per mobilità sostenibile	221	221						
9A13	Precedenza ai bambini	600	600						
9A14	Attività prevenzione sicurezza lavoratori (INAIL)	n.r.	n.r.						
9A15	Sicurezza sul lavoro per tutti (Lega Coop)	1.000	1.000						
9A16	Redazione Casa del Cielo	15	30						

9A17	Progetto lavoro senza alcol	220	450						
9A18	Promozione uso della bicicletta	500	600						
9A19	Vado a scuola con gli amici	50	n.r.						
9A20	Sensibilizzazione mobilità sostenibile (Circ. 4)	80	80						
9A21	Interventi a sostegno mobilità sostenibile	2.000	2.000						
9A22	Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale	n.r.	n.r.						
9A23	Sensibilizzazione protezione auto bambini	n.r.	n.r.						
9A24	Promuovere sicurezza e salute luoghi di lavoro	1.000	2.000						
9D1	Servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro							18.000	20.000

### 1.9.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel PdZ 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

#### *Educazione stradale: verso una cultura della sicurezza (9A1):*

- Nel 2009 tale servizio ha permesso di implementare gli interventi di sensibilizzazione sul territorio e di strutturate azioni di sensibilizzazione rivolti a target diversi di utenza della strada in particolare: ciclisti e pedoni.
- Durante il 2010 si prevede di aumentare il numero degli interventi di prevenzione sul territorio, di strutturare il percorso di formazione per i formatori e di potenziare i corsi di per il conseguimento del patentino.

#### *Sicurezza stradale: Campagne di sensibilizzazione e controlli stradali mirati ai comportamenti a rischio (9A2):*

- Durante il 2009 è stato possibile attuare il coordinamento tra le azioni di sensibilizzazione e l'attività di contrasto a comportamenti particolarmente pericolosi e il coordinamento con la Polizia Stradale per i controlli sull'eccesso di velocità.
- Per l'anno in corso si auspica lo sviluppo di azioni di contrasto alla guida in stato d'ebbrezza e potenziamento delle attività di sensibilizzazione all'abuso di alcol e consumo di stupefacenti.

#### *Strade sicure 2 –Liceo Muratori (9A3):*

- Nel 2009 è stata attivata una nuova iniziativa di lezione pratica per gli studenti che avevano sostenuto l'esame CIG (patentino per il ciclomotore) si trattava di una esercitazione con guida di ciclomotore organizzata e finanziata da motorizzazione civile, ACI di Modena, associazione: quelli dell'ala, banca locale. Mensile: motociclismo, 6 nostri alunni hanno partecipato all'iniziativa con buoni risultati e con piena soddisfazione.
- Nel 2010 si intende aderire ad una iniziativa di Panathlon club che propone una conferma su "sicurezza e pericoli sulla strada" consiste in : Visione di un DVD realizzato da "osservatorio regionale per la sicurezza stradale"; esercitazione con simulatore di guida – Discussione con esperto psicologo – parteciperanno alunni studenti dell'IPSIA Corni di Modena e alcuni studenti del Liceo Muratori presso cui si svolgerà l'incontro. Al termine per i docenti e lo psicologo potranno trarre le indispensabili deduzioni per poter meglio modulare iniziative e corsi da proporre in futuro nei corsi CIG (Patentino)

#### *Sicurezza stradale: monitoraggio del fenomeno incidentale (9A4):*

Nel corso del 2009 vi è stato l'adeguamento dei programmi, mentre per il 2010 si prevede l'adeguamento dei flussi informativi.

*Pareri su strumenti urbanistici (9A5):*

La principale azione di miglioramento attuata nel corso del 2009 è stata la partecipazione al gruppo di lavoro regionale, mentre nel 2010 si cercherà di contribuire alla sicurezza stradale anche attraverso l'espressione di pareri sugli strumenti urbanistici.

*Progetto "Tetti sicuri"- promozione e monitoraggio dell'attuazione delle norme per la prevenzione delle cadute dall'alto (9A6):*

- In seguito all'inserimento del requisito cogente nel RUE, è stato avviato nel 2009 un gruppo di lavoro per definire il percorso di formazione e di controllo, a cui hanno partecipato tecnici del Comune (Unità Operativa Salute e Sicurezza, Polizia Municipale e Servizio Trasformazione edilizia e qualità dell'architettura) e tecnici dell' Azienda USL (DSP-SPSAL).
- Per il 2010 si prevede la:
  - formazione 6 operatori di PM per eseguire i controlli, in accordo con l'AUSL
  - Informazione e formazione di progettisti, coordinatori per la sicurezza, costruttori, amministratori di condominio, scuole edili, e dei potenziali utilizzatori dei dispositivi di sicurezza (imprese esecutrici, imprese che effettuano i lavori di manutenzione, ecc)
  - Inizio della campagna sinergica di controllo / monitoraggio effettiva a campione, previa comunicazione a tutti gli enti e utenti interessati (ordini professionali, ecc).

*Sicurezza sul lavoro: vigilanza coordinata su sicurezza e regolarità nei cantieri edili (9A7):*

Nel 2009 è stato possibile realizzare ulteriori aggiornamenti sulla formazione del personale della Polizia Municipale e della modulistica. Per il 2010b si prevede la realizzazione di ulteriori iniziative di formazione e l'aumento dei controlli.

*Coordinamento delle attività di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro (9A8):*

Nel 2009 vi è stata la nomina dei componenti dell'Organismo provinciale di coordinamento nonché l'insediamento dell'Organismo e avvio delle attività, mentre nel 2010 si procederà con la definizione e attuazione di progetti di vigilanza coordinata e congiunta tra Enti.

*Promozione della formazione dei lavoratori con particolare riferimento agli stranieri e agli autonomi, nell'ambito dei percorsi di alfabetizzazione e/o nei luoghi di socializzazione, in materia di sicurezza sul lavoro (9A9):*

- Durante il 2009 è stata possibile l'attuazione del progetto rivolto ai lavoratori stranieri attraverso la realizzazione di due iniziative formative di alfabetizzazione in materia di sicurezza sul lavoro.
- Nel 2010 si prevede lo sviluppo di percorsi di formazione in tema di sicurezza sul lavoro per cittadini stranieri che frequentano il centro territoriale permanente per la formazione degli adulti

*Interventi formativi/informativi in tema di prevenzione degli incidenti domestici (9A10):*

Se durante il 2009 è stato possibile partecipare ai gruppi regionali, nel corso del 2010 si cercherà di effettuare qualche intervento formativo/informativo su richiesta e/o su programmazione coordinata con Comune e/o Distretto di Modena e di approfondire con il Comune e con il Distretto possibili percorsi informativi/formativi per la prevenzione degli incidenti domestici nei bambini e negli anziani, utilizzando gli strumenti e i metodi definiti nell'ambito del PRP e valorizzando le possibili sinergie.

*Progetto alcol e lavoro (9A11):*

- Nel corso del 2009 è stata avviata la realizzazione del progetto in grande azienda multiutility ed è stata altresì completata la redazione delle linee guida per i medici competenti, da validare in sede istituzionale.
- Per il 2010 è prevista la conclusione del progetto avviato nel 2009 nella grande azienda multiutility, l'avvio del progetto in un'altra grande azienda di servizi e l'approvazione e diffusione delle linee guida per i medici competenti.

*Giovani e ragazzi protagonisti per la sicurezza stradale (9A12):*

Il progetto si è concluso con l'ipotesi di rinnovo del Concorso in relazione alla disponibilità economica.

*Campagna di sensibilizzazione "Precedenza ai bambini" (9A13):*

Nel 2009 vi è stata la sostituzione del primo manifesto 3x6 con quello realizzato a seguito di slogan vincitore di concorso.

*Attività della sede INAIL di Modena in tema di prevenzione della salute del lavoratore (9A14):*

- Nel 2009 si è rafforzato il ruolo dell'INAIL sul versante della prevenzione in ambito territoriale. In particolare si è consolidato il processo di evoluzione del modello organizzativo dell'Ente verso un rafforzamento delle azioni di prevenzione degli infortuni e di maggiore attenzione agli aspetti della salute del lavoratore sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo 81/2008 e 106/2009.
- Per il 2010 è previsto un ulteriore sviluppo della funzione prevenzionale dell'INAIL sul territorio con lo scopo di realizzare ulteriori e più ampie iniziative in tema di prevenzione destinate ad avere carattere di continuità a supporto dei lavoratori e delle aziende. Maggiore strutturazione delle attività sul territorio in sinergia con gli altri enti. In particolare si stanno sviluppando azioni di progettazione e ricerca in collaborazione con l'università, a sostegno delle aziende con il coinvolgimento degli studenti universitari. Inoltre si stanno sviluppando azioni di sostegno, solidarietà e rafforzamento della cultura della sicurezza dirette ai lavoratori disoccupati. Infine in tema di promozione della cultura della sicurezza si collabora sempre più assiduamente e proficuamente con l'ANMIL. Si stima un aumento nel n° di Istituti superiori, imprese e lavoratori coinvolti.

*"Sicurezza sul lavoro per tutti" INFORM-AZIONI per lavoratori stranieri (9A15):*

- Nel 2009 si è deciso di ampliare l'offerta del prodotto, creando un apposito cofanetto contenente i 3 DVD in lingua araba/inglese dell'intero corso multimediale "A spasso con l'italiano" realizzato nel 2008, di cui un DVD conterrà "Sicurezza sul lavoro per tutti". In tal modo, le informazioni sul tema della sicurezza saranno supportate anche da ulteriori informazioni relative alla rete dei servizi del territorio (scuola, mezzi di trasporto, sanità, attività culturali, ecc.). Sono inoltre state apportate alcune modifiche relative alle musiche e alle grafiche dei video, allo scopo di agevolarne la diffusione e di rendere il prodotto maggiormente appetibile.
- Nell'anno 2010, si intende ultimare la duplicazione del prodotto e procedere con la diffusione dello stesso in accordo con l'Ente promotore. Si potranno prevedere, a seconda delle possibilità, alcuni momenti di presentazione pubblica del prodotto e la sua pubblicizzazione durante eventi nell'ambito dell'integrazione.

*“Redazione Casa Cielo” progetto della Cooperativa Sociale LUNENUOVE (9A16):*

Durante il 2009 si è giunti alla creazione di una collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo della ricerca nel campo dello stress-lavoro correlato e servizi correlati, mentre per il 2010 si prevede l'attivazione di contatti con Centri di Ricerca nel campo dello stress-lavoro correlato e servizi correlati.

*Progetto alcool e lavoro: lavoro sicuro senza alcool – HERA MODENA (9A17):*

Nel 2009 è stata erogata la formazione e sensibilizzazione sul tema Alcol e Lavoro a 20 Responsabili di UO e 200 operatori. Nel 2010 si vorrebbe proseguire con l'informazione ad altri 450 operatori.

*Attività di promozione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani e per il tempo libero ed azioni per la sicurezza dei ciclisti e dei pedoni attraverso la riduzione dei comportamenti scorretti (9A18):*

Se nel 2009 ci si è concentrati sul consolidamento delle attività, nel 2010 si prevede un maggiore incremento di attività rivolte ai ragazzi ed alla divulgazione del corretto uso della bicicletta in sicurezza.

*Vado a scuola con gli amici (9A19):*

Il progetto è stato consolidato nel 2009 e per l'anno in corso si auspica il proseguimento delle attività.

*Sicurezza stradale: Interventi rivolti alla sensibilizzazione di ragazzi e genitori alla mobilità sostenibile (9A20):*

Nel 2009 è aumentato il numero di bambini che partecipa al progetto e per il 2010 si intende sensibilizzare ancora di più la comunità attraverso un progetto denominato “ mobilità sostenibile casa-scuola” in collaborazione con gli Assessorati all'Istruzione e all'Ambiente. L'obiettivo è quello di creare nei ragazzi e negli adulti la consapevolezza di limitare il più possibile l'utilizzo dell'auto, mediante l'individuazione di parcheggi in prossimità delle scuole, da qui i ragazzi potranno proseguire a piedi in tutta sicurezza, dove i genitori possano accompagnare e quindi evitare un decongestionamento di auto davanti alla scuola.

*Interventi a sostegno della mobilità sostenibile (9A21):*

- Durante il 2009 si è proceduto all'installazione di portabici della nuova tipologia che migliora la sicurezza consentendo di legare non solo le ruote ma anche il telaio del mezzo, all'attivazione di depositi protetti per biciclette in diversi punti della città e all'erogazione di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici.
- Per il 2010 si prevede l'installazione di ulteriori portabici della nuova tipologia, l'attivazione di depositi protetti e l'erogazione di incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici.

*Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale (9A22):*

Nel 2009 si è giunti alla progettazione e realizzazione di interventi infrastrutturali con l'obiettivo di migliorare la sicurezza stradale sul territorio comunale di Modena. Nel 2010 si auspica l'individuazione e miglioramento di situazioni che presentano criticità.

*Azione di sensibilizzazione per l'uso degli strumenti di protezione dei bambini in auto (9A23):*

Questo nuovo progetto avviato nel 2010 prevede attraverso l'impiego di strumenti di informazione da diffondere, l'aumento di consapevolezza nei genitori ed incremento di utilizzo dei sistemi di contenimento per i minori in auto.

*Promuovere sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (9A24):*

Nel 2009, attraverso i contatti con tutte le istituzioni che nel territorio si occupano di Sicurezza e Salute sul lavoro sono stati avviati diversi progetti su differenti target e problematiche. Nel 2010 si prevede di sviluppare nuovi progetti innovativi sulla promozione della sicurezza sul lavoro in settori diversi.

*Servizio di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (9D1):*

Nel 2009 si è provveduto all'elaborazione di standard operativi e procedure per il miglioramento della qualità, mentre per il 2010 si intende perseguire l'aumento dell'attività di vigilanza e controllo (obiettivo per il 2010 è controllare il 10% delle unità locali) e lo sviluppo del sistema qualità attraverso la definizione e applicazione di procedure e istruzioni operative.

## 1.9.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 9 (2010)

		Valori assoluti	%
9A1	Educazione stradale (PM)	8.200,00	0,31%
9A2	Campagna mirata alla sicurezza stradale (UPS)		
9A3	Strade sicure 2 – Liceo Muratori		
9A4	Monitoraggio e controllo fenomeno incidentale		
9A5	Pareri su pianificazione territoriale		
9A6	Progetto Tetti Sicuri		
9A7	Vigilanza coordinata su sicurezza cantieri edili		
9A8	Coordinamento attività vigilanza sicurezza su lavoro		
9A9	Promozione formazione lavoratori stranieri		
9A10	Prevenzione incidenti domestici		
9A11	Progetto alcool e lavoro		
9A12	Giovani e ragazzi per mobilità sostenibile		
9A13	Precedenza ai bambini	4.100,00	0,15%
9A14	Attività prevenzione sicurezza lavoratori (INAIL)	30.000,00	1,13%
9A15	Sicurezza sul lavoro per tutti (Lega Coop)		
9A16	Redazione Casa del Cielo	20.000,00	0,75%
9A17	Progetto lavoro senza alcol		
9A18	Promozione uso della bicicletta		
9A19	Vado a scuola con gli amici		
9A20	Sensibilizzazione mobilità sostenibile (Circ. 4)		
9A21	Interventi a sostegno mobilità sostenibile	540.000,00	20,28%
9A22	Interventi strutturali finalizzati alla sicurezza stradale	1.430.000,00	53,71%
9A23	Sensibilizzazione protezione auto bambini		
9A24	Promuovere sicurezza e salute luoghi di lavoro		
9D1	Servizio prevenzione sicurezza ambienti di lavoro	630.000,00	23,66%
TOT		<b>2.662.300,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
9A1	8.200,00						8.200,00
9A2							
9A3							
9A4							
9A5							
9A6							
9A7							
9A8							
9A9							
9A10							
9A11							
9A12							
9A13	4.100,00						4.100,00
9A14						30.000,00	30.000,00
9A15							
9A16						20.000,00	20.000,00
9A17							
9A18							
9A19							
9A20							
9A21	540.000,00						540.000,00
9A22	1.430.000,00						1.430.000,00
9A23							
9A24							
9D1		630.000,00					630.000,00
TOTALE	<b>1.982.300,00</b>	<b>630.000,00</b>				<b>50.000,00</b>	<b>2.662.300,00</b>

## 1.10 Patologie prevalenti

### 1.10.1 La mappa dei servizi e gli utenti

Questo nuovo obiettivo della programmazione del piano per la salute e il benessere sociale riguarda gli interventi sanitari messi in atto per far fronte alle patologie prevalenti, ricomprendendo le principali azioni di competenza del Piano delle Attività Territoriali del Distretto di Modena dell'Azienda USL provinciale.

Oltre alle attività realizzate dal Distretto di Modena di cui sopra, con particolare riferimento al Dipartimento di Cure Primarie, al Dipartimento di Salute Mentale e al Dipartimento di Salute Pubblica, sono presenti azioni realizzate dal Comune di Modena (Settori Gabinetto del Sindaco, Ambiente e alcune Circoscrizioni), all'Azienda Ospedaliera Policlinico, alcune associazioni (AISM, AVIS, AIDO) e alcune organizzazioni private (FCM e Federfarma).

I servizi sanitari a carattere prevalentemente territoriale si concentrano prioritariamente nelle attività di prevenzione e di promozione della salute e nelle attività di assistenza sanitaria territoriale, includendo la medicina di base, la continuità assistenziale, la specialistica ambulatoriale, l'assistenza farmaceutica e gli screening oncologici.

**Tab. 1 - Mappa della rete dei servizi a favore delle patologie prevalenti**

SERVIZIO  OBIETTIVO SETTORIALE	A. Prevenzione, promozione della salute, informazione, orientamento e consulenza	B. Accesso, presa in carico e frequenza nei servizi educativi e di assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitaria di base, domiciliare e semiresidenziale	C. Assistenza residenziale sociale, socio-sanitaria e sanitaria	D. Assistenza sanitaria collettiva e Assistenza sanitaria ospedaliera
<b>10. Patologie prevalenti</b>	1. Educazione sani stili di vita - Ups 2. Donazione organi a Modena - Ups 3. Interventi di prevenzione e promozione della salute delle FCM 4. Colonna Amica (Circ.3) 5. Controllo e contenimento dell'inquinamento atmosferico e del rumore (Ambiente) 6. Vigilanza su segnalazione di inconvenienti igienico – sanitari (DSP-SIPCRA) 7. Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci (Federfarma) 8. Prevenzione del melanoma (Circ.1) 9. Prevenzione e diagnosi precoce del melanoma (Circ.2) <b>10.</b> 11. Comunicazione multimediale – Federfarma (nuova) 12. Promozione della salute orale (Cure primarie)	1. Medicina di Base: MMG (Cure primarie) 2. Servizi di continuità assistenziale: Guardia Medica e attività ambulatoriali prefestive e festive (Cure primarie) 3. Assistenza specialistica ambulatoriale (Cure primarie) 4. Assistenza farmaceutica: erogazione diretta farmaci (Cure primarie) 5. Screening tumori femminili (Cure primarie) 6. Punto Amico senologico (Policlinico) 7. Programma “Leggieri” (DSM) 8. Progetto di intervento integrato negli esordi psicotici (CSM) 9. Centro psicologia clinica adulti (Psic) 10. Accertamento della disabilità (UsI-Dir.Gen) 11. Attività dell'Associazione AISM 12. Prenotazioni CUP via web (FCM) 13. Prenotazione CUP via web – Federfarma (nuova) 14. Attività dell'Associazione ANT (nuova)	1. Casa alloggio per familiari e pazienti ricoverati al Policlinico (Ups)	1. <b>2.</b> 3. Psicologia ospedaliera (Psic)

**Tab. 2 - Numero di utenti/contatti per tipologia di servizio – anno 2009 e anno 2010 (dati previsionali)**

		A		B		C		D	
		2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
10A1	Educazione sani stili di vita	n.r.	n.r.						
10A2	Donazione organi a Modena	1.100	1.000						
10A3	Interventi prevenzione e promozione salute	17.000	20.000						
10A4	Colonna Amica	50	n.r.						
10A5	Controllo e contenimento inquinamento atmosferico	n.r.	n.r.						
10A6	Vigilanza su segnalazione inconv. igienico-sanitari	44	n.r.						
10A7	Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci	600	600						
10A8	Prevenzione del melanoma – Circ. 1	35	35						
10A9	Prevenzione e diagnosi precoce del melanoma – Circ. 2	50	50						
10A11	Progetto comunicazione multimediale - Federfarma	60	90						
10A12	Promozione salute orale	1.000	1.000						
10B1	Medicina di base MMG			n.r.	n.r.				
10B2	Servizi di continuità assistenziale			34.700	35.000				
10B3	Assistenza specialistica ambulatoriale			309.000	315.000				
				0	0				
10B4	Assistenza farmaceutica			90.450	90.450				
10B5	Screening tumori femminili			10.780	10.700				
10B6	Punto Amico Senologico			445	450				
10B7	Programma Leggieri			997	n.r.				
10B8	Prevenzione disturbo mentale			n.r.	n.r.				
10B9	Centro psicologia clinica adulti			450	480				
10B10	Accertamento disabilità			7.978	8.000				
10B11	Attività associazione AISM			103	103				
10B12	Prenotazioni CUP via web - FCM			40.446	45.000				
10B13	Prenotazioni CUP via web - Federfarma			86.099	86.000				
10B14	Attività associazione ANT			1.046	1.050				
10C1	Casa alloggio per familiari e pazienti ricoverati al Policlinico					n.r.	n.r.		
10D3	Psicologia ospedaliera							950	1.050

### 1.10.2 Il programma di attuazione 2010

Gli interventi, previsti nel PdZ 2009-2011, trovano in questa sede un punto di verifica rispetto all'anno 2009 e un'indicazione di sviluppo rispetto all'anno 2010.

*Iniziative finalizzate alla promozione di sani stili di vita e alla prevenzione delle malattie cronico degenerative (10A1):*

Nel 2009 si sono potuti avviare nuovi progetti che si svilupperanno ulteriormente nel corso del 2010.

*Donazioni organi a Modena (10A2):*

- Nel 2009 sono stati ampliati tutti i progetti avviati nell'anno precedente: Premio donazione e Solidarietà, collaborazione con la manifestazioni sportive cittadine, Ti voglio donare, Progetto Anagrafi Comunali e Trapiantopoli. In più è stata realizzata un'ulteriore iniziativa nelle scuole con l'incontro tra i volontari trapiantati e i ragazzi di una scuola media (Granfondo ciclistica dei trapiantati - tappa di Modena).
- I progetti avviati nel 2010 verranno ulteriormente sviluppati. Trapiantopoli diverrà il gadget regionale per tutte le scuole medie e superiori della Regione Emilia Romagna (saranno realizzate due versioni). Verrà distribuito a tutti i ragazzi sotto forma di CD in modo da potere essere un utile strumento per potere giocare e diventare donatori allo stesso tempo.

*Interventi di educazione, prevenzione della salute, e formazione di FCM (10A3):*

- Nel 2009 le attività realizzate sono state: inserimento opuscoli informativi nel nuovo sito web [www.fcmspa.it](http://www.fcmspa.it), visitato da circa 1000 utenti negli ultimi tre mesi 2009 (dalla sua attivazione), promozione nuovi interventi (vaccinazione influenza), organizzazione per la partecipazione corsi di formazione, formazione e specializzazione neo laureati, allestimento vetrine per giornate promozione salute.
- Per il 2010 si prevede: l'individuazione nuove problematiche emergenti su cui costruire informazioni e l'intensificazione campagne informative e distribuzione opuscoli e profilattici.

*“Colonna amica” interventi diretti a promuovere comportamenti virtuosi a salvaguardia della propria salute (10A4):*

Nel corso del 2009 le lezioni in classe hanno contemplato: la teoria di evoluzione della postura eretta, l'osservazione diretta dello “scheletro”, la conoscenza dei possibili danni che le posture scorrette possono produrre all'organismo, ripetute prove pratiche.

Il progetto si è concluso per le classi coinvolte.

*Attività per il controllo e il contenimento del rumore nell'area urbana e dell'inquinamento atmosferico (10A5):*

- Tra le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2009 si ricordano:
  - Progettazione acustica di opere di protezione dal rumore.
  - Redazione di valutazioni del clima acustico e di studi di impatto acustico nel caso di interventi di iniziativa pubblica.
  - Istruttoria di studi di impatto acustico nell'ambito di esposti per rumore.
  - Pareri su documenti di impatto acustico e di clima acustico.
  - Verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione acustica.
  - Verifica giornaliera dei dati di qualità dell'aria trasmessi da ARPA.
  - Adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria alle disposizioni della normativa nazionale.
  - Adesione all'Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.
  - Predisposizione e diffusione di materiale informativo sui provvedimenti di limitazione alla circolazione e sui controlli dei gas di scarico.
  - Valutazioni e approfondimenti in merito a sistemi di riduzione delle emissioni in atmosfera dovute al traffico veicolare.
  - Gestione del controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli.
  - Verifica della fattibilità degli scarichi a parete per apparecchi di cottura, impianti aeraulici e piccoli impianti produttivi in deroga ai sensi dell'art. 38 del regolamento di igiene comunale.
  - Partecipazione delle scuole primarie e secondarie al progetto europeo Connect.
  - Partecipazione delle scuole secondarie al progetto europeo Races.
  - Partecipazione a “Sciame di biciclette” nell'ambito della campagna regionale “Liberiamo l'aria”, alla Festa dell'aria e realizzazione di un seminario sulla mobilità sostenibile e di un seminario sui cambiamenti climatici, realizzazione di corsi di formazione rivolti ai genitori delle scuole relativi ai cambiamenti climatici e di giornate di sensibilizzazione dei cittadini sulle buone pratiche ambientali.
- Tra le azioni di miglioramento auspiccate per il 2010:
  - Progettazione acustica di opere di protezione dal rumore.
  - Redazione di valutazioni del clima acustico e di studi di impatto acustico nel caso di interventi di iniziativa pubblica.

- Istruttoria di studi di impatto acustico nell'ambito di esposti per rumore.
- Pareri su documenti di impatto acustico e di clima acustico.
- Verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione acustica.
- Revisione della mappatura acustica del Comune di Modena in collaborazione con ARPA al fine di migliorare le previsioni del modello di simulazione.
- Elaborazione del Piano di Risanamento Acustico.
- Verifica giornaliera dei dati di qualità dell'aria trasmessi da ARPA.
- Adesione all'Accordo regionale sulla qualità dell'aria per il contenimento dell'inquinamento atmosferico.
- Predisposizione e diffusione di materiale informativo sui provvedimenti di limitazione alla circolazione.
- Elaborazione e analisi dei dati del monitoraggio dell'inquinamento atmosferico e dei dati relativi ai flussi di traffico e valutazione dell'efficacia dei provvedimenti stessi.
- Gestione dei provvedimenti di contenimento dell'inquinamento atmosferico quali il controllo obbligatorio dei gas di scarico degli autoveicoli, l'applicazione di sistemi di riduzione delle emissioni in atmosfera ai veicoli più inquinanti, verifica della fattibilità degli scarichi a parete per apparecchi di cottura, impianti aeraulici e piccoli impianti produttivi in deroga ai sensi dell'art. 38 del regolamento di igiene comunale.
- Attuazione delle azioni previste dai progetti europei Connect e Races,
- Attuazione delle azioni previste dal progetto europeo "4 passi nel clima e nell'energia"
- Azioni per il miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali casa-scuola ,
- Partecipazione a iniziative sulla sostenibilità ambientale locale e regionali.
- Produzione dell'Agendario di Agenda 21 con le buone pratiche sulla sostenibilità.

*Vigilanza su segnalazione di inconvenienti igienico sanitari da inquinanti di natura ambientale (10A6):*

Durante il 2009 le attività avviate sono state consolidate. L'attività rientra nell'attività istituzionale storica consolidata del Servizio; non viene ripresentata la scheda.

*Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci – FEDERFARMA (10A7):*

- L'estensione dell'accordo all'associazione sindacale CUPLA, la collaborazione e pianificazione degli incontri con tutte le sigle, con maggiore coinvolgimento della popolazione anziana coinvolta, l'informazione/Formazione specifica sull'utilizzo di farmaci generici sono state le principali azioni perseguite nel 2009.
- Per il 2010 si auspica il consolidamento delle attività svolte. Su richiesta delle stesse associazioni sindacali si intende dare ampio risalto mediatico all'iniziativa, per coinvolgere il maggior numero possibile di utenti, attraverso comunicati stampa ed attraverso il sito internet ed il canale multimediale Federferma. Si prevede inoltre di individuare insieme a tutti i soggetti coinvolti nuovi argomenti di particolare interesse per la popolazione anziana.

*Prevenzione del melanoma (10A8):*

Se nel 2009 si è svolta una conferenza informativa sulla necessità di prevenire i melanomi e non sono state effettuate visite di screening per il 2010 si prevede il mantenimento del programma.

*Prevenzione e diagnosi precoce del melanoma (10A9):*

Nel 2009 si sono realizzate due iniziative a giugno e dicembre con visite gratuite per lo screening dei melanomi. Nel 2010 si prevede il mantenimento programma

*Interventi di educazione e prevenzione della salute mediante diffusione di informazioni a carattere istituzionale sul canale multimediale - Federfarma (10A11):*

- Le azioni di miglioramento attivate nel corso del 2009 sono state:

- a) Creazione del canale multimediale web-based “Federfarmamo Channel” per la diffusione di informazioni a carattere istituzionale nelle farmacie private della provincia aderenti all’Associazione.
  - b) Collaborazione con Azienda AUSL Modena – Sistema Educazione e Marketing Educazione alla salute e Azienda Ospedaliero-Universitari di Modena Policlinico per la diffusione di campagne informative regionali e provinciali e messaggi urgenti di interesse per la popolazione (prevenzione AIDS, prevenzione tumori, spostamento ambulatori policlinico, ecc.).
- Per il 2010 si prevede il re-styling del canale, il consolidamento delle attività svolte, l’aumento del numero di farmacie che aderiscono al canale.

*Promozione della salute orale nella popolazione anziana e disabile, nei bambini e negli adulti ospiti delle comunità terapeutiche: “Oltre sorridi alla prevenzione” (10A12):*

Durante il 2009 gli sforzi si sono concentrati su attività di promozione di modelli educativi alla salute orale e tecniche di spazzolamento dentale in bambini della scuola primaria. Nel 2010 ci sarà la ripresa di attività di promozione della salute orale e tecniche di igiene sia sugli ospiti delle strutture, sia formando gli operatori preposti all’assistenza.

*Cure Primarie: Medici di Medicina Generale (10B1):*

- Nel corso del 2009 è stato possibile l’avvio dell’ambulatorio per patologia presso la sede del NCP dedicato ai pazienti diabetici in carico ai MMG in collaborazione con le cooperative MDF e MeMO3, l’estensione della fascia oraria di reperibilità dei MMG per rispondere ai bisogni urgenti della popolazione e la qualificazione dell’Unità di Cure Palliative Territoriali costituite dai MMG attraverso un percorso formativo per favorire l’approccio palliativo al paziente oncologico.
- Per il 2010 si prevedono le seguenti azioni di miglioramento: completamento del percorso di progettazione dell’attività dei NCP presso la sede di riferimento prevedendo l’adesione dei Pediatri di Libera Scelta e dei Medici di Continuità Assistenziale; avvio dell’ambulatorio geriatrico presso la sede del NCP per i pazienti affetti da disturbi cognitivi in carico ai MMG e consolidamento dell’attività dell’ambulatorio per patologia per pazienti diabetici in carico ai MMG, adottare lo strumento dei profili di NCP per valutarne l’appropriatezza organizzativa; implementazione del progetto TAO.

*Servizi di continuità assistenziale: Guardia Medica e attività ambulatoriali prefestive e festive (10B2):*

- Durante il 2009 è cominciato un percorso di formazione volto ad aumentare le competenze dei medici nell’assistenza all’utenza pediatrica (in particolare 0-6 anni), in collaborazione con la Clinica Pediatrica del Policlinico; sono state create sinergie in occasione della pandemia influenzale volte al supporto dei MMG nell’assistenza ai pazienti con sospetta influenza A/H1N1 che necessitavano di visita domiciliare; vi è stata integrazione tra GM e Coop MMG (utilizzo di personale della GM e sedi delle Coop MMG) in occasione degli incontri semestrali di audit nell’ambito dei Nuclei di Cure Primarie.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2010 sono: completare il percorso formativo in Pediatria cominciato nel 2009; procedere all’informatizzazione dell’ambulatorio di Guardia Medica presso il PS del Policlinico, al fine di garantire una migliore assistenza degli utenti (es. possibilità di visionare i precedenti clinici) e una più efficiente gestione del Servizio; proseguire nelle sinergie create nel 2009 ed eventualmente estenderle a nuovi progetti.

*Riorganizzare l’attività specialistica ambulatoriale e dei punti prelievi a supporto del lavoro dei NCP (10B3):*

- Tra le azioni più rilevanti realizzate nel corso del 2009 si ricordano:

- Completamento dell'informatizzazione dei Poliambulatori distrettuali.
- Revisione complessiva dei punti prelievi della città, salvaguardando la capillarità territoriale e ridefinendo la “vocazione” dei P.P. principali: Policlinico: utenza pediatrica (<= 4 anni), Baggiovara: analisi di secondo livello, Estense e Via Newton: “routine”.
- Realizzazione presso il centro commerciale La Rotonda del primo punto prelievi provinciale a totale accesso diretto
- Governo dei tempi di attesa: aumento dell'offerta di prestazioni nelle branche critiche individuate dal Piano Aziendale Contenimento Tempi di Attesa (DGR 1035/09) e recepimento LLGG aziendali (lombalgia, gonalgia, endoscopia)
- Realizzazione del secondo ambulatorio per patologia diabetica presso la sede dei nuclei di cure primarie
- Avvio progetto per la realizzazione del Punto di Accoglienza presso il Poliambulatorio di via del Pozzo: reperimento sede e costituzione gruppo di lavoro multiprofessionale
- Per il 2010 si auspica la realizzazione Punto di Accoglienza presso il Poliambulatorio di via del Pozzo e la prosecuzione realizzazione azioni previste dal Piano Contenimento Tempi di Attesa e attivazione del “percorso garanzia” per 5 prestazioni critiche.

*Erogazione diretta da parte delle strutture pubbliche e a domicilio di farmaci per particolari categorie di pazienti (10B4):*

Se nel 2009 si è estesa la distribuzione per conto (Dpc) ai farmaci antipsicotici atipici, per il 2010 si prevede l'estensione della DpC ad altri farmaci.

*Screening tumori femminili (10B5):*

- Durante il 2009 è stato possibile implementare le seguenti azioni:
  - Mantenuto la progressione delle chiamate.
  - Consolidato tutto il ventaglio di azioni già attivate per il rispetto degli standard regionali per il completamento dell'iter diagnostico.
  - Continua la distribuzione del foglio illustrativo sullo screening citologico in sei lingue straniere. Proseguono le attività già avviate da tempo di controllo e miglioramento della qualità su tutto il percorso del progetto screening.
  - Organizzato con la collaborazione del comune di Modena e la cooperativa “Integra” incontri di sensibilizzazione alla prevenzione rivolto alla donne straniere.
  - Organizzato e raccolto i dati per l'ultima fase di valutazione dell'audit clinico “ Percorso di secondo livello del programma di screening del cervico carcinoma: valutazione” che avverrà il 23/03/2010.
  - Collaborato con il servizio di anatomia e istologia patologica, azienda ospedaliera, per le prove di citologia in fase liquida
- Per il 2010 è prevista la giornata dedicata all'ultima fase dell'audit clinico: “ Percorso di secondo livello del programma di screening del cervico carcinoma: valutazione”, iniziato nel 2006. Si prevede inoltre di continuare le strategie per migliorare l'adesione di tutte le donne, in particolare delle donne straniere, mantenere la progressione del V round che terminerà il 31/12/2010.

*Percorsi unitari di trattamento oncologico: PUNTO amico senologico (10B6):*

- Nel corso del 2009 si è giunti all'adeguamento supporti informatici e ad una rivalutazione ed adeguamento delle percorsi preferenziali per indagini strumentali.
- Per il 2010 si intende perseguire la revisione delle procedure del percorso. E' inoltre programmata una valutazione della qualità percepita da parte degli utenti del percorso PUNTO mediante questionario di soddisfazione.

*Programma “Leggieri” (10B7):*

- Durante il 2009 tra le azioni realizzate vi sono: la convocazione Gruppo Distrettuale Programma Leggieri, la convocazione Gruppo Facilitatori Programma Leggieri, la programmazione incontri comuni tra psichiatri dedicati ai NCP e MMG esperti e programmazione incontri nei NCP, la programmazione inserimento Settore Psicologia Clinica Aziendale nel Programma Leggieri per i Disturbi d’Ansia e Depressivi Minori (Disturbi Mentali Comuni – DMC).
- A partire dal 2010 si prevede l’attuazione degli incontri programmati, il definitivo inserimento Psicologia Clinica Aziendale nel Programma Leggieri, la continuazione degli incontri Gruppi Distrettuali e Facilitatori e un aumento percentuale di invii in prima visita da parte dei MMG sul totale delle prime visite e aumento delle consulenze al MMG rispetto alle prese in carico sui pazienti inviati dai MMG.

*Progetto di intervento integrato negli esordi psicotici (10B8):*

- Il progetto avviato solo nel 2009 si è proposto come azioni migliorative: la partecipazione ad attività formative e conoscitive rispetto agli Esordi Psicotici: al “Gruppo di Lavoro Regionale Interventi Precoci” con l’intento di studiare in modo integrato e multidisciplinare le strategie da adottare al Progetto di Ricerca “Programma Strategico GET UP” partecipando ad un’attività formativa (CBT, psicoeducazione rivolta ai familiari, case management) diretta agli operatori della Salute Mentale Adulti rispetto ad interventi terapeutici in linea con le linee guida nazionali.
- Nel 2010 si auspica la prosecuzione del programma di formazione e l’attivazione di progetti terapeutici individualizzati per gli Esordi.

*Centro Psicologia Clinica Adulti e Centro Consulenza e Psicoterapia Familiare (10B9):*

- Le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2009 sono state:
  - a) Verifica dell’attività del Centro di psicologia adulti con i servizi invianti del DSM
  - b) Ipotesi di definizione di una collaborazione di consulenza psicologico clinica nel Progetto Leggieri
  - c) Ampliamento delle proposte di intervento clinico secondo il metodo “stepped care” , con l’attivazione della psicoterapia di gruppo per attacchi di panico .
  - d) Ridefinizione delle procedure e dei criteri di accesso per gli interventi del Centro di Consulenza e Psicoterapia Familiare in relazione ai servizi invianti
  - e) Ampliamento invii per interventi precoci brevi su giovane adulto per attacco di panico ai MMG della città
  - f) Utilizzo questionario per la valutazione di esito degli interventi psicologico clinici a tutti i nuovi utenti.
- Le azioni di miglioramento previste per il 2010 sono:
  - a) Integrazione Servizio Psicologia all’interno del Progetto Leggieri nei percorsi assistenziali
  - b) Ampliamento delle proposte di intervento clinico secondo il modello assistenziale “stepped care “ ai disturbi dello spettro depressivo
  - c) Consolidamento dell’organizzazione del modello assistenziale all’interno del Centro di Psicologia nel miglioramento dei percorsi
  - d) Consolidamento nella valutazione di esito degli interventi psicologici clinici con maggior attenzione ai drop out e al processo.

*Accertamento della disabilità ai sensi della LR 4/2008 (10B10):*

- Nel 2009 si è giunti all'applicazione della Legge Regionale 4/2008 relativa a "Disciplina degli accertamenti della disabilità; ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale", che riveste un'importanza strategica per l'assistenza alle persone con disabilità. L'accertamento infatti, si configura come la prima tappa della presa in carico della persona con disabilità in un'ottica assolutamente innovativa, prevedendo una valutazione integrata da parte di operatori sanitari e sociali e lo snellimento delle procedure. La valutazione è unica e le certificazioni rilasciate hanno valenza per tutti i percorsi assistenziali e di integrazione previsti dalle diverse norme. La valutazione della disabilità si iscrive dunque in un processo che coinvolge le persone interessate, le loro famiglie, le Associazioni, le Aziende USL, i Comuni, le Province, la Regione e l'INPS in un processo finalizzato a una reale presa in carico della persona con disabilità, alla soluzione dei problemi, alla semplificazione dei processi e alla migliore accessibilità ai servizi. Per sostenere l'applicazione di tale legge è stato realizzato un sistema informativo che, oltre a completare l'informatizzazione di tutti gli accertamenti della disabilità, mette in rete tutti gli Enti coinvolti nel processo di accertamento denominato Rurer (Repository Unico Regionale) per semplificare la comunicazione inter-istituzionale e collegare tutti i soggetti deputati alle attività di certificazione, di assistenza ed integrazione delle persone con disabilità: Aziende USL, Comuni, Province, Regione, INPS. E' stato inoltre possibile giungere all'abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica
- Per il 2010 sono auspicabili le seguenti azioni: alla luce delle norme di cui alla L 102/2009, sviluppo di protocollo operativo tra INPS e AUSL nell'ambito delle competenze in materia di accertamento di invalidità, cecità, e sordità civile e dell'handicap ai sensi della L.104/92 e ai fini del collocamento mirato al lavoro delle persone con disabilità ai sensi della L 68/99; abbattimento dei tempi di attesa tra presentazione domanda di disabilità e convocazione a visita medica.

*Attività dell'Associazione AISM (10B11):*

- Le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2009 sono state: giornalino informativo rivolto ai soci; laboratori tecnico espressivi; corsi formazione volontari; corsi formazione volontari servizio civile; dai 20 ai 25 incontri tra Modena e Sassuolo con le scuole per la conoscenza e la sensibilizzazione dei ragazzi alla cultura di solidarietà.
- Per il 2010 si prevede:
  - Costituzione di una equipe pluridisciplinare, collegata al centro di neurologia dell'ospedale di Baggiovara per ridurre le attese delle visite specialistiche e dei controlli.
  - Promuovere il coinvolgimento degli enti preposti su progetti assistenziali idonei a favorire la permanenza della persona nel suo abituale ambiente di vita;
  - promuovere e mantenere attive le capacità fisiche dei pazienti con percorsi di terapia riabilitativa mirata e continuativa secondo le linee guida per le attività di riabilitazione del Ministero della Sanità 1998;
  - potenziamento dell'infopoint presso il centro clinico di Baggiovara;
  - attuare campagna di informazione nei confronti delle commissioni mediche per l'accertamento dello stato di handicap – invalidità delle persone con SM.
  - Attuare campagna di informazione nei confronti delle commissioni mediche per l'accertamento dello stato di handicap – invalidità delle persone con SM.;
  - Coinvolgimento di Enti per incentivare le persone disabili alla frequentazione di iniziative culturali al di fuori del nostro centro;
  - Ricerca di un nuovo spazio per migliorare le attività del centro diurno costituito presso la sede AISM.

*Prenotazioni CUP-WEB - FCM (10B12):*

Se nel corso del 2009 si è puntato sull'addestramento personale, nel 2010 gli sforzi saranno sempre dedicati all'addestramento personale e al miglioramento funzionale con entrata a regime progetto SOLE.

*Prenotazioni CUP-WEB – Federfarma (10B13):*

- Le azioni di miglioramento messe in atto nel corso del 2009 sono state le seguenti: addestramento personale e formazione per farmacie di nuova apertura; organizzazione corsi di formazione rivolto a tutte le farmacie della provincia in collaborazione con AUSL per l'implementazione del progetto Sole; implementazione sistema di prenotazione con progetto Sole; coordinamento distribuzione per conto dell'AUSL del materiale per raccolta campioni biologici alle farmacie private della provincia.
- Nel 2010 si prevede la formazione ed addestramento del personale, la collaborazione con AUSL e medici per la messa a regime del Progetto Sole e la collaborazione con AUSL per migliorare il sistema di distribuzione del materiale per la raccolta dei campioni biologici alle farmacie.

*Attività dell'associazione ANT (10B14):*

- Nel 2009 è stato fornito supporto socio assistenziale ai sofferenti ed è stata possibile l'estensione progetto prevenzione "melanoma" alle scuole superiori e sensibilizzazione sull'importanza dell'attività del volontariato.
- Per il 2010 si auspica il potenziamento supporto socio assistenziale ai sofferenti e sostegno economico, l'estensione progetto "melanoma" agli istituti superiori Mo e Provincia e nuovi progetti di prevenzione in altri ambiti.

*Casa alloggio per familiari e pazienti ricoverati al Policlinico (10C1):*

Il 2009 ha visto l'avvio lavori di costruzione dello spogliatoio, mentre per il 2010 si prevede il completamento lavori di ristrutturazione casa e avvio attività previste per l'utilizzo della casa alloggio.

*Psicologia ospedaliera NOCSE (10D3):*

- Tra le azioni più significative realizzate nel 2009 si ricordano: l'attuazione di percorsi agevolati tra U.O Psicologia Ospedaliera e Servizi del DSM, la stesura di protocollo integrato per l'effettuazione della consulenza in Ospedale Generale e di un Protocollo per la continuità nella cura del diabete (pediatria policlinico- CAD Ausl).
- Nel 2010 è prevista la costruzione di progetti e percorsi personalizzati con i professionisti ospedalieri per la continuità e la aderenza alla cura e un migliore accesso alle offerte del territorio e una continuità terapeutica con i team domiciliari per la gestione psicologica delle problematiche riabilitative e la collaborazione attiva con Associazione Parkinson.

## 1.10.3 Le risorse finanziarie

Tab. 3 – La spesa dell'obiettivo 10 (2010)

		Valori assoluti	%
10A1	Educazione sani stili di vita		
10A2	Donazione organi a Modena	4.500,00	0,01%
10A3	Interventi prevenzione e promozione salute	100.000,00	0,15%
10A4	Colonna Amica		
10A5	Controllo e contenimento inquinamento atmosferico	791.000,00	1,17%
10A6	Vigilanza su segnalazione inconv. igienico-sanitari		
10A7	Dalla prevenzione al corretto uso dei farmaci	1.000,00	0,00%
10A8	Prevenzione del melanoma – Circ. 1		
10A9	Prevenzione e diagnosi precoce del melanoma – Circ. 2	600,00	0,00%
10A11	Progetto comunicazione multimediale - Federfarma	2.000,00	0,00%
10A12	Promozione salute orale	10.000,00	0,01%
10B1	Medicina di base MMG	14.369.722,00	21,32%
10B2	Servizi di continuità assistenziale	1.870.000,00	2,77%
10B3	Assistenza specialistica ambulatoriale	7.200.000,00	10,68%
10B4	Assistenza farmaceutica	42.209.448,00	62,63%
10B5	Screening tumori femminili	243.000,00	0,36%
10B6	Punto Amico Senologico		
10B7	Programma Leggieri		
10B8	Prevenzione disturbo mentale		
10B9	Centro psicologia clinica adulti	178.480,00	0,26%
10B10	Accertamento disabilità		
10B11	Attività associazione AISM		
10B12	Prenotazioni CUP via web - FCM	90.000,00	0,13%
10B13	Prenotazioni CUP via web - Federfarma		
10B14	Attività associazione ANT		
10C1	Casa alloggio per familiari e pazienti ricoverati al Policlinico		
10D3	Psicologia ospedaliera	329.000,00	0,49%
TOT		<b>67.398.750,00</b>	<b>100,00%</b>

Tab. 4 - Le fonti di finanziamento della spesa (2010)

Cod.	Comune	Ausl	Rette Ut.	F.do Naz.	Fdo Reg.	Altro	Totale
10A1							
10A2	2.500,00					2.000,00	4.500,00
10A3						100.000,00	100.000,00
10A4							
10A5	755.227,13					35.772,87	791.000,00
10A6							
10A7						1.000,00	1.000,00
10A8							
10A9	600,00						600,00
10A11						2.000,00	2.000,00
10A12		10.000,00					10.000,00
10B1		14.369.722,00					14.369.722,00
10B2		1.870.000,00					1.870.000,00
10B3		7.200.000,00					7.200.000,00
10B4		42.209.448,00					42.209.448,00
10B5		243.000,00					243.000,00
10B6							
10B7							
10B8							
10B9		178.480,00					178.480,00
10B10							
10B11							
10B12		67.500,00				22.500,00	90.000,00
10B13							
10B14							
10C1							
10D3		329.000,00					329.000,00
TOT	<b>758.327,13</b>	<b>66.477.150,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>163.272,87</b>	<b>67.398.750,00</b>